

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**Nucleo di Valutazione**

**RELAZIONE 2021**  
**NUCLEO DI**  
**VALUTAZIONE**



## INDICE

Premessa .....	3
1 - Valutazione della Qualità .....	3
1.1- Valutazione della Qualità a livello di Ateneo .....	3
1.1.1 - La visione strategica dell'Ateneo di Messina .....	3
1.1.2 - La politica della qualità dell'Ateneo di Messina .....	6
1.1.3 - Monitoraggio sulle azioni intraprese dalle Strutture d'Ateneo a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla CEV, dal NdV e dal PQA .....	9
1.1.4 - Il contributo delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti nei processi per l'AQ.....	12
1.1.5 – Le strutture a supporto dei processi di AQ .....	13
1.1.6 – Il ruolo degli studenti nei processi di AQ .....	15
1.1.7 – Disamina degli Indicatori di Ateneo .....	16
1.1.8 – La gestione dell'emergenza covid-19.....	20
1.2 - Valutazione della Qualità dei CdS .....	22
1.2.1 – La Commissione Offerta Formativa e la programmazione dell'Offerta Formativa 2020/21 .....	92
1.2.2 – Sostenibilità della docenza e delle strutture .....	93
1.3 - Strutturazione delle audizioni di CdS e Dipartimenti .....	95
1.4 - Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione .....	102
1.4.1 - Valutazione della Qualità della Ricerca 2015/19 (VQR3) .....	105
1.4.2 - Finanziamenti per la Ricerca .....	110
1.4.3 - Dipartimenti .....	112
1.4.4 - Centri Interdipartimentali di Ricerca e Centri Speciali di Servizio .....	114
1.4.5 - Risorse Umane .....	116
1.4.6 - Prodotti della Ricerca .....	118
1.4.7 - Brevetti, Spin-Off e altre Attività di Terza Missione .....	123
1.4.8 - Dottorati di Ricerca .....	127
2 - Rilevazione dell'opinione degli studenti .....	129
3 - Valutazione della performance.....	130
3.1 - Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance .....	130
3.2 - Argomentazioni sulla validazione della relazione della performance.....	130
4 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo.....	131
4.1 - Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2020 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993 .....	131
4.2 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) .....	131
4.2.1 – Relazione annuale sulla situazione del personale .....	131
4.2.2 – Bilancio di Genere .....	132
Raccomandazioni e suggerimenti .....	135

## Premessa

L'Università degli Studi di Messina è un Ateneo generalista con circa 25.000 studenti, 1.012 tra docenti e ricercatori, 929 unità di personale T/A e 5 unità tra Dirigenti e Direttore Generale ed è un punto di riferimento culturale, didattico e scientifico per l'intera "area dello Stretto". Propone un'ampia offerta formativa, con numerosi corsi di laurea, sia triennali sia magistrali, corsi di dottorato, corsi di specializzazione, master e corsi di perfezionamento in grado di intercettare e rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro.

## 1 - Valutazione della Qualità

### 1.1 – Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

#### 1.1.1 – La visione strategica dell'Ateneo di Messina

Nell'ottobre 2018, parallelamente alla visita della CEV e partendo dall'analisi delle precedenti linee strategiche (2017-2019), è stato definito il "**Documento di Programmazione 2019 – Linee Strategiche 2020-2022<sup>1</sup>**", approvato dagli Organi collegiali nelle sedute del 22 luglio 2019. Tale documento ha definito orientamenti e priorità strategiche a livello di Ateneo e, attraverso un nuovo approccio metodologico **bottom up**, si è arricchito della visione programmatica dei Dipartimenti Universitari, chiamati a dotarsi, per la prima volta, di propri Piani Strategici triennali. L'evoluzione di questo documento ha portato nella redazione del "**Piano Strategico d'Ateneo 2020-2022<sup>2</sup>**", approvato nella seduta di S.A. del 11/02/2020, e costituisce la sintesi dell'intero processo, contribuendo a declinare le dimensioni di Didattica, Ricerca e Terza Missione in termini di visione e analisi dei contesti e individuando specifiche strategie in coerenza con l'identificazione di opportunità e minacce, punti di forza e di debolezza.

Il Piano Strategico individua **4** linee strategiche:

1. **Didattica** - Migliorare l'offerta formativa attraverso processi di innovazione della Didattica;
2. **Ricerca** - Accrescere la qualità della Ricerca ed il suo finanziamento;
3. **Terza Missione e impatto sociale** - Supportare la valorizzazione dei prodotti della

---

1

<https://www.unime.it/sites/default/files/linee%20strategiche%20Documento%20di%20Programmazione%20ultima%20versione.pdf>

<sup>2</sup> <https://www.unime.it/sites/default/files/Piano%20strategico%202020-2022.pdf>

ricerca, la didattica aperta e le attività di public engagement;

4. **Efficienza** - Favorire l'efficienza gestionale, il potenziamento delle infrastrutture, il miglioramento dei servizi, promuovendo l'ascolto dell'utenza e il benessere organizzativo;

e ulteriori **3** linee strategiche “*trasversali*”:

1. **Internazionalizzazione** - Potenziare la dimensione e la visibilità internazionale;
2. **Qualità** - Rafforzare il sistema AQ di Ateneo;
3. **Legalità** - Incentivare le azioni volte alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza.

All'interno di ogni linea strategiche sono stati definiti gli **obiettivi strategici**, declinati a propria volta in obiettivi operativi confluiti nel **Piano della Performance 2021 – 2023**<sup>3</sup>, approvato con Decreto Rettorale del 29/01/2021 e ratificato nelle sedute di S.A. e di CdA del 02/02/2021, in cui gli obiettivi operativi e i relativi indicatori sono in stretta correlazione con le linee e gli obiettivi strategici, garantendo, quindi, un collegamento sostanziale tra la performance e la pianificazione strategica.

Con il DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati) l'Ateneo è stato chiamato a definire gli obiettivi e i relativi target per la programmazione triennale 2021-2023.

Il 27 luglio 2021 il S.A. ha approvato il nuovo Piano Strategico d'Ateneo 2021-2023. Poiché la Relazione annuale si concentra sulle vicende del 2020, il Nucleo provvederà ad esaminare il predetto documento nelle sedi e nei tempi previsti.

Il Nucleo valuta positivamente il processo che ha portato alla redazione del Piano Strategico 2020-22 e reputa coerenti le linee strategiche con la missione di un Ateneo generalista come quello messinese e sfidanti gli obiettivi strategici definiti.

Infine, il NdV registra positivamente i risultati conseguiti dall'Ateneo in coerenza con la linea strategica di potenziamento della dimensione e della visibilità internazionale. In particolare:

- l'Università degli Studi di Messina ha partecipato per la prima volta al ranking “**Timer Higher Education (THE) Impact**”, una classifica specificatamente stilata per misurare l'impatto delle università di tutto il mondo nel loro impegno alla realizzazione degli SDG (Sustainable Development Goals, gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti

---

<sup>3</sup> [https://www.unime.it/sites/default/files/PIP%202021-2023\\_con%20allegati.pdf](https://www.unime.it/sites/default/files/PIP%202021-2023_con%20allegati.pdf)

nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite), classificandosi al 85° posto su 870 università partecipanti per l'obiettivo "Salute e Benessere" (SDG 3);

- l'Ateneo peloritano si è posizionato nella fascia 801-1000 per il **QS World University Rankings 2022**, tra le oltre 1300 università rientrate nella graduatoria su oltre 18.000 Università presenti nel mondo. L'ottimo risultato è dovuto soprattutto alla valutazione della qualità della ricerca, per cui l'Università è stata valutata 433° al mondo; L'Università occupa inoltre la 32° posizione a livello nazionale.
- l'Università di Messina si è classificata per la prima volta tra le migliori 400 università al mondo per Ingegneria (fascia 301-400 al mondo e 11° in Italia) e per Psicologia (fascia 301—400 al mondo e 9° in Italia) nella prestigiosa classifica **THE del "World University Rankings by Subject" 2021**. L'Ateneo, inoltre, è rientrato tra le prime 500 università al mondo per le discipline legate alla medicina e alla salute ("Clinical, Pre-clinical & Health" fascia 401-500 al mondo e 14° in Italia), scienze biologiche ("Life Sciences", fascia 401-500 e 15° in Italia) e scienze informatiche ("Computer Science", fascia 401-500 al mondo e 14° in Italia); UniMe si classifica, inoltre, tra le prime 800 su 3000 università valutate, per le scienze naturali ("Physical Sciences") e per le scienze umanistiche ("Arts & Humanities");
- Lo scorso anno, in piena pandemia, erano state presentate 2.200 richieste di prevalutazione da potenziali studenti provenienti da paese extra-europei. Di queste si sono poi confermate in nuove immatricolazioni per circa 340 studenti. Invece, per il nuovo anno accademico che sta per iniziare sono state presentate oltre 16.000 domande di prevalutazione all'Ateneo peloritano, attraverso il portale riservato agli studenti stranieri. Di queste si dovrà verificare successivamente quante verranno effettivamente confermate, ma questo comunque dimostra l'azione di promozione internazionale intrapresa in questi anni dall'Ateneo.

Le candidature sono arrivate da oltre 40 Paesi, tra i quali Pakistan, India, Turchia, Russia, Brasile, Canada, USA, Algeria, Marocco, Ghana e Vietnam.

### 1.1.2 – La politica della qualità dell’Ateneo di Messina

In linea con l’art. 3 dello Statuto e come delineato nella **“Politica per la qualità di Ateneo<sup>4</sup>”**, l’Università di Messina si impegna nel proposito di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione finalizzato all’attuazione di una Politica per la Qualità. Tutto il personale dell’Ateneo ha la responsabilità di contribuire alla sua realizzazione, in funzione del ruolo svolto e delle proprie competenze. La Politica per la Qualità dell’Università degli Studi di Messina è costituita dai seguenti obiettivi ed indirizzi generali visibili all’indirizzo <https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/presidio-qualita/politica-la-qualit%C3%A0>. La Politica per la Qualità ed i relativi Obiettivi sono oggetto di riesame periodico per accertarne la continua idoneità da parte degli Organi preposti all’Assicurazione della Qualità (AQ).

Il Presidio, al fine di dare concreta attuazione alla Politica stabilita dagli Organi di Governo, ha emanato il nuovo **“Sistema di Assicurazione della Qualità” – SAQ 2020** - ([https://www.unime.it/sites/default/files/SAQ\\_2020.pdf](https://www.unime.it/sites/default/files/SAQ_2020.pdf)), approvato dal SA e dal CdA nelle sedute dell’08/04/2020, mirato a delineare sinteticamente ed efficacemente l’insieme dei processi AQ adottati dall’Università di Messina per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Con il SAQ, il Presidio si è proposto di offrire uno strumento di riordinamento e di indirizzo, funzionale a favorire la consapevolezza di tutti gli attori del Sistema AQ. Nel SAQ sono chiaramente definiti gli attori con le relative interazioni, nonché le responsabilità e le funzioni a loro attribuite. Sono, inoltre, schematizzati con diagrammi di flusso i processi per l’AQ delle attività relative alla Didattica, Ricerca e TM. Tali processi sono stati definiti secondo un modello di gestione che segue la metodologia Plain-Do-Check-Act (ciclo di Deming). In tal modo l’Ateneo ha dato seguito a quanto segnalato nella relazione finale della CEV, in seguito alla visita di accreditamento tenutasi a ottobre 2018, in cui è stata formulata la raccomandazione di *“...di definire tempi di intervento, modalità e responsabilità per i diversi attori sistema AQ per attuare un processo di monitoraggio che, sulla base dei dati e delle informazioni elaborati nei Rapporti e nelle Relazioni prodotte da questi, consenta in maniera sistematica di tenere sotto controllo le proprie strategie attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti, attivando in maniera opportuna azioni di coordinamento sistematiche tra i diversi attori dell’Assicurazione qualità a livello centrale e periferico”* (punto di attenzione R1.A.2).

La Commissione, inoltre, ai punti di attenzione R1.A.2 e R2.A.1 aveva evidenziato che *“le*

---

<sup>4</sup> Ultima approvazione sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 12/06/2018.

strutture responsabili dell'AQ non sempre interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione". A tale proposito il Nucleo ritiene che l'innescio di vari nuovi approcci all'AQ abbia consentito il superamento di tale criticità. Sul fronte dell'AQ della Didattica, il NdV segnala che il PQA ha da una parte monitorato l'adesione al SAQ da parte delle varie Strutture e dall'altra delineato e supportato i relativi processi con indicazioni e linee guida puntuali:

- le [Linee Guida 2020 del PQA alla compilazione della SUA-CdS - sezione Qualità](#);
- le [Indicazioni operative per la consultazione con le parti interessate](#);
- recependo le "linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022" emanate dall'ANVUR il 09/09/2020, in sinergia con il Rettore alla Didattica, il PQA ha predisposto e inviato ai Dipartimenti la "[scheda Censimento CdS di nuova istituzione](#)" e la "[scheda Censimento disattivazione CdS](#)" per poi supportare gli istituendi nuovi CdS rendendo disponibili sull'apposita pagina web del portale d'Ateneo (<https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/presidio-qualita/aq-didattica-cds-di-nuova-istituzione>) tutte le informazioni/documenti utili per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione. Sia per i CdS di nuova istituzione che per quelli riproposti (con o senza modifica di RAD), il PQA ha verificato la completezza delle informazioni contenute nella sez.ne Qualità delle SUA-CdS, restituendo a ogni CdS delle utili indicazioni<sup>5</sup> su tale aspetto;
- le [Linee Guida del PQA alla compilazione della SMA 2020](#) e le [Linee guida alla lettura degli indicatori di monitoraggio ANVUR](#). Il PQA ha, inoltre, monitorato e verificato la completezza delle informazioni riportate, restituendo a ogni CdS dei suggerimenti puntuali<sup>6</sup>;
- le [Linee Guida del PQA per le attività e la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti](#) e il [Modello compilabile per la stesura della relazione annuale](#). Il PQA, recependo la raccomandazione del NdV, ha monitorato le CPDS al fine di analizzare nelle loro relazioni tutti i CdS di propria competenza;
- le [linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2021](#). Il PQA ha emanato un'apposita nota (prot. n. **33630 del 10/03/2021**) per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, utilizzando un apposito [format](#), in cui si raccomanda, peraltro, che le modifiche

---

<sup>5</sup> [Scheda Verifica Informazioni SUA-CdS di Nuova Istituzione](#) e [Scheda Verifica Aggiornamento Informazioni SUA-CdS](#).

<sup>6</sup> [Scheda di Valutazione della SMA](#).

ordinamentali di un CdS siano precedute da tale rapporto;

- ha organizzato, coordinato e monitorato la Rilevazione delle Opinioni Studenti a.a. 2020/21 con l'emanazione di apposite indicazioni e predisponendo un'apposita pagina sul portale UNIME (<https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/presidio-qualita/aq-didattica-rilevazione-opinione-studenti-ros>);
- ha redatto le "[Indicazioni operative del Presidio della Qualità per la compilazione delle Schede Insegnamento 2021](#)" che ha pubblicato su un'apposita [sezione](#) del portale d'Ateneo, oltre a inviarle a tutti i Coordinatori dei CdS (nota prot. 53669 del 22/04/2021).

Sul fronte dell'AQ della Ricerca, gli Organi di Governo d'Ateneo, recependo la raccomandazione della CEV in occasione della visita di accreditamento dell'ottobre del 2018, in cui è stata rilevata la criticità derivante dalla mancanza di una SUA-RD al fine di monitorare le attività di ricerca sviluppate anche attraverso un processo di riesame annuale, e in linea con il programma delle attività 2021-2023 dell'ANVUR, ha avviato, su input e in sinergia con il PQA, l'attuazione alle procedure di autovalutazione della Ricerca dei Dipartimenti (nota prot. 78592 del 18/06/2021). Tale procedura, ancora in itinere, si avvarrà del coordinamento da parte del PQA che, peraltro, è stato chiamato a redigere apposite linee guida alla compilazione della SUA-RD e a definire il processo di riesame della stessa. Il Nucleo, apprezzando l'iniziativa avviata dall' Ateneo e dal PQA, verificherà nella prossima relazione l'effettivo completamento del processo al fine del superamento della raccomandazione CEV.

All'interazione continua tra Organi di Governo – Presidio della Qualità – Strutture si è affiancata quella che coinvolge Organi, PQA e Nucleo. Dal 2019, le Relazioni annuali del NdV e del Presidio della Qualità sono oggetto di discussione di punti specifici all'OdG del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione<sup>7</sup> a valle delle quali è stato espressamente deliberato *"di dare mandato ai Dipartimenti ed alle Strutture centrali e periferiche interessate di recepire le analisi nonché le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e, conseguentemente, di predisporre le idonee azioni ai fini del superamento delle criticità rilevate"*.

Nell'ambito del Sistema di AQ il Nucleo apprezza il costante contributo per il miglioramento dei processi fornito dal PQA e l'interazione continua con i vari attori coinvolti nel sistema.

---

<sup>7</sup> Vedi Sedute del S.A. e del CdA del 12/11/2019 per la [Relazione del NdV 2019](#). Vedi Sedute del S.A. e del CdA del 25/11/2020 per la [Relazione del NdV 2020](#) e la [Relazione del PQA 2020](#).



### 1.1.3 - Monitoraggio sulle azioni intraprese dalle Strutture d'Ateneo a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla CEV, dal NdV e dal PQA

Come enunciato nel precedente capitolo, le relazioni di NdV e PQA dal 2019 sono state condivise e discusse ufficialmente dalla Governance d'Ateneo all'interno di specifiche sedute di S.A. e CdA. In seguito alle relative delibere l'Università ha deciso di avviare dal 2020 i monitoraggi sullo stato di avanzamento delle iniziative e dei provvedimenti assunti dalle Strutture centrali e periferiche al fine del superamento delle raccomandazioni indicate dalle CEV, dal NdV e dal PQA.

Il PQA ha predisposto una serie di schede di autovalutazione nelle quali sono state indicate le raccomandazioni della CEV, del NdV e dello stesso Presidio, rivolte ai vari soggetti interessati. Successivamente, ai singoli destinatari (Prorettori, Direttori, Coordinatori, Presidenti delle CPDS e Struttura centrale) è stata inviata una nota congiunta del Magnifico Rettore e della Coordinatrice del PQA datata 24-06-2020 (prot. n. 57199), che ha sottolineato l'importanza dell'attività di autovalutazione quale strumento del sistema di AQ funzionale al perseguimento degli obiettivi prestabiliti.

Il monitoraggio del 2020 è stato il **primo follow-up** dopo la Visita di accreditamento 2018 della CEV e ha raggiunto l'obiettivo di coinvolgere le Strutture e di far comprendere l'esigenza di una rilevazione che, con lo scopo del pieno superamento delle diverse raccomandazioni, dovrà essere annualmente riproposta fino al previsto vaglio finale a cura del NdV nel 2022. Infatti, il Nucleo, entro il mese di maggio del prossimo anno (scadenza triennale), sarà tenuto a riferire all'ANVUR con riguardo al grado di soddisfacimento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV in esito alla Visita del 2018 (così a p. 6 Linee guida ANVUR Relazione annuale NdV 2020). Parallelamente, l'Ateneo ha anche monitorato, per mezzo del PQA, le azioni messe in campo dalle Strutture destinatarie delle raccomandazioni formulate dal NdV e dal PQA nelle proprie relazioni in funzione del superamento delle stesse.

Quest'anno il PQA ha organizzato<sup>8</sup> il monitoraggio predisponendo delle nuove schede relative alle raccomandazioni formulate dal NdV nella precedente relazione annuale. A queste ha affiancato anche le precedenti schede, relative al primo monitoraggio sulle raccomandazioni formulate dalla CEV e dal NdV nella relazione annuale di due anni fa, che il PQA ha ritenuto non superate o parzialmente superate. In tal modo il PQA ha recepito e soddisfatto la raccomandazione formulata dal NdV nella relazione 2020 in cui è stato raccomandato *“al PQA di proseguire*

---

<sup>8</sup> Vedi verbale della seduta di PQA del 15/06/2021 (prot. n. 96612 del 30/07/2021)

*virtuosamente nei monitoraggi annuali sul livello di soddisfazione delle raccomandazioni formulate dalla CEV, dal NdV (nelle relazioni annuali 2019 e 2020) e dal medesimo Presidio, acquisendo dalle Strutture tutte le fonti documentali, giacché le criticità non risultano definitivamente superate, e anzi, permangono difetti di sistematicità”*

Tali schede sono state inviate a tutte le Strutture destinatarie e l’esito del monitoraggio è stato inviato al MR e al NdV con la Relazione annuale 2021 esitata dal PQA (prot. 124641 del 12/10/2021), nonché a tutti gli attori interessati, unitamente alle singole schede di verifica in cui il PQA ha annotato la propria valutazione.

Il Nucleo è consapevole delle azioni-cardine intraprese nel 2020-2021 dal PQA, come rappresentate di recente dalla Coordinatrice del PQA al Presidente e al Componente interno del NdV. Il PQA ha proseguito sulle linee pianificate fin dal suo insediamento, che possono ritenersi:

- il Monitoraggio di Ateneo, che dal 2020 verifica le azioni intraprese dalle Strutture d’Ateneo a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla Commissione di Esperti di Valutazione dell’ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dallo stesso Presidio della Qualità; tale monitoraggio ha evidenziato, rispetto all’anno precedente, un sensibile anche se non omogeneo avanzamento da parte di tutti gli attori sul piano dell’autovalutazione: nelle schede i processi risultano in generale meglio rappresentati e l’autovalutazione più equilibrata. La predisposizione delle fonti documentali è stata curata maggiormente, e le stesse fonti sono state rese finalmente accessibili, dalle schede, tramite link;
- l’interlocuzione continua con la Governance e l’UCT-ADSAQ, attraverso la pianificazione di una serie di incontri mirati: 1. con il Prorettore alla Ricerca: le ripetute interlocuzioni hanno promosso e accompagnato il processo di definizione – per la prima volta – di una SUA-RD interna, la cui assenza ha rappresentato una delle principali criticità rilevate dalla CEV; l’iniziativa è stata ora avviata, e il PQA prevede di impiantare e mettere a sistema il monitoraggio continuo a partire dal riesame che avrà luogo nel 2022; 2. con il Prorettore alla Didattica: in diversi tavoli congiunti il PQA ha svolto un ruolo di supporto nel sistema di progettazione della nuova offerta formativa 2020-2021;
- il supporto al potenziamento del sistema di AQ attraverso il rilascio di nuove Linee guida o Indicazioni operative e la messa in atto di successivi monitoraggi a proposito di: 1. corsi di nuova istituzione (Indicazioni per la consultazione delle parti sociali); 2. corsi in

modifica di RAD (RRC); 3. redazione dei Syllabi;

- il percorso di sempre più efficace comunicazione – anche attraverso le nuove pagine del [sito](#) del Presidio – e accompagnamento dei vari attori nell’espletamento delle procedure ANVUR e nella diffusione di una cultura consapevole della Qualità.

Il NdV apprezza la sostanza dell’attività compiuta dal Presidio, grazie alla quale l’Ateneo ha organizzato e messo in atto un sistema di monitoraggio su Didattica, Ricerca e Terza Missione, riservandosi di esaminare compiutamente la Relazione annuale PQA, da ultimo pervenuta, in sede di rendicontazione dei documenti di follow-up dei CdS visitati dalla CEV nel 2018, la cui scadenza è prevista il prossimo maggio 2022.

### 1.1.4 – Il contributo delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti nei processi per l'AQ

Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (**CPDS**) sono composte in egual misura da docenti e studenti con il compito di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, individuando indicatori per la valutazione dei risultati e formulando pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. Sono tenute a redigere una relazione annuale articolata per CdS da trasmettere ai CdS stessi, al NdV e al Senato Accademico.

La composizione delle singole Commissioni, una per ogni Dipartimento, è reperibile all'indirizzo:

- <https://xanto.unime.it/dbcsa2/home.php?task=strutture&tipo=cpdipartimenti&wrap=on>

Le CPDS hanno operato tenendo conto delle indicazioni dell'Allegato 7 delle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di laurea universitari, aggiornate al 10 agosto 2017, nonché delle [linee guida per la redazione della relazione annuale delle CPDS](#) esitate dal Presidio di Qualità (rev. del 26/10/2020 – prot. 105857 del 29/10/2020), nel rispetto delle specificità dei CdS e delle relative strutture didattiche di riferimento.

Le CPDS sono state coinvolte nel processo di attivazione dei nuovi CdS per l'a.a. 2020-21 e/o di soppressione di alcuni già accreditati, in accordo con la Legge n.240/2010, in cui è espressamente definito che le CPDS hanno il compito di *“formulare pareri su attivazione e soppressione di corsi di studio”*, e ribadito anche all'interno delle linee guida emanate dal PQA.

Tutte le CPDS hanno redatto la relazione secondo lo schema definito dal PQA. Si rileva positivamente la pressoché sistematica segnalazione di criticità e la formulazione di proposte di miglioramento. Il NdV raccomanda alle CPDS nella redazione della propria Relazione di riportare sistematicamente la verifica del grado di applicazione delle proposte che vengono formulate nelle relazioni precedenti. Inoltre, le criticità evidenziate dall'analisi delle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti generalmente hanno avuto adeguato riscontro nelle relazioni delle CPDS.

Si ricorda che i risultati dell'analisi delle CPDS sono input fondamentale per i CdS e i Dipartimenti per gli adempimenti di loro competenza tra i quali: l'approvazione di piani di azione, la definizione di obiettivi di miglioramento e i tempi per la loro verifica. Pertanto, il NdV rinnova la naturale esortazione alle strutture didattiche a tenerne debito conto.

### 1.1.5 – Le strutture a supporto dei processi di AQ

Nel 2019 la Governance d’Ateneo, recependo la raccomandazione della CEV secondo cui *“l’Ateneo deve procedere ad una sostanziale riorganizzazione del Presidio Qualità e della sua struttura di supporto al fine di avviare un processo di adeguamento del Sistema di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione alle esigenze di un Ateneo generalista in linea con le sfide del contesto territoriale di riferimento”*, ha proceduto anche alla riorganizzazione delle strutture tecniche/amministrative a supporto della consulenza strategica agli Organi di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo.

L’Unità di Coordinamento Tecnico Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting (PSCDGR) e l’Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ (ADSAQ) sono state strutturate per supportare l’Ateneo nei processi e nelle scelte strategiche. In particolare, l’ADSAQ fornisce il supporto tecnico/amministrativo al PQA e al SAQ in generale nei processi che caratterizzano il ciclo dell’offerta formativa e i relativi documenti di autovalutazione (SUA-CdS, SMA, riesame ciclico, relazioni delle CPDS), la ricerca (SUA-RD, VQR, valutazioni ASN per docenti e ricercatori) e la terza missione (SUA-TM).

L’ADSAQ, insieme a tutte le sue sotto-articolazioni, ha fornito a tutto il sistema di AQ dell’Ateneo dati utili per la compilazione delle schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e alle CPDS per la redazione delle proprie relazioni annuali, con aggiornamenti periodici, consultabili, con accesso libero, al seguente indirizzo:

- <https://xanto.unime.it/cdsreport/>;

nonché i dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli Studenti, dall’a.a. 2005/06 ad oggi, consultabili pubblicamente in forma aggregata e disponibili in dettaglio in area riservata, all’indirizzo:

- <https://xanto.unime.it/valDID/>.

Inoltre, alla pagina web <http://www.unime.it/it/Ateneo/valutazione-qualita/nucleo-valutazione/portfolio-dati> sono elencati i link alle procedure e i collegamenti ai siti sui quali si trovano informazioni certificate per gli adempimenti di Ateneo richiesti dall’ANVUR e per il monitoraggio delle Strutture di AQ.

L’Ateneo nel corso degli anni si è dotato di diversi strumenti informatici e banche dati consultabili dai soggetti responsabili della gestione di didattica e ricerca con profili d’accesso

differenziati in base alle specifiche esigenze:

- ESSE3 (gestione immatricolazioni e carriere studenti - <https://unime.esse3.cineca.it/>);
- I.R.I.S. (Institutional Research Information System - <https://iris.unime.it/mydSPACE>);
- ValDID (Valutazione Opinione Studenti – <https://xanto.unime.it/valDID>);
- CdS Report (dati in formato tabellare e grafici su immatricolati, iscritti, CFU, esami, laureati, etc... – <https://xanto.unime.it/cdsreport>);

Dal 2018 l'Ateneo si è dotato del gestionale U-GOV Didattica ([https://www.u-gov.unime.it/u-gov-i/bp/desktop/skin\\_v2/desktop.xhtml?area=ardi&closeEnvPopup=true](https://www.u-gov.unime.it/u-gov-i/bp/desktop/skin_v2/desktop.xhtml?area=ardi&closeEnvPopup=true)), che consente:

- la creazione dei corsi di studio a livello di ordinamento;
- la gestione dei regolamenti didattici e delle regole per i piani di studio;
- la definizione dettagliata degli insegnamenti, copertura docenza, contenuti formativi;
- l'organizzazione spazi e calendari per la didattica;

nonché l'integrazione con Segreteria Studenti (ESSE3) e la banca dati OFF.F.

Tutte le informazioni sono presenti sul portale web d'Ateneo e l'accesso alle piattaforme sopraelencate è facilitato attraverso l'utilizzo delle credenziali della casella e-mail personale dei soggetti abilitati.

Dal 2020, in concomitanza con l'incedere dell'emergenza da COVID-19, l'Università di Messina si è dotata della piattaforma Microsoft Teams, applicativo per audio-video conferenze, mettendole a disposizione del corpo accademico, del personale t.a. e della comunità studentesca. In seguito, nel maggio 2020, l'Ateneo ha acquistato le licenze dell'intero pacchetto Microsoft Office 365 sempre per tutta l'utenza.

L'ADSAQ, in generale, assicura la collaborazione, la circolazione di dati e informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ e in generale, grazie alla presenza degli "Uffici di Supporto" all'interno della stessa, funge sia da "collante" che da "facilitatore" tra il NdV, il PQA e l'intero Ateneo. Inoltre, la Struttura riveste un ruolo da "coordinatore" delle direttive stabilite dalla Governance, NdV e PQA in merito ai processi per l'AQ, di programmazione dell'offerta didattica, di monitoraggio della ricerca e della terza missione attraverso risorse umane e strumentali. Cura, inoltre, la comunicazione sul portale d'Ateneo dell'informazioni relative al NdV e al PQA. A tal proposito, ha supportato il PQA nella progettazione e implementazione della nuova sezione all'interno del portale d'Ateneo relativa al PQA e in generale alla comunicazione, formazione e sensibilizzazione degli attori AQ dell'Ateneo, promuovendone allo stesso tempo una consultazione più intuitiva e razionale dei contenuti documentali da parte degli utenti. La nuova sezione web del PQA e del Sistema di AQ d'Ateneo è

stata pubblicata il 30/10/2020 e per l'occasione è stata inviata una nota da parte del Coordinatore del PQA a tutti gli Attori dell'AQ d'Ateneo (nota prot. n. 106607 del 30/10/2020). In tale nota, oltre a indicare l'indirizzo per la consultazione della nuova sezione (<https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-e-qualita>), è stato ribadito come tale sezione "è stata progettata ... per costituire un utile punto di riferimento e strumento di lavoro per chiunque operi all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità".

Il NdV apprezza il supporto fornito dall'ADSAQ al NdV, al PQA e, in generale, per la tenuta del Sistema della Qualità d'Ateneo.

### **1.1.6 – Il ruolo degli Studenti nei processi di AQ**

Nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l'Ateneo ha assegnato agli studenti un ruolo attivo attraverso la rappresentanza in tutti gli Organi di Governo, la partecipazione a Commissioni interne (Commissione didattica e servizi agli studenti, Internazionalizzazione, Bilancio e Programmazione) congiuntamente alla costituzione del Consiglio degli Studenti, che esprime parere su: programmazione triennale, contributi e tasse, oltre che su eventuali problematiche di specifico interesse. Tutti gli studenti iscritti hanno diritto al voto per l'elezione del Rettore, sebbene non con peso pieno. La componente studentesca è stata ampiamente coinvolta nella redazione della Carta dei Servizi di Ateneo e nelle fasi di verifica, controllo e monitoraggio, come è dimostrato dal Regolamento di attuazione e dalle periodiche indagini di Customer Satisfaction predisposte. Rappresentanti degli Studenti sono presenti in seno ai Consigli di Dipartimento, ai Consigli di Corso di Studi, nelle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti e infine, nell'ultima revisione del SAQ, vi è almeno un Rappresentante degli Studenti all'interno del Gruppo AQ in capo a ogni CdS, assicurando in tal modo il punto di vista degli Studenti nei processi per l'Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo apprezzando il ruolo degli Studenti riservato a loro nei vari Organi d'Ateneo, auspica un sempre maggiore coinvolgimento degli stessi nei processi di miglioramento del Sistema AQ.

### 1.1.7 – Disamina degli Indicatori di Ateneo

Nell'Ateneo messinese si assiste a un incremento del numero di immatricolati rispetto all'anno precedente (+24,2%, sono 5.471 gli immatricolati – L e LMCU – nell'a.a. 2020/21 contro i 4.406 dell'a.a. 2019/20<sup>9</sup>). Anche per gli iscritti per la prima volta a un Corso di Laurea magistrale si registra un incremento (+15,5%) nel numero di studenti (1.621) nell'a.a. 2020/21 rispetto all'a.a. 2019/20 (1.403).-L'incremento è superiore ai livelli locali e nazionali di riferimento.

Il rapporto tra iscritti regolari ai fini del costo standard e gli iscritti segna, nell'ultimo quinquennio, un netto miglioramento, passando da 0,61 a 0,69 e allineandosi a quanto registrato a livello di area geografica (il cui rapporto è pari, nel 2020, a 0,7). Il valore dell'Ateneo messinese resta di poco al di sotto del riferimento nazionale, per il quale si registra, nel 2020, un valore pari a 0,75.

L'analisi dei dati forniti dall'ANVUR nella "Scheda Indicatori di Ateneo", aggiornata al 26/06/2021, relativamente all'ultimo triennio disponibile mette spesso in evidenza sia delle performance positive in taluni indicatori sia di valori critici per altri che necessitano di adeguata attenzione da parte dell'Ateneo ed in particolare da parte dei singoli CdS, in accordo a quanto evidenziato e descritto nella sezione "Sistema di AQ a livello di CdS e strutturazione delle audizioni". Il dettaglio dell'analisi condotta a livello di Ateneo è sintetizzato nei seguenti punti elenco, strutturati in gruppi secondo quanto previsto dall'allegato E al DM n. 6/2019:

- **Gruppo A – Indicatori Didattica**

- **IA1** – L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare registra un incremento del 3% nel triennio 2017-2019. Il dato si mantiene sempre al di sopra della media di area geografica nel periodo considerato. Invece per quanto riguarda il riferimento rispetto all'indicatore nazionale, l'Ateneo ha ridotto il suo divario, che è passato dal -4,69 % del 2017 al - 3,02% del 2019.
- **IA2** - La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso nel triennio 2018-2020 è aumentata del 6,4%, anche se nel 2020 si registra una lieve flessione rispetto al 2019 (-0,9%). Restano contenute le distanze rispetto ai valori registrati a livello di area geografica (-3,8% nel 2020). La distanza con la media nazionale diminuisce ulteriormente, passando dal -14,7% del 2018 al -12,2% del 2020.

---

<sup>9</sup> Fonte dei dati ESSE3 – dati al 01/09/2021



- **iA3** – Riguardo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti dalle altre regioni, nel triennio 2018-20 si segnala un incremento del 3,8%. Rispetto al dato nazionale si osserva un miglioramento (si passa dal -5,56% del 2018/19 al -2,68% del 2020/21); Per quanto riguarda il confronto con la media di area geografica, si conferma l’ottima performance dell’indicatore (+10,3 % nel 2020/21). Naturalmente il dato è in linea con la vocazione dell’Ateneo ad essere ancora di riferimento per “l’area dello stretto”.
- **iA4** – Non si segnalano variazioni importanti in merito alla percentuale di iscritti al primo anno nelle lauree magistrali provenienti da altri atenei nel triennio 2018-2020 (-1.6%). Si segnala tuttavia un incremento della distanza rispetto ai relativi indicatori a livello nazionale (si passa dal -11,43% del 2018/19 al -15,69% del 2020/21) e un peggioramento della performance dell’indicatore relativamente alla media di area geografica, dato che si osserva una diminuzione della distanza tra i due indicatori (dal +7,03% del 2018/19 al +3,21% del 2020/21).
- **iA5A, iA5B, iA5C** – Il rapporto studenti regolari-docenti, nel triennio 2018-2020 registra incrementi marcati nelle aree medico-sanitaria (+19,39%) e scientifico tecnologica (+16,41%). Tale incremento è dovuto alla diminuzione del personale docente e all’aumento del numero degli studenti regolari nel primo caso, mentre nel secondo caso l’aumento è dovuto principalmente all’aumento del numero di studenti regolari. Per quanto riguarda l’indicatore per l’area umanistico-sociale si osserva una crescita del 4,72%, ben più modesta rispetto ai casi precedenti. Rispetto alle medie degli indicatori nazionali, nel triennio in esame, il valore dei tre indicatori si mantiene abbondantemente al di sotto dai valori di riferimento, ma in tal caso è da considerare positivamente, di per sé.
- **iA7ABIS** - La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) nell’area medico-sanitaria nel triennio 2018-2020 evidenzia un buon incremento (+5,5%). Da un confronto con gli indicatori a livello nazionale e geografica si segnala una distanza rispettivamente del -3,08% e del -3,36% nell’ultimo anno considerato.
- **iA7BBIS** - La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) nell’area scientifico-tecnologica nel 2020 evidenzia un incremento del 3,3% rispetto al 2018. Il confronto tra l’indicatore e il valore della media di area geografica rileva, nel 2020, ancora una differenza consistente (-5,25%). Rispetto alla media nazionale il gap è

ancora più marcato, attestandosi, nel 2020, intorno al -11,1%.

- **iA7CBIS** – La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale registra un buon incremento (+ 4,1%) nel triennio 2018-2020. Tuttavia, il dato non è non sufficiente a recuperare il divario a livello di area geografica (-5,73% nel 2020) e nazionale (-15,98% nel 2020).
- **iA8** – La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento nel triennio 2018-2020 sono pressoché in linea con i rispettivi indicatori a livello nazionale e di area geografica.
- **iA9** – La proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8) ha evidenziato nel triennio 2018-2020 un andamento altalenante, restando al di sotto dei valori di riferimento nazionali e di area geografica (0,6 nel 2020 contro 0,81 a livello di area geografica e 0,89 a livello nazionale).
- **Gruppo B – Internazionalizzazione**
  - **iA11** – La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero registra un lieve incremento nel triennio 2018-2020 (si passa dal 4,3 % del 2018 al 5% del 2020). Rimane pressoché costante la distanza con gli indicatori di area geografica (- 4,07% nel 2020) e nazionale (-8,54% del 2020).
  - **iA12** – La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero si mantiene significativamente superiore all'indicatore di area geografica ed in linea con il valore medio nazionale.
- **Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**
  - **iA13** – In relazione alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, si segnala un incremento del 4,4% nel triennio 2017-2019. Nel 2019 la distanza tra l'Ateneo peloritano e la media nazionale e di area geografica si riduce, rispettivamente, al -8,99% e al -3,98%.
  - **iA17** – La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea registra nel triennio 2017-2019 un incremento del 5,5%. Il valore dell'indicatore è in linea con quanto osservato a livello di area geografica ma al di sotto dei valori medi nazionale (-7,36%

nel 2019).

- **iA18** – La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio conferma un netto miglioramento nell'ultimo triennio (+7,9%) allineandosi ai valori medi nazionali e di area geografica.
- **iA19** – La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata dal 2018/19 al 2020/21 diminuisce leggermente (-2,5%). Nel triennio in esame l'indicatore d'Ateneo si mantiene al di sopra dei rispettivi valori nazionali (+13,21 % nel 2020/21) e di area geografica (+6,8% nel 2020/21).
- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente**
  - **iA27A** – Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria è aumentato nell'ultimo triennio, per via di un incremento del numero degli iscritti superiore all'aumento dei docenti equivalenti impegnati (passando da 8,9 nel 2018/19 a 9,7 nel 2020/21). Nel triennio considerato, l'indicatore presenta valori in linea con quanto osservato a livello di area geografica, mentre è decisamente superiore rispetto ai valori nazionali.
  - **iA27B** – Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica è cresciuto lievemente nell'ultimo triennio passando da 15,1 nel 2018/19 a 17 nel 2020/21. Nel triennio considerato l'indicatore si mantiene pressoché in linea con i valori di riferimento di area geografica e nazionali.
  - **iA27C** – Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale è caratterizzato da un leggero decremento del valore dell'indicatore (che passa da 27,5 nel 2018/19 a 29,8 nel 2019/20). L'andamento è in linea rispetto a quanto si osserva a livello di area geografica (il cui valore dell'indicatore passa da 31,87 nel 2018/19 a 30,64 nel 2020/21) e nazionale (da 26,45 nel 2018/19 a 25,94 nel 2020/21).
  - **iA28A** – Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria ha registrato un lieve incremento nell'ultimo triennio considerato (da 6,2 nel 2018/19 a 6,4 nel 2020/21). Il dato è superiore a quanto registrato a livello di area geografica e decisamente superiore alla media nazionale.

- **IA28B** –Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno per l'area scientifico-tecnologica evidenzia una decisa crescita nell'ultimo triennio considerato (da 9,2 nel 2018/19 a 12,3 nel 2020/21). Il valore dell'indicatore risulta essere più elevato di quanto registrato a livello nazionale e di area geografica.
- **IA28C** – Il dato sul Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale, evidenzia, nell'ultimo triennio considerato, un andamento crescente (passando da 12 nel 2018/19 a 13,1 nel 2020/21). Il dato risulta essere ancora inferiore rispetto ai relativi indicatori a livello di area geografica e nazionale. Si sottolinea, tuttavia, un avvicinamento rispetto ai valori di riferimento.

### **1.1.8 – La gestione dell'emergenza covid-19**

In previsione dell'inizio del nuovo A.A. 2020/21 sono state approvate dagli Organi collegiali dell'Ateneo, nella seduta del 28/09/2020, le linee programmatiche per la ripresa delle attività didattiche a.a. 2020/2021. La procedura ha dettato le modalità di svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività didattiche per l'inizio dell'anno accademico 2020/21: le lezioni sono state svolte in modalità mista, favorendo quelle in presenza per gli studenti del I anno e per gli studenti dei Corsi a frequenza obbligatoria. Fino a dicembre 2020 gli esami di profitto si sono tenuti in modalità mista: gli studenti hanno potuto sostenere gli esami in presenza, previa prenotazione sul sistema ESSE3, secondo il calendario e nel rispetto delle disposizioni sanitarie previste dalla normativa vigente; tutti coloro invece che non erano in grado di raggiungere la sede universitaria per qualunque motivo (fuori sede, difficoltà nei trasporti, precauzioni sanitarie, fragilità) hanno potuto sostenere gli esami di profitto attraverso la Piattaforma Teams, sempre previa prenotazione sul sistema ESSE3, secondo il calendario previsto.

Nel 2021 l'Ateneo, in seguito all'andamento epidemiologico e delle disposizioni normative che via via si sono susseguite, ha prontamente reagito emanando le adeguate disposizioni per le modalità di svolgimento (da remoto e/o in presenza) delle attività didattiche, di ricerca, dei tirocini, degli esami di profitto, delle sedute di laurea, delle attività di frequenza dei laboratori, delle riunioni degli Organi Collegiali e delle attività lavorative del personale T/A. Gli spostamenti relativi al programma Erasmus e a tutti i programmi di mobilità internazionale sono stati sospesi per docenti, studenti e personale TA degli atenei siciliani, fatti salvi i casi di percorsi già avviati. Mentre, è rimasta la disponibilità ad accogliere studenti che potevano frequentare in modalità da remoto. Sono stati

altresì sospesi i tirocini curriculari e post curriculari fuori regione e all' estero.

Il Nucleo ritiene che, in linea con il sistema universitario nazionale nel suo complesso, l'Università di Messina abbia reagito positivamente anche in questo secondo anno accademico di incidenza della pandemia da COVID-19, riducendo al minimo i rischi e le conseguenze pregiudizievoli per tutta l'utenza, assicurando nel contempo una più che adeguata continuità della didattica, della ricerca e dei servizi offerti agli studenti e al territorio. Il Nucleo segnala, inoltre, come la propria operatività sia stata garantita dal buon livello di informatizzazione e dall'operato messo in campo dall'Ateneo tutto, con una menzione particolare all'ADSAQ e dall'Unità Operativa di Supporto al NdV.

## 1.2 – Valutazione della Qualità dei CdS

L'offerta formativa, oggetto di profonda rimodulazione negli ultimi anni, è caratterizzata nell'a.a. 2020/21 da 88 CdS:

- n. 46 CdS triennali;
- n. 35 CdS magistrali;
- n. 7 CdS magistrali a ciclo unico.

Di questi, 6 sono i CdS di nuova attivazione:

- L-9, Ingegneria gestionale;
- L-15, Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa;
- L-27, Sostenibilità ed innovazione ambientale;
- LM-29, Ingegneria elettronica per l'industria;
- LM-61, Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana;
- LM-72, Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo.

I seguenti CdS sono anche accreditati su sede decentrata, oltre alla sede principale:

- L-14, Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici, presso la sede di PRIOLO GARGALLO (SR);
- L-16, Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, presso la sede di PRIOLO GARGALLO (SR);
- L-19 & L-20, Scienze della formazione e della comunicazione, presso la sede di NOTO (SR);
- L-24, Scienze e tecniche psicologiche, presso la sede di NOTO;
- LMG/01, Giurisprudenza, presso la sede di PRIOLO GARGALLO (SR);

Mentre il seguente CdS, precedentemente erogato presso la sede principale di Messina, nell'A.A 2020/21 è stato esclusivamente accreditato presso la sede di NOTO:

- LM-51, Psicologia e Neuroscienze Cognitive, presso la sede di NOTO (SR).

In questa sezione della relazione il NdV ha esaminato i documenti disponibili nell'ottica di identificare e segnalare CdS, singoli o in gruppi, che presentino criticità rilevanti rispetto al Requisito R3, così come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Linee Guida AVA 2.0 – rev. 10/08/2017).

Il NdV ha dunque deciso di monitorare complessivamente n. 29 CdS. Di questi, n. 9 CdS sono stati selezionati sull'analisi di un sottoinsieme di indicatori ANVUR scelti dal NdV stesso:

- Attrattività - provenienza da altre Regioni o Atenei (iC3, iC4);
- Internazionalizzazione del percorso di studio (iC11, iC12);

- Carriere studenti (iC1, iC2, iC13, iC17);
- Occupazione e soddisfazione (iC7, iC18);
- Sostenibilità offerta didattica (iC5, iC8, iC19, iC27, iC28);
- Qualità della ricerca scientifica dei docenti (iC9).

In particolare, sono stati selezionati i CdS che presentano (a) sia il maggior numero di “*scostamenti*” registrati da ogni indicatore, in relazione ai rispettivi livelli di area e nazionali, (b) sia il maggior numero di indicatori che hanno riportato “*performance*” negative all’interno di ogni Dipartimento. Per “*scostamento*” qui si intende la variazione (differenza) del rapporto di ogni indicatore dei CdS con il corrispondente indicatore nazionale e geografico, tra l’ultimo valore disponibile (2020) e quello di 3 anni precedenti (2018)<sup>10</sup>:

$$\Delta IC_{xx} = \frac{IC_{xx\_2020}}{IC_{xx\_area\_o\_ita\_2020}} - \frac{IC_{xx\_2018}}{IC_{xx\_area\_o\_ita\_2018}}$$

dove  $IC_{xx}$  rappresenta l’indicatore oggetto di analisi e  $IC_{xx\_area\_o\_ita}$  il corrispondente indicatore di area o nazionale.

Sono stati presi in considerazione, in questa sede, gli scostamenti con un valore negativo dello **scostamento** ( $\Delta IC_{xx}$ ) in valore assoluto **superiore al 30%**.

Mentre, per “*performance*” qui si intende il rapporto tra l’indicatore del CdS ed il relativo indicatore di riferimento (di area o nazionale) ANVUR soltanto avuto riguardo all’anno accademico o solare più recente (2020 o 2019 in ragione dell’indicatore):

$$p\_IC_{xx} = \frac{IC_{xx\_2020}}{IC_{xx\_area\_o\_ita\_2020}}$$

Un valore inferiore a 100% indica una performance “negativa” (valori degli indicatori inferiori rispetto ai valori di riferimento di area e/o nazionali), viceversa valori  $\geq 100\%$  indicano performance “positive” per gli indicatori in questione (valori degli indicatori superiori rispetto ai valori di riferimento di area e/o nazionali)<sup>11</sup>.

<sup>10</sup> Il risultato di tale operazione è riportato nelle [tabelle n. 1, n. 1 bis, n. 2 e n. 2 bis](#) in [appendice](#). Elaborazione basata sugli indicatori ANVUR pubblicati il 26/06/2021.

<sup>11</sup> Si segnala che per gli indicatori IC05, IC27 e IC28 (con riguardo ad entrambi i metodi di selezione) è stato calcolato il rapporto inverso, cioè:

$$\frac{IC_{xx\_area\_o\_2020}}{IC_{xx}}$$

In base ai due criteri sopra definiti, per ogni Dipartimento il NdV ha selezionato i CdS sia con il maggior numero di performance “negative”, ovvero < 70%, che con il maggior numero di “scostamenti” negativi in valore assoluto superiori al 30%:

1. Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa, (LM-84)
2. Economia, Banca e Finanza, (L-33)
3. Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere), (L/SNT1)
4. Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o), (L/SNT1)
5. Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, (LM-67)
6. Scienze Ambientali Marine e Terrestri, (L-32)
7. Scienze cognitive e teorie della comunicazione, (LM-55, 92)
8. Fisica, (LM-17)
9. Scienze del servizio sociale, (L-39)

Sono stati esaminati, come da Linee guida 2021 (cfr. par. 3.1.2), i CdS di nuova istituzione nell’A.A. 2020/21 e di recente istituzione (A.A. 2019/20):

1. Ingegneria gestionale, (L-9) – nuova istituzione;
2. Ingegneria elettronica per l'industria, (LM-29) – nuova istituzione;
3. Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo, (LM-72) – nuova istituzione;
4. Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa, (L-15) – nuova istituzione;
5. Sostenibilità ed innovazione ambientale, (L-27) – nuova istituzione;
6. Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, (LM-61) – nuova istituzione;
7. Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive, (L-24) – Il anno nuova istituzione;
8. Scienze Nutraceutiche e Alimenti Funzionali, (L-29) – Il anno nuova istituzione;
9. Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica), (L/SNT2) – Il anno nuova istituzione;
10. Geophysical Sciences for Seismic Risk, (LM-79) – Il anno nuova istituzione;
11. Sicurezza e Qualità delle Produzioni Animali, (LM-86) – Il anno nuova istituzione;

Infine, sono stati selezionati i CdS sottoposti ad accreditamento nella visita delle CEV del 2018, su

---

in quanto si ritiene che valori inferiori ai benchmark di riferimento di area e/o nazionali non debbano essere necessariamente interpretati in senso negativo.



cui il Nucleo entro maggio 2022 dovrà inviare i documenti di follow-up all'ANVUR:

1. Lingue moderne: letterature e traduzione, (LM-37);
2. Economia Aziendale, (L-18);
3. Giurisprudenza, (LMG/01);
4. Ingegneria civile, (L-7);
5. Scienze gastronomiche, (L-26);
6. Scienze biologiche, (L-13);
7. Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale, (LM-87, LM-88);
8. Scienze delle pubbliche amministrazioni, (LM-63);
9. Medicina veterinaria, (LM-42).

Dall'analisi condotta il NdV ha evidenziato i punti di forza e di debolezza per ogni CdS, riportati in appendice nella [tabella n. 3](#) *Valutazione (o verifica) periodica dei CdS* richiesta dalle su citate linee guida ANVUR.

Si riportano qui di seguito i commenti ai singoli CdS, la cui analisi è stata impostata sulla base della SUA-CdS 2019, 2020 e la parte della SUA-CdS 2021 già disponibile in funzione delle scadenze previste per i vari quadri, degli indicatori ANVUR pubblicati il 26/06/2021 e delle Relazioni 2020 delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti.

### **Analisi CdS selezionati sulla base dell'analisi degli indicatori (scostamento e performance)**

Il Nucleo per effettuare l'analisi dei CdS selezionati in base agli indicatori ANVUR ha utilizzato i seguenti documenti:

- *Schede SUA-CdS;*
- *Relazione CPDS 2020;*
- *SMA 2020 commentata;*
- *Indicatori ANVUR pubblicati il 26/06/2021;*
- *Rilevazione opinioni degli studenti 2019/20;*
- *siti WEB dei CdS.*

CDS: Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa. LM-84	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Gli avvisi di carriera e la numerosità degli iscritti appaiono, al netto di alcune fluttuazioni, complessivamente stabili negli ultimi anni, mentre la percentuale di studenti al primo anno con titolo triennale conseguito presso altro ateneo risulta nel 2019 e nel 2020 di scarsa significatività.</p> <p>Inoltre, ai fini di un incremento dell'attrattività, il CdS ha recentemente effettuato una modifica ordinamentale sui requisiti di accesso che avrà effetto a partire dalla coorte 2020/21.</p> <p>Gli indicatori sulla progressione delle carriere studentesche e sui tempi di conseguimento del titolo mostrano un quadro in linea, o spesso più favorevole, rispetto a quanto registrato per le medie di riferimento a livello locale e nazionale.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Le ore di docenza erogate dal personale strutturato (iC19) ammontano al 77% del totale, un dato superiore a quello rilevato per la media degli atenei del territorio e di quelli nazionali nel complesso.</p> <p>La numerosità dei docenti del CdS rapportata a quella degli studenti (con riferimento all'insieme degli indicatori iC05-27-28) mostra valori non dissimili dai benchmark di area geografica e dell'intero Paese.</p> <p>L'indicatore iC09 ("Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali") si attesta nel 2020 a 0,8, segnando un miglioramento rispetto alla situazione dell'anno precedente, in cui tale valore (pari a 0,7) si collocava al di sotto della soglia di riferimento fissata dall'ANVUR.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>	<p>Il CdS, dal 2017, si è dotato di un Comitato di indirizzo composto da un'ampia rappresentanza di enti e istituzioni del territorio afferenti ai settori occupazionali di riferimento per i laureati</p>

<b>CDS: Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa. LM-84</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>del corso. Il Comitato esprime periodicamente pareri in merito alla coerenza dell'offerta formativa e al profilo professionale dei laureati rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.</p> <p>Il CdS prevede inoltre tirocini obbligatori e monitora gli esiti delle esperienze, complessivamente positive, realizzate in convenzione con enti e istituzioni del settore. Anche l'attività di tirocinio, durante l'emergenza sanitaria, è stata convertita in modalità a distanza.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Il sistema di AQ predisposto dal CdS prevede la consultazione puntuale degli esiti delle azioni di monitoraggio di cui il corso è oggetto, fornendo analisi, interpretazioni e proposte migliorative in un'ottica di condivisione tra il Collegio dei docenti, il Gruppo AQ, il Gruppo di Riesame, il Comitato di Indirizzo e le Commissioni operative interne al CdS.
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Si tratta di un corso la cui performance in termini di progressione delle carriere studentesche, tempi di conseguimento della laurea e dotazione di personale docente appaiono complessivamente in linea con i valori medi di riferimento a livello nazionale.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Benché la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS appaia in flessione nell'ultimo triennio (indicatore iC18), i questionari di rilevazione sul gradimento del CdS da parte degli studenti denotano livelli di soddisfazione complessivamente elevati in tutte le dimensioni di analisi</li> </ul>	

### Valutazione sintetica

affrontate nei questionari. Il livello di gradimento si è attestato su valori largamente soddisfacenti anche durante il periodo di adozione della DaD dovuto all'emergenza covid.

#### Punti di debolezza:

- Il CdS ha da tempo individuato in uno scarso livello di internazionalizzazione dell'esperienza formativa una delle criticità da affrontare e si è attivato, con l'istituzione di un'apposita commissione, per fronteggiare il problema con azioni di supporto alla mobilità studentesca e dei docenti.

**Eventuali note/suggerimenti:** Nessun suggerimento

CDS: Infermieristica L/SNT1	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Le immatricolazioni e il numero complessivo di iscritti al corso mostrano negli anni recenti un trend di lenta ma progressiva crescita. L'attrattività da fuori regione, invece, rimane stabile e complessivamente inferiore a quella esercitata da altri corsi della classe L/SNT1 nel resto del Paese.</p> <p>Anche le progressioni di carriera e i tempi di conseguimento del titolo (indicatori iC01-02-13-22) evidenziano un gap negativo rispetto ai valori riscontrati mediamente nei CdS omologhi a livello locale e nazionale.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di</li> </ul>	<p>Come rimarcato nella relazione della CPDS, si sottolinea che: "Continua la difficoltà a reperire i docenti dei settori professionalizzanti considerando che il personale aziendale è obbligato a svolgere l'attività didattica frontale e gli esami di profitto e di laurea al di fuori dell'orario di servizio. Tuttavia, di recente, il Senato Accademico ha approvato tale richiesta da applicare al personale infermieristico universitario in servizio presso l'Azienda".</p> <p>Le difficoltà di reclutamento trovano conferma negli scostamenti registrati tra la situazione del CdS e la media nazionale in termini di rapporto tra numero di studenti e numero di docenti. Gli indicatori iC27 e 28 del corso mostrano, infatti, valori più che doppi rispetto alle media locale e nazionale.</p>

CDS: Infermieristica L/SNT1	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Nella scheda SUA-CdS si dà conto delle consultazioni avvenute a livello di Dipartimento con i rappresentanti del mondo delle professioni di riferimento in merito all'offerta complessiva del DIMED. L'ultimo confronto, tuttavia, si è tenuto nel 2018 (il verbale consultabile nel quadro A1.b della SUA risale invece ad oltre 4 anni fa ed è riferito a febbraio 2017).</p> <p>Causa Covid, sono state annullate le consultazioni previste nell'anno 2020 ma il CdS ha comunque mantenuto relazioni informali con le organizzazioni sindacali del settore infermieristico.</p> <p>Anche in merito al monitoraggio dei pareri espressi dalle organizzazioni che ospitano lo svolgimento dei tirocini del corso, il quadro C3 della scheda SUA-CdS riporta il seguente commento: "Vista anche l'emergenza da Covid-19, in atto, non sono presenti Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare".</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Il CdS ha dato prova di mettere in atto interventi correttivi alla luce dei risultati emersi dalle azioni di monitoraggio previste dal sistema interno di AQ, che hanno portato benefici, ad

CDS: Infermieristica L/SNT1	
Punti da esaminare	Valutazione
	esempio, nel campo dell'organizzazione didattica e dell'interazione docenti-studenti. A fronte di un elevato grado di soddisfazione complessiva degli iscritti nei riguardi del corso, i servizi di segreteria amministrativa e l'adeguatezza degli spazi sono, al contrario, aspetti che per uno studente ogni quattro rappresentano ancora elementi di debolezza del CdS.
Valutazione sintetica	
Il CdS presenta margini di miglioramento sia nelle performance studentesche che nel potenziamento delle risorse di docenza	
<b>Punti di forza:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrattività a livello locale e accuratezza delle attività di monitoraggio interno</li> </ul>	
<b>Punti di debolezza:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà di reclutamento dei docenti dei settori professionalizzanti</li> </ul>	
<b>Eventuali note/suggerimenti:</b> Nessun suggerimento.	

CDS: Ostetricia L/SNT1	
Punti da esaminare	Valutazione
<b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Il trend degli avvisi di carriera e la numerosità della popolazione studentesca mostrano andamenti sostanzialmente costanti negli anni. Si segnala, in particolare, come i nuovi ingressi nel CdS si attestino costantemente al di sotto della soglia programmata di posti disponibili. Il gruppo di riesame fa notare, tuttavia, che i dati ANVUR differiscono in parte da quelli in possesso dell'ateneo, comprensivi degli scorrimenti di graduatoria.</p> <p>La progressione delle carriere studentesche e i tempi di conseguimento del titolo mostrano una situazione di ingente ritardo delle performance del CdS a confronto con i risultati mediamente conseguiti nella medesima classe di laurea in altri contesti sia locali che nazionali. Il gruppo di riesame sottolinea che ciò è dovuto principalmente al conseguimento dei CFU legati al tirocinio pratico e che, allo stesso tempo, i confronti con i benchmark utilizzati nella scheda SMA non sono del tutto attendibili poiché riferiti alla classe di laurea L/SNT1 nella sua interezza e non direttamente ai CdS in ostetricia.</p>

<b>CDS: Ostetricia L/SNT1</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
	Anche il fenomeno degli abbandoni al primo anno (indicatore iC14 pari al 43%) risulta più avvertito nel corso UniME di quanto non si registri per le medie di riferimento a livello nazionale.
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Si rileva un valore per l'iC08 pari al 100%.</p> <p>Inoltre, il gruppo di riesame commenta positivamente il quadro relativo alla numerosità dei docenti del CdS (rapportata a quella degli studenti) in riferimento agli indicatori iC05-27-28 (pari, nell'ordine, a 0,9; 5,1; 4,4) se confrontati con le medie nazionali (rispettivamente 10,5; 14,8; 17,1).</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la</li> </ul>	<p>Il CdS si interfaccia periodicamente con rappresentanti del mondo delle professioni di riferimento. La scheda SUA, in particolare, documenta i recenti incontri avvenuti con l'Ordine Provinciale Collegio delle Ostetriche e le relative conclusioni in termini di rimodulazione dell'ordinamento didattico e definizione di attività seminariali.</p>

<b>CDS: Ostetricia L/SNT1</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	
<b>Sistema di AQ</b>	<p>La relazione della CPDS documenta in modo efficace l'orientamento del CdS a monitorare attentamente le esigenze degli studenti e le istanze del mercato del lavoro e ad operare interventi migliorativi nell'organizzazione didattica volti a contrastare le criticità rilevate.</p> <p>Nelle rilevazioni sull'opinione degli studenti si registra comunque una certa insoddisfazione per i servizi di segreteria, in particolare quelli di carattere amministrativo, ritenuti migliorabili da quasi il 50% degli intervistati. Anche le aule, e in generale gli spazi dedicati agli iscritti, sono oggetto di una significativa quota di pareri di segno negativo (con riferimento ai questionari somministrati prima dell'emergenza covid-19).</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Il CdS non presenta sostanziali criticità in merito alla dotazione di personale docente e alla implementazione di un sistema di AQ. Le performance in termini di progressione delle carriere studentesche rappresentano, al contrario, un'area in cui si rilevano ampi margini di miglioramento.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nessun punto di forza</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Destano particolare attenzione i valori relativi agli indicatori "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" (43%) e "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" (37,5%).</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> nessun suggerimento.</p>	



CDS: Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Dall'a.a. 16/17 non è più applicato l'accesso programmato al corso e sono state rese obbligatorie solo le lezioni tecnico-pratiche. Il flusso in ingresso dei nuovi iscritti ha conosciuto un picco nel 2019 che, pur mentendosi su livelli alti rispetto al passato, ha subito una flessione nel 2020.</p> <p>La quota percentuale di laureati provenienti da altri atenei si è andata riducendo fino ad attestarsi (12%) su livelli leggermente inferiori alla media registrata per gli atenei dell'area geografica di appartenenza.</p> <p>Appaiono complessivamente positivi i dati relativi all'avanzamento delle carriere studentesche e ai tempi di conseguimento del titolo.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il rapporto studenti/docenti del CdS è andato aumentando nel tempo, parallelamente al trend di crescita della popolazione degli iscritti. I valori dei relativi indicatori di monitoraggio del fenomeno (IC05-27-28 pari rispettivamente a 23,4; 67,8; 61,5) risultano più che doppi rispetto alle medie nazionali dei CdS della medesima classe.</p> <p>Un elemento di segno negativo emerge osservando l'indicatore di "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali" che, per il CdS, si attesta su un valore pari a 0,6 e pertanto inferiore alla soglia di riferimento fissata dall'ANVUR in 0,8.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p>	<p>Il Comitato di indirizzo si riunisce periodicamente interfacciando il CdS con rappresentanti delle istituzioni e delle aziende connesse al profilo professionale di sbocco del corso. Gli incontri rappresentano importanti occasioni di confronto col mondo del lavoro e avvengono di norma anche attraverso il coinvolgimento di referenti per il CdS della L-22.</p>

<b>CDS: Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Oltre ai contenuti professionalizzanti del corso, il gruppo di riesame si propone inoltre di incentivare l'inserimento di esperienze di mobilità internazionale per il completamento del percorso di studio.</p> <p>Sono oggetto di monitoraggio, inoltre, i pareri espressi dagli enti che ospitano gli iscritti del CdS per lo svolgimento dei tirocini obbligatori.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	<p>La scheda SUA-CdS riporta le informazioni relative all'attività di AQ indicando la composizione del gruppo di AQ e la metodologia di lavoro adottata.</p> <p>Rispetto ai contenuti delle attività di monitoraggio realizzate, si sottolinea come l'opinione degli studenti sia complessivamente positiva, fatte salve alcune valutazioni di segno negativo di una certa entità che attengono alle aule e, in particolare, alla adeguatezza delle postazioni informatiche.</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Il CdS presenta performance soddisfacenti in termini di progressione delle carriere studentesche e tempi di conseguimento del titolo. Il recente innalzamento delle iscrizioni ha comportato un sensibile aumento del rapporto "studenti per docente" che ha notevolmente sopravanzato i livelli medi registrati nel resto del Paese nei CdS analoghi.</p>	
<b>Punti di forza:</b>	

**Valutazione sintetica**

- nessun punto di forza

**Punti di debolezza:**

- Le proposte migliorative elaborate dal gruppo di AQ si concentrano in particolare sulla criticità della scarsa internazionalizzazione dei percorsi formativi e sulle possibili misure di incentivazione della mobilità internazionale degli studenti (relazione CPDS).
- Si segnala inoltre il valore sottosoglia dell'indicatore iC09 (pari a 0,6 a fronte del livello di riferimento fissato in 0,8)

**Eventuali note/suggerimenti:** nessun suggerimento.

**CDS: Scienze ambientali, marine e terrestri (L-32)**

Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Nell'ultimo triennio si osserva un calo degli avvisi di carriera nel CdS (da 56 a 35) mentre la percentuale di studenti al primo anno provenienti da altra regione si attesta poco sopra il 10% (in linea con la media relativa ad altri CdS nella L-32 dell'area geografica di appartenenza).</p> <p>In merito alle performance del CdS, è da notare in particolare come gli indicatori iC00g e iC02 siano pari a 0, data l'assenza di laureati entro la durata normale del corso.</p> <p>La percentuale di studenti che proseguono nel CdS dal primo al secondo anno è di circa il 41%, un dato inferiore alle medie locale (46) e nazionale (51), anch'esse, tuttavia, indici di una situazione di difficoltà complessiva per i CdS della classe L-32 a livello Paese.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> </ul>	<p>I docenti di riferimento sono costituiti tutti da personale di ruolo nei settori di base e caratterizzanti (iC08 pari al 100%) e la didattica erogata da docenti strutturati (iC19 pari all'87%) mostra valori superiori rispetto alla situazione nazionale e locale.</p> <p>Nel rapporto studenti/docenti, il CdS presenta valori al di sotto delle medie di riferimento nei tre indicatori iC05-27-28.</p>

CDS: Scienze ambientali, marine e terrestri (L-32)	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Il CdS si confronta periodicamente con rappresentanti del mondo delle professioni e del mercato del lavoro di riferimento. Recenti consultazioni hanno portato ad una rimodulazione dell'ordinamento didattico del corso e ad una maggiore attenzione ai contenuti professionalizzanti del percorso formativo.</p> <p>Vengono inoltre realizzate indagini in merito alle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti del CdS, i cui esiti sono stati portati a supporto dell'adozione di interventi migliorativi dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica del corso.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Il sistema di AQ vede agire congiuntamente la CPDS, il gruppo di riesame e il gruppo di AQ,

<b>CDS: Scienze ambientali, marine e terrestri (L-32)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
	<p>quest'ultimo a sua volta coadiuvato da uno specifico Focus group istituito con funzioni di supporto.</p> <p>Il gruppo di riesame esprime commenti in merito all'interpretazione dei dati della scheda SMA mentre la relazione della CPDS analizza in modo dettagliato gli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti e ne trae utili spunti per individuare le aree di miglioramento e per dare conto delle azioni intraprese, segnatamente quelle di monitoraggio delle carriere e di incentivazione al conseguimento dei CFU.</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Se da un lato il CdS mostra sufficienti risorse di docenza e l'implementazione di un adeguato sistema di AQ, dall'altro si evidenziano sostanziali margini di miglioramento in termini di performance delle carriere studentesche.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Puntuale redazione della relazione della CPDS</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di laureati entro la durata normale del corso</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> nessun suggerimento</p>	

<b>CDS: L33 – Economia Banca e Finanza</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> </ul>	<p>Il CdS presenta un andamento positivo delle immatricolazioni e degli iscritti, con un particolare miglioramento dei dati 2020. Ugualmente significativa è l'attrattività del corso, con il dato di iscritti al primo anno provenienti da fuori regione superiore ai benchmark (iC03).</p> <p>Il tasso di abbandono al primo anno è a livelli di attenzione e superiore ai benchmark (iC14); la stessa relazione annuale 2020 della Commissione paritetica segnala il tema degli abbandoni anche negli anni successivi al primo. Inoltre, è decisamente inferiore ai benchmark la % di</p>

<b>CDS: L33 – Economia Banca e Finanza</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>laureati entro la durata normale del corso (iC02), specie se confrontata con la media nazionale.</p> <p>Decisamente basso è il dato sull'internazionalizzazione (iC10) lontanissimo dai benchmark.</p> <p>Elementi distintivi: il corso è orientato a sviluppare le conoscenze economiche, statistiche, bancarie e finanziarie, con approfondimenti riguardanti i processi di intermediazione finanziaria e dei mercati dei capitali; la padronanza degli strumenti matematico-statistici utilizzati in economia e finanza; le conoscenze di base del diritto privato, pubblico, commerciale e bancario</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il rapporto studenti regolari docenti (iC05) è abbastanza inferiore ai benchmark, in ragione anche di un certo numero di studenti lavoratori, come segnalato dalla Commissione paritetica. Inoltre, prossima ai benchmark è la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento. Le analisi sui questionari di soddisfazione degli studenti effettuate dalla Commissione paritetica non riportano criticità nel rapporto studenti/docenti.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> </ul>	<p>I rappresentanti del CdS incontrano periodicamente i rappresentanti del sistema professionale di riferimento di livello prevalentemente regionale; le SUA segnalano gli incontri del 2019 e del 2021.</p> <p>Relativamente al dato occupazionale, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, es.</p>

CDS: L33 – Economia Banca e Finanza	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) è superiore al dato di area, e si avvicina a quello medio nazionale.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	È operativo nel CdS il Gruppo Assicurazione della Qualità (gruppo AQ). Il sito web del CdS non riporta la documentazione del gruppo AQ né quella della Commissione paritetica, pur essendo questi organismi citati nelle pagine sulle Commissioni.
Valutazione sintetica	
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A:</b> Immatricolazioni</li> <li>• <b>B:</b> attrattività studenti da fuori regione</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A:</b> Internazionalizzazione</li> <li>• <b>B:</b> Abbandoni al primo anno e durata studi</li> <li>• <b>C:</b> Migliorare la documentazione AQ accessibile sul sito web del Cds</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> nessun suggerimento.</p>	

<b>CDS: Scienze cognitive e teorie della comunicazione (LM-55/LM-92)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Il CdS soffre di un andamento delle immatricolazioni al limite della sostenibilità, per ambedue le classi LM55 e LM92 (avvii di carriera al I anno rispettivamente 12 e 2 nel 2020).</p> <p>La % di studenti che prosegue al II anno è positiva per il CdS LM92, decisamente meno per il CdS LM55.</p> <p>La durata degli studi presenta indicatori notevolmente al di sotto del benchmark nazionale.</p> <p>L'internazionalizzazione è in pratica nulla.</p> <p>Elementi distintivi: Il Corso non è articolato in curricula. Per la classe in Scienze cognitive gli sbocchi includono l'impiego in enti pubblici e privati in cui si pratica un approccio cognitivo alla riabilitazione e la progettazione di modelli e sistemi informatici terapeutici. Per la classe in Teorie della comunicazione sono da individuare negli ambiti della comunicazione sociale, giornalistica e multimediale e della progettazione teorica di ambienti comunicativi integrati.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse</li> </ul>	<p>Il rapporto studenti/docenti è ovviamente molto basso (in pratica l'indicatore è di poco superiore a 1). La Relazione annuale 2020 della CPDS riporta un positivo grado di soddisfazione degli studenti in relazione alla qualità del rapporto con i docenti.</p> <p>La SUA riporta che Il CdS "al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei propri studenti, ha provveduto a stringere un vero e proprio "patto di alleanza" con il territorio e a stipulare un numero cospicuo di convenzioni con enti di diversa natura (policlinico, enti pubblici e privati che operano nel campo della riabilitazione cognitiva, associazioni che operano sul territorio e associazioni socioculturali, testate giornalistiche, assessorato ai beni culturali, biblioteche, telecomunicazioni, consultori, enti pubblici) presso i quali gli studenti svolgono tirocini o stage. Inoltre, il CdS, per quanto concerne la classe LM92, ha promosso contatti tra aziende che svolgono attività nei settori disciplinari a esso inerenti (pubblicità e marketing; comunicazione; giornalismo, grafica, riabilitazione, assistenza) e gli studenti, attraverso la stipula di convenzioni per stage e tirocini formativi professionalizzati."</p>



CDS: Scienze cognitive e teorie della comunicazione (LM-55/LM-92)	
Punti da esaminare	Valutazione
dal personale strutturato nell'ateneo.	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>La CPDS, relazione annuale 2020, sostiene la scelta "di modificare radicalmente il Corso di laurea LM55/92, erogando l'intero corso di studi in lingua inglese e in modalità integrale a distanza, arricchendone nel contempo l'offerta formativa e promuovendone in maniera sostanziale l'internazionalizzazione."</p> <p>Il sistema professionale di riferimento è sostanzialmente locale, con un ultimo incontro effettuato nel 2019.</p> <p>Positivo sbocco occupazionale; la % di occupati ad un anno dal titolo (iC26) è positiva (seppure inferiore al dato nazionale). La relazione annuale 2020 della CPDS riporta che i dati "Alma Laurea, mostrano, nel 2019, una percentuale di occupazione dell'80% a tre anni della laurea, con il 58% degli occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro."</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Il CdS ha attivato un gruppo di gestione AQ.
Valutazione sintetica	
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A Soddisfazione dei (pochi) frequentanti</b></li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A: riduzione delle immatricolazioni</b></li> <li>• <b>B: durata degli studi</b></li> </ul>	

**Valutazione sintetica**

- **C: assenza di internazionalizzazione**

**Eventuali note/suggerimenti:** nessun suggerimento.

<b>CDS: LM17 Fisica</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Il CdS mantiene un numero costante di iscritti, pur se decisamente inferiore ai benchmark. Il tasso di abbandono degli iscritti tra i I e il II anno è nullo (iC14); e nello stesso tempo è positivo e superiore al benchmark il dato riguardante il passaggio al II anno con un sufficiente numero di CFU (iCiC15, iC16), così come la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).</p> <p>Il tasso di internazionalizzazione è tuttavia assai basso (iC10, iC11), con annualità pari a zero.</p> <p>Elemento distintivo è costituito dai tre curricula a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condensed Matter Physics, erogato in inglese;</li> <li>- Fisica Applicata;</li> <li>- Fisica Nucleare e Particellare.</li> </ul>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle</li> </ul>	<p>La relazione annuale 2020 della Commissione paritetica sottolinea l'esigenza di potenziare le attività di tutorato e di didattica integrativa.</p> <p>Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05) è assai basso (0,6), ma si tratta di considerare il tipo di corso; in ogni caso il benchmark nazionale si attesta su 2,9.</p> <p>È positiva e pari al 100 la % dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (iC08).</p>

CDS: LM17 Fisica	
Punti da esaminare	Valutazione
soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Nell'a.a. 2019-20 è stato costituito un Comitato di indirizzo; il sito web del CdS ne riporta la composizione. La SUA riporta l'informazione sui più recenti incontri. Gli stakeholders sono costituiti da realtà private, pubbliche e centri di ricerca di livello regionale. La % di laureati occupati a tre anni dal titolo non è disprezzabile, ma il dato si basa su numeri assoluti bassissimi.</p> <p>Il CdS ha organizzato eventi di orientamento post-laurea, basati sull'incontro tra studenti e rappresentanti del sistema professionale di riferimento (SUA 2021 p. Quadro D3).</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Il CdS si è dotato di una Commissione Assicurazione di Qualità, le cui funzioni sono supportate dal Consiglio di CdS, dalla Commissione didattica, e dal Comitato di indirizzo.
Valutazione sintetica	
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A Rapporto studenti/docenti</b></li> </ul>	

**Valutazione sintetica**

**Punti di debolezza:**

- **A: Internazionalizzazione**
- **B: Ritardo nella laurea**

**Eventuali note/suggerimenti:** nessun suggerimento.

**CDS: Scienze del servizio sociale (L-39)**

Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Dall'anno accademico 2020-21 il CdS fa parte dell'offerta del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, SCIPOG.</p> <p>Le immatricolazioni sono nel 2020 leggermente in ripresa dopo il consistente calo del 2019, anche se non raggiungono i livelli del 2018 e 2017 (in particolare per gli immatricolati puri). Gli iscritti risentono ancora della riduzione degli anni precedenti. Gli iscritti al I anno da altre regioni rimangono ad un livello simile a quello dei benchmark (iC04).</p> <p>La percentuale di studenti del I anno che proseguono al II anno dello stesso corso (iC14) è decisamente basso (40%), di molto inferiore ai benchmark.</p> <p>La percentuale di immatricolati che si laurea entro la normale durata del CdS (iC22) è minima, molto lontano dai benchmark.</p> <p>Praticamente nulli sono gli indicatori di internazionalizzazione.</p> <p>L'elemento distintivo del corso segnalato dalla SUA è costituito dalla formazione multidisciplinare di base (articolata in particolare nelle aree area sociologica e del servizio sociale, psicologica, storica, politologica, giuridica ed economica).</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime</li> </ul>	<p>La SUA sottolinea l'offerta di attività di tirocinio professionale nel triennio presso enti pubblici, imprese private e del terzo settore. La relazione annuale 2020 della Commissione paritetica non contiene commenti a questo proposito.</p> <p>Il rapporto 'studenti regolari/docenti' (iC05, e quello 'studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)' (iC28) si collocano vicino a quelli dei benchmark. Diversamente, risulta ben superiore il rapporto 'studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)'. In ogni caso la relazione annuale 2020 della Commissione paritetica sottolinea che la dotazione di docenti e la loro qualificazione sono considerate sufficienti, mentre non sono segnalate criticità, se non una generale richiesta di migliorare l'attività laboratoriale e</p>

CDS: Scienze del servizio sociale (L-39)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>i tirocini.</p> <p>L'indicatore iC08, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, si posiziona su un livello inferiore rispetto ai benchmark.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Il CdS si è dotato nel 2020 di un Comitato di Indirizzo permanente L39 composto da alcuni docenti del CdS e dalle parti sociali più rappresentative (Ordine Professionale degli Assistenti Sociali, Scuola Assistenti Sociali di Modica, ASP di Messina, Comune di Messina, Caritas, Ufficio Migrantes della Arcidiocesi di Messina, Ministero della Giustizia, LegaCoop Messina, CESV, altri enti del Terzo Settore).</p> <p>Il Comitato di indirizzo si è riunito nel 2020.</p> <p>L'indicatore iC06 "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)" presenta un livello superiore al benchmark di area geografica, e inferiore al benchmark nazionale.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>Il sistema AQ è presidiato dal Gruppo AQ costituito dopo il passaggio del CdS al nuovo Dipartimento e ha avviato le sue riunioni a partire dall'ottobre 2020.</p>

### Valutazione sintetica

**Punti di forza:**

- **A** Tenuta degli sbocchi occupazionali rispetto ai CdS di area geografica, pur se su livelli decisamente bassi.

**Punti di debolezza:**

- **A**: tasso di abbandono
- **B**: internazionalizzazione
- **C**: carriera dello studente

**Eventuali note/suggerimenti:**

La Relazione annuale della Commissione paritetica andrebbe rafforzata con analisi e commenti utili a trattare le criticità del corso; la Relazione 2020 risulta eccessivamente generica.

### Analisi Corsi di nuova istituzione – a.a. 2020/21

Relativamente a tale tipologia di CdS, alla luce del brevissimo periodo di “vita” e della assenza di valori degli indicatori ANVUR, il monitoraggio avviene utilizzando:

- i dati rilevati al 07 ottobre 2021 dall’*U. OP. Supporto Tecnico e Statistiche d’Ateneo*<sup>12</sup>, con l’obiettivo di fornire una proxy unica di due indicatori sulla regolarità delle carriere (iC01 e iC13)
- la parte della SUA-CdS 2021/2022 già disponibile in funzione delle scadenze previste per i vari quadri (eventualmente esaminando gli aspetti relativi ai punti del progetto formativo sui quali in fase di accreditamento iniziale erano state espresse dal Nucleo delle osservazioni. In merito alle eventuali Indicazioni/Raccomandazioni formulate dalla CEV di accreditamento iniziale il Nucleo ha monitorato lo stato del CdS e al termine del suo secondo anno di attività verificherà l’assenza di lacune.

---

<sup>12</sup> Dati prelevati dall’applicazione CdS Report (<https://xanto.unime.it/cdsreport>) – data di estrazione 07/10/2021, fonte dei dati ESSE3.

#### Ingegneria Gestionale (L-9) - Valutazione sintetica

- Iscritti al primo anno: 55;
- Totale CFU acquisiti: 1617;
- Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 29.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 2020/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza.

In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale:

- *Le schede insegnamento non sono disponibili online*, al momento non tutti i link del quadro B3 indirizzano alla scheda relativa allo specifico insegnamento.
- *Alcune attività formative classificate come affini, in termini di contenuti troverebbero una più coerente collocazione tra gli insegnamenti caratterizzanti*, al momento non ci sono variazioni alla struttura dell'ordinamento.

#### Ingegneria elettronica per l'industria (LM-29) - Valutazione sintetica

- Iscritti al primo anno: 16;
- Totale CFU acquisiti: 405;
- Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 25.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia, richiama l'attenzione degli organi di gestione del CdS circa:

- l'opportunità di mettere in atto opportune azioni di orientamento per favorire l'iscrizione al corso;
- il limitato valore del numero medio di CFU acquisiti dal singolo studente.

In merito alle indicazioni/raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale:

- *L'attività di tutoraggio in itinere dovrebbe prevedere azioni più incisive*, il CdS è intervenuto, arricchendolo, sull'orientamento in itinere.
- *Le informazioni presenti sui siti internet dovrebbero essere più efficaci*, la manutenzione del sito web del CdS è da completare. Ad esempio, descrive il superamento degli ofa ed è generico sull'internazionalizzazione.

#### Ingegneria elettronica per l'industria (LM-29) - Valutazione sintetica

- Deve essere progettato in modo più rigoroso l'arruolamento di studenti di provenienza diversa dalla laurea triennale di classe L-8, non si evincono dalla scheda SUA interventi relativi a questa richiesta.
- La mancanza delle schede di insegnamento costituisce una lacuna che deve essere colmata, la lacuna è colmata solo parzialmente.
- Una strutturazione chiara del regolamento didattico è un requisito necessario, il CdS ha pubblicato nel quadro B1 della SUA il Regolamento didattico.

#### Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo (LM-72) - Valutazione sintetica

- Iscritti al primo anno: 40;
- Totale CFU acquisiti: 1384;
- Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 35.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. L'unico dato di carriera considerato è tuttavia promettente.

Relativamente alle raccomandazioni o suggerimenti espresse dagli esperti per l'accreditamento iniziale, si richiama quanto segue:

*“si suggerisce comunque una più schietta presentazione del corso in modo da sgombrare il campo da ogni ambiguità in relazione al dominio aeronautico e ai suoi specifici contenuti.”*

Nel merito si nota che l'aggiornamento della sezione “il corso di studio in breve” della scheda SUA è coerente con il suggerimento e lo accoglie, ma deve trovare riscontro anche nell'aggiornamento di altri quadri. Ad esempio A4.a.

#### Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa, (L-15) - Valutazione sintetica

- Iscritti al primo anno: 44;
- Totale CFU acquisiti: 837;
- Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 19.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili



#### Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa, (L-15) - Valutazione sintetica

eventuali punti di debolezza. Tuttavia, richiama la massima attenzione degli organi di gestione del CdS circa:

- il valore molto basso del numero medio di CFU acquisiti dal singolo studente.

In merito ad alcune delle indicazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale:

- *rendere sistematica la consultazione delle parti interessate, coinvolgendole nei processi di assicurazione della qualità, non emergono con chiarezza ulteriori consultazioni, dopo quelle iniziali.*
- *“migliorare le informazioni sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti, e sui percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di studenti con esigenze specifiche” e “rendere disponibile il regolamento didattico del CdS”, non emergono dalla SUA e dal sito del CdS significativi elementi che mostrino attenzione all’indicazione. L’ultima SUA indirizza a piani di studio aggiornati, dal sito del CdS si giunge al solo piano relativo alla coorte 20/21.*
- *articolare i risultati di apprendimento non solo per macro aree ma anche per i curricula del CdS, questa indicazione, al momento, non risulta seguita.*

#### Sostenibilità ed innovazione ambientale (L-27) - Valutazione sintetica

- Iscritti al primo anno: 5;
- Totale CFU acquisiti: 98;
- Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 20.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia, richiama la massima attenzione degli organi di gestione del CdS circa:

- l’opportunità di mettere in atto opportune azioni di orientamento per favorire l’iscrizione al corso, al momento ben lontano dall’essere al riparo da ipotesi di non sostenibilità, in considerazione dell’esistenza in Ateneo di un’altra LT nella stessa classe;
- il valore molto basso del numero medio di CFU acquisiti dal singolo studente.

In merito alle raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale, si richiamano le conclusioni:

- *“permangono, come indicato nei quadri precedenti, alcuni elementi critici che l’Ateneo dovrebbe affrontare quanto prima al fine di fornire agli studenti*

**Sostenibilità ed innovazione ambientale (L-27) - Valutazione sintetica**

*un quadro chiaro e comprensibile del percorso formativo effettivamente attivato. La CEV, quindi, ritiene indispensabile un intervento dell'Ateneo già nella prima fase di attivazione del CdS al fine di promuovere un miglioramento, si auspica sostanziale, del presente progetto formativo."*

Per gli specifici punti:

- 1- *"Permangono, invece, criticità sugli aspetti riguardanti le conoscenze richieste per l'accesso. Le informazioni fornite devono risultare comprensibili agli studenti e non devono solo fare riferimento alle conoscenze richieste ma anche, in maniera chiara, a tutto l'iter seguito per la verifica delle stesse, per il recupero di eventuali OFA, per l'organizzazione di eventuali attività formative propedeutiche alla verifica e, infine, per l'organizzazione di eventuali attività formative integrative per il recupero degli OFA. In altri termini, l'obiettivo dei quadri A3 (a e b) della SUA-CdS non è di rinviare a vari regolamenti interni, ma di chiarire in maniera semplice e comprensibile ai futuri studenti cosa l'Ateneo chiede in termini di conoscenze iniziali e cosa l'Ateneo farà a favore degli studenti che non dovessero possederle."*

Si osserva che solo in parte è stata recepita la richiesta. In particolare, in merito agli OFA si rinvia ancora al sito del CdS dove, peraltro, i dettagli informativi rimandano ad un altro link "testverificascienzemfn.unime.it" che non risponde e dunque non è stato verificabile.

- 2- *"Permangono, però, alcune criticità relative alla mancanza di una chiara definizione dei profili professionali e delle relative funzioni e competenze. Inoltre, vi è scarsa chiarezza anche sulla effettiva organizzazione del percorso formativo offerto agli studenti. Il regolamento didattico del CdS, ai sensi dell'art. 12 del DM 270/2004, rappresenta un elemento fondamentale per la definizione organizzativa e funzionale del corso di studio che è solo descritto, in maniera generale, nell'ordinamento didattico. L'obiettivo finale è di fornire allo studente una chiave di lettura operativa e dettagliata delle caratteristiche del CdS, anche nel rispetto dei principi di trasparenza più volte richiamati dalla normativa vigente."*

Si osserva che solo in parte sembra recepita la richiesta, sebbene il Regolamento del CdS sia stato aggiornato. I quadri della scheda SUA relativi a "definizione dei profili professionali e delle relative funzioni e competenze" sembrano immutati.

**Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana (LM-61) - Valutazione sintetica**

- Iscritti al primo anno: 81;
- Totale CFU acquisiti: 2470;

**Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana (LM-61) - Valutazione sintetica**

○ Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 30.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza.

Gli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale, dopo le controdeduzioni del CdS in risposta al primo parere negativo, non hanno presentato raccomandazioni o suggerimenti.

**Analisi Corsi di recente istituzione – Il anno a.a. 2020/21**

Il Nucleo per effettuare l'analisi dei CdS di recente istituzione ha utilizzato i seguenti documenti:

- *Schede SUA-CdS;*
- *Indicatori ANVUR pubblicati il 26/06/2021;*
- *siti WEB dei CdS.*

**CDS: Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive (L-24)**

Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Gli immatricolati puri nell'a.a. 2020/21 sono stati 173, valore in linea con i riferimenti di area e nazionali. Buono il numero di studenti provenienti da altre regioni, superiore ai valori di benchmark. In linea con gli standard nazionali numero di iscritti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12).</p> <p>Nell'anno solare 2020 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01) è al di sotto del livello nazionale e di area geografica. Per quanto riguarda gli altri indicatori di carriera degli studenti (iC 13, 14, 15, 16), si registra un andamento in linea con i valori di benchmark.</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale CFU conseguiti (iC10) è pari a zero, ma, data la recente istituzione del corso, è opportuno attendere un periodo di osservazione più lungo per trarre conclusioni.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative</li> </ul>	<p>Il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05, iC27) resta più basso rispetto ai benchmark. L'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) presenta un valore superiore rispetto alle medie nazionali e di area.</p>

CDS: Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive (L-24)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>(esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Gli indicatori iC08 e iC19 sono leggermente inferiori ai valori nazionali.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> </ul>	<p>In base a quanto rilevato dagli esperti per l'accREDITamento iniziale il percorso formativo è descritto in maniera adeguata e coerente con i profili culturali e professionali in uscita.</p> <p>Nel quadro A1.a è accennato a uno studio di settore a carattere nazionale e locale che giustifica l'attivazione del CdS, anche se la CEV, pur avendo accREDITato "pienamente" il CdS suggerisce di approfondire gli studi di settore.</p> <p>Al fine di dare continuità alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative e monitorare la formazione dei laureati in "Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive" è stato istituito un Comitato di Indirizzo con lo scopo di contribuire alla valutazione periodica della qualità del percorso formativo, in particolare per verificare a conclusione del triennio (coorte 2019) la coerenza del percorso formativo e il profilo delle competenze acquisite.</p>

<b>CDS: Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive (L-24)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
<b>Sistema di AQ</b>	Il gruppo di AQ è costituito secondo il SAQ approvato. Essendo un corso di recente istituzione ancora non è disponibile un commento alla SMA. La CPDS ha preso in carico nella propria relazione annuale il CdS fornendo utili riscontri allo stesso.
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Allo stato attuale il CdS registra una buona performance degli indicatori sulla didattica. Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 19/20, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di debolezza. In merito alle indicazioni/raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale non sono emerse particolari criticità, essendo state accolte tutte le segnalazioni.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Indicatori di carriera degli studenti.</b></li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Al momento non si riscontrano particolari punti di debolezza.</b></li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> nessun suggerimento</p>	

<b>CDS: Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) (L/SNT2)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al</li> </ul>	<p>Gli immatricolati puri nell'a.a. 2020/21 sono stati 13, valore in linea con i riferimenti di area e nazionali. Discreta la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, anche se il numero esiguo di iscritti rende l'indicatore poco significativo. Non si registrano iscritti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12), in linea con gli standard nazionali.</p> <p>Nell'anno solare 2020 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01) è stato pari a zero. Per quanto riguarda gli altri indicatori di carriera degli studenti (iC 13, 14, 15, 16), si registra un andamento ampiamente al di sotto dei valori di riferimento.</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale CFU conseguiti (iC10) è</p>

<b>CDS: Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) (L/SNT2)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</p>	<p>pari a zero, ma, data la recente istituzione del corso, è opportuno attendere un periodo di osservazione più lungo per trarre conclusioni (anche a livello nazionale e di area geografica si registrano comunque risultati poco lusinghieri).</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il rapporto tra studenti regolari/docenti complessivo (iC27) è in linea con i valori nazionali. Leggermente più basso risulta essere invece l'indicatore iC05. L'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) presenta un valore superiore rispetto alla media nazionale ma inferiore a quella di area (circa la metà). L'indicatore iC08 è in linea con i riferimenti nazionali e di area; iC19 risulta essere ampiamente al di sopra dei valori nazionali ma in linea con quanto mediamente espresso dagli atenei limitrofi.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale,</li> </ul>	<p>In base a quanto rilevato dagli esperti per l'accreditamento iniziale il percorso formativo è descritto in maniera adeguata e coerente con i profili culturali e professionali in uscita. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati in maniera corretta. Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute con cadenza regolare.</p>

<b>CDS: Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) (L/SNT2)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>nazionale e/o internazionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	
<b>Sistema di AQ</b>	Il gruppo di AQ è costituito secondo il SAQ approvato. Essendo un corso di recente istituzione ancora non è disponibile un commento alla SMA. La CPDS ha preso in carico nella propria relazione annuale il CdS fornendo utili riscontri allo stesso.
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati né eventuali punti forza né di debolezza. Pur essendo stato accreditato dalla CEV in fase di accreditamento iniziale sono state indicate alcune raccomandazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la prima in merito alle procedure previste per gli OFA che sono state adeguate in base alla normativa vigente;</li> <li>2) la seconda relativa alla pianificazione di possibili azioni di recupero in merito all'abbandono in itinere e il trasferimento in altra sede vista la presenza di altri CdS omologhi nella stessa regione, non sembra aver trovato riscontro nella documentazione esaminata.</li> </ol> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Al momento non si registrano particolari punti di forza</b></li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Al momento non si riscontrano particolari punti di debolezza.</b></li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> nessun suggerimento.</p>	

<b>CDS: Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Gli iscritti per la prima volta a un corso di laurea magistrale nell'a.a. 2020/21 sono stati 10, valore in linea con i riferimenti di area e nazionali. Buona la percentuale di studenti laureati in altro Ateneo, superiore ai valori di benchmark. Decisamente superiore agli standard nazionali numero di iscritti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12).</p> <p>Nell'anno solare 2020 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01) è al di sopra del livello nazionale e di area geografica. Per quanto riguarda gli altri indicatori di carriera degli studenti (iC 13, 14, 15, 16), si registra un andamento in linea con i valori di benchmark.</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale CFU conseguiti (iC10) è pari a zero, ma, data la recente istituzione del corso, è opportuno attendere un periodo di osservazione più lungo per formulare un giudizio.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Gli indicatori relativi ai rapporti tra studenti regolari e docenti (iC05, iC27, iC28) sono più bassi rispetto ai riferimenti nazionali e di area.</p> <p>Gli indicatori iC08 e iC19 sono complessivamente in linea con i valori nazionali.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p>	<p>In base a quanto rilevato dagli esperti per l'accreditamento iniziale il percorso formativo è descritto in maniera adeguata e coerente con i profili culturali e professionali in uscita.</p> <p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati in maniera corretta. Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute con cadenza regolare, favorendo il</p>



<b>CDS: Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>rafforzamento dei rapporti con altri istituti di ricerca sia a livello nazionale che internazionale. È stato istituito un comitato di indirizzo che si avvale della presenza di esperti internazionali.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	<p>Il gruppo di AQ è costituito secondo il SAQ approvato. Essendo un corso di recente istituzione ancora non è disponibile un commento alla SMA. La CPDS ha preso in carico nella propria relazione annuale il CdS fornendo utili riscontri allo stesso.</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Allo stato attuale il CdS registra una buona performance degli indicatori sulla didattica. Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 19/20, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di debolezza. In merito alle indicazioni/raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale non sono emerse particolari criticità.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori di carriera degli studenti.</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Al momento non si riscontrano particolari punti di debolezza.</li> </ul>	

**Valutazione sintetica**

**Eventuali note/suggerimenti:** nessun suggerimento.

<b>CDS: Scienze nutraceutiche e Alimenti funzionali (L-29)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Il corso istituito nell'A.A. 2019-2020 ha registrato un numero di 43 immatricolati nell'A.A. 2020-21, con un bacino di provenienza degli studenti soprattutto dalle regioni Sicilia e Calabria.</p> <p>Per l'A.A. 2019/2020, la percentuale di CFU acquisiti nel I anno su CFU da conseguire risulta essere più alta sia del relativo indicatore di area geografica (+6,5%) che dell'indicatore nazionale (+2,9%). Per gli iscritti al II anno dell'a.a. 2020/2021 si registra un numero medio di CFU per studente superiore a quanto osservato per la stessa coorte nell'anno precedente, nonostante il dato non sia ancora definitivo.</p> <p>La percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni è decisamente superiore rispetto a quanto osservato a livello di area geografica (+11,6% nel 2020), evidenziano una buona attrattività del corso in relazione al contesto geografico di riferimento. Il dato risulta essere invece in linea con i valori nazionali.</p> <p>Gli indicatori che fanno riferimento alla prosecuzione degli studi al secondo anno nello stesso corso di laurea (iC15, iC16) si attestano su valori superiori rispetto a quanto registrato a livello di area geografica e nazionale.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> </ul>	<p>La didattica è organizzata su base semestrale e prevede insegnamenti di tipo teorico (lezioni frontali) e con finalità pratiche (esercitazioni in aula o in laboratorio). Nel corso di laurea sono previsti insegnamenti mono disciplinari; l'accertamento delle conoscenze richieste potrà avvenire attraverso modalità stabilite dal docente come: colloquio orale, prova scritta, questionari etc.</p> <p>Le strutture e le risorse messe a disposizione del CdS risultano adeguate al progetto formativo.</p> <p>Il corpo docente risulta adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.</p>

CDS: Scienze nutraceutiche e Alimenti funzionali (L-29)	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Nel Corso di Laurea in Scienze Nutraceutiche e Alimenti Funzionali le metodologie di trasmissione delle conoscenze finalizzate all'acquisizione delle competenze professionalizzanti (lezioni, lezioni seminariali, esercitazioni in laboratori, attività didattiche integrative, etc.) risultano adeguate agli obiettivi formativi che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Da evidenziare ai fini della verifica delle conoscenze di base, il recente inserimento e utilizzo degli esiti conseguiti nel TOLC-B.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	<p>Il gruppo di AQ è costituito secondo il SAQ approvato. Essendo un corso di recente istituzione ancora non è disponibile un commento alla SMA. La CPDS ha preso in carico nella propria relazione annuale il CdS fornendo utili riscontri allo stesso.</p>

### Valutazione sintetica

Il crescente interesse in generale nei confronti del settore nutraceutico può essere un elemento distintivo e un punto di forza nella promozione del CdS. Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 19/20, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di debolezza. In merito alle indicazioni/raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale non sono emerse particolari criticità.

#### Punti di forza:

- Percentuale di CFU conseguiti rispetto ai relativi valori di area e nazionali
- Attrattività (studenti provenienti da altre regioni)

#### Punti di debolezza:

- Al momento non si riscontrano particolari punti di debolezza

**Eventuali note/suggerimenti:** nessun suggerimento.

### CDS: SICUREZZA E QUALITA' DELLE PRODUZIONI ANIMALI (LM-86)

Punti da esaminare	Valutazione
<b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da: - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Nell'anno accademico 2020/2021 gli iscritti al Corso di Laurea sono stati 27. Nell'anno solare 2020 la percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU (73,2%) è in linea con i valori di riferimento di area geografica (60,2%) e nazionali (65,2%). Si registra una percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di studio pari al 75%. Il dato è decisamente al di sotto dei valori di area (92,7%) e nazionali (94,9%). L'indicatore iC16, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU, si attesta su valori decisamente positivi (62,5%), in linea con i valori di riferimento nazionali (62%) e superiore ai valori di area geografica (55,5%). Nel 2020 si registra inoltre una buona percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo (11,1%), in linea con i riferimenti di area geografica (10,6%) ma al di sotto dei valori medi nazionali (27,7%).
<b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da: - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo	Le strutture e le risorse indicate dal CdS risultano adeguate al progetto formativo. Il corpo docente risulta adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.

CDS: SICUREZZA E QUALITA' DELLE PRODUZIONI ANIMALI (LM-86)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda</li> </ul>	<p>Ai fini del miglioramento dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, il Consiglio del Corso di Studi valuta di volta in volta le osservazioni prodotte dal Comitato di Indirizzo in occasione delle consultazioni periodiche dove le parti sociali possono suggerire integrazioni o modifiche al piano formativo.</p> <p>Il percorso formativo è adeguato e coerente con i profili culturali e professionali in uscita.</p>

CDS: SICUREZZA E QUALITA' DELLE PRODUZIONI ANIMALI (LM-86)	
Punti da esaminare	Valutazione
di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
<b>Sistema di AQ</b>	Il gruppo di AQ è costituito secondo il SAQ approvato. Essendo un corso di recente istituzione ancora non è disponibile un commento alla SMA. La CPDS ha preso in carico nella propria relazione annuale il CdS fornendo utili riscontri allo stesso.
Valutazione sintetica	
<p>Allo stato attuale il CdS registra una buona performance degli indicatori sulla didattica. Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 19/20, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di debolezza. In merito alle indicazioni/raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale non sono emerse particolari criticità.</p> <p><b>Punti di forza</b> [max 250 parole; si può inserire come testo anche "nessun punto di forza"]:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Percentuale di CFU conseguiti rispetto ai relativi valori di area e nazionali.</b></li> </ul> <p><b>Punti di debolezza</b> [max 250 parole; si può inserire come testo anche "nessun punto di debolezza"]:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Al momento non si riscontrano particolari punti di debolezza.</b></li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> nessun suggerimento.</p>	

### Analisi Corsi oggetto dalla visita CEV 2018 di accreditamento periodico

Il Nucleo per effettuare l'analisi dei CdS selezionati in base agli indicatori ANVUR ha utilizzato i seguenti documenti:

- Schede SUA-CdS;
- Relazione CPDS 2020;
- SMA 2020 commentata;
- Indicatori ANVUR pubblicati il 26/06/2021;
- Rilevazione opinioni degli studenti 2019/20;
- siti WEB dei CdS;

- Relazione finale CEV visite di accreditamento 2018;
- Monitoraggio PQA 2020.

<b>CDS: Economia Aziendale L-18</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>L'attrattività del CdL è in ripresa dopo la flessione del 2018. L'incidenza (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti, dal 2016 al 2020 appare in recupero ma ancora lontanissima dagli standard nazionali. Pur se in flessione, è ancora buona l'attrazione di studenti da fuori regione. Irrilevante è il numero di iscritti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12).</p> <p>in crescita la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01). Per quanto riguarda la carriera degli iscritti, considerando i CFU conseguiti al I anno e il tasso di proseguimento al II anno nello stesso CdS (iC 13, 14, 15, 16), si registra una flessione notevole che non si riscontra nei benchmark. Al contempo gli abbandoni restano alti. I laureati entro la durata normale del corso e gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso presentano livelli stabilmente molto al di sotto dei riferimenti (iC02; iC22; iC17); invece in linea con questi è la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18).</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale CFU conseguiti (iC10) è stabilmente inferiore sia alla media di Ateneo che a quella degli altri Atenei; mentre migliora (iC11); ma le grandezze in gioco non sono significative.</p> <p>L'offerta presenta sufficienti elementi di distinzione.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime</li> </ul>	<p>Pur di fronte alla continua diminuzione dei docenti (che sul piano qualitativo – iC08 e iC19 – esprimono un livello buono), il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) resta più basso rispetto ai benchmark; mentre se si considera il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti totali pesato per ore di docenza (iC27) l'indicatore del CdS si attesta su livelli alti, decisamente superiore al dato dei benchmark; al contrario, l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) presenta un esito che è sostanzialmente più vicino a quelli dei CdS analoghi.</p> <p>Sembra emergere un quadro di possibile non ottimale di impiego della docenza, con docenti degli anni successivi al primo probabilmente o non impiegati al massimo possibile o impiegati su</p>

CDS: Economia Aziendale L-18	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>CdS differenti.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>La condizione post-laurea è commentata sui dati Almalaurea nel quadro C2 della SUA. Si registra un problema di lentezza nel conseguimento della laurea che avviene mediamente a 25 anni.</p> <p>Il quadro C3 non riporta opinioni di enti/impresе con accordi di tirocinio.</p> <p>Viene documentato un incontro (quadro A1.b) con soggetti del sistema professionale nel mese di aprile 2021. L'incontro ha riguardato contemporaneamente, come si evince dai diversi resoconti, 4 CdS del Dipartimento di Economia (Economia Aziendale, Management d'Impresa, Economia, Banca e Finanza, Consulenza e Gestione di Impresa), necessariamente risultando poco incisivo ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. Non si evince come, e se, la parte dell'incontro più specificamente riferibile al CdL in Economia Aziendale, risulti trasferita o in via di trasferimento sull'offerta didattica.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>A seguito della visita CEV del 2018, il CdS ha ricevuto giudizi non positivi con riferimento ad alcuni indicatori R3B, cui è stata attribuita una valutazione 'condizionata':</p>



CDS: Economia Aziendale L-18	
Punti da esaminare	Valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indicatore R3B2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze): 4;</li> <li>• indicatore R3B3 (Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche): 5;</li> <li>• indicatore R3B5 (Modalità di verifica dell'apprendimento): 5.</li> </ul> <p>Al momento per R3B3 e R3B5 le criticità sono essenzialmente allo stato descritto nel corso della Relazione AVA di un anno fa cui si rinvia. Sarebbe, ad esempio, almeno utile chiarire se la mancata presa in carico delle esigenze di studenti stranieri sia la causa o l'effetto della loro assenza. Per il resto non sono stati rilevati segnali circa la previsione di elementi di flessibilità per coprire esigenze particolari. È necessaria una capillare azione di verifica del corretto aggiornamento delle schede insegnamento, alle quali non sempre si accede dal quadro B3 della SUA e, quando vi si accede via sito dipartimentale, risultano non tutte adeguatamente compilate.</p> <p>L'attività del GRIE deve essere più incisiva nell'individuare le cause degli elementi di debolezza che la SMA mostra e poi nel prospettare azioni per eliminarle.</p> <p>La CPDS prende atto del generale buon risultato della rilevazione dell'opinione degli studenti. Nondimeno avanza alcuni suggerimenti in gran parte (non tutti) condivisibili. Tuttavia, dalle relazioni non si ha modo di comprendere quanto dei suggerimenti che la CPDS rivolge al CdS viene effettivamente preso in carico da quest'ultimo.</p>
Valutazione sintetica	
<p><b>Punti di forza:</b></p> <p>- Il "brand" Economia Aziendale, come corso di laurea, è ancora di successo, nonostante la concorrenza intra-classe.</p> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <p>- durata del percorso di studi e tasso di abbandoni;</p> <p>- mancato pieno superamento (la deadline della certificazione del Nucleo è il 31/5/22) delle criticità relative alla valutazione (Visita CEV di accreditamento periodico) dell'indicatore R3B3 (Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche) e dell'indicatore R3B5 (Modalità di verifica dell'apprendimento).</p> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b></p> <p>L'attività del GRIE deve essere più incisiva nell'individuare le cause degli elementi di debolezza che la SMA mostra e poi nel prospettare azioni per eliminarle. Completare gli interventi per superare le criticità R3B3, R3B5.</p>	

<b>CDS: Lingue moderne, letterature e traduzione (LM-37)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Gli avvisi di carriera nel CdS mostrano una sostanziale stabilità nel tempo sebbene il gruppo di riesame rimarchi puntualmente un parziale rallentamento nei trend degli ultimi anni.</p> <p>L'attrattività del CdS mostra una certa significatività osservando l'indicatore iC04: gli iscritti al primo anno che hanno conseguito la laurea triennale in un altro ateneo (4 nel 2016 e 15 nel 2020) hanno visto crescere il proprio peso dal 6% al 22%, a fronte di un valore del 15% registrato per la media degli atenei dell'area geografica di riferimento.</p> <p>Gli indicatori sui tempi di conseguimento del titolo (iC02, iC17 e iC22) appaiono leggermente in calo, seppure solo di poco inferiori ai valori medi a livello locale.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il rapporto studenti/docenti è menzionato dalla CPDS tra gli aspetti positivi del corso. Anche l'indicatore iC08, pari al 100%, si mostra superiore ai valori medi nazionale e di area geografica. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (iC09) invece si attesta allo 0,8, lievemente al disotto dei benchmark di confronto benché in linea con il valore di riferimento fissato dall'Anvur.</p> <p>La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) segna un'evidente riduzione dal 92% del 2017 al 67% del 2020. Tale aspetto è rimarcato anche dal gruppo di riesame che evidenzia un calo di docenza strutturata (prevalentemente per pensionamenti) e auspica l'adozione di più incisive azioni di reclutamento.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p>	<p>Il CdS effettua periodiche riunioni del Comitato di indirizzo provvedendo ad ampie consultazioni che interessano enti, istituzioni, associazioni e soggetti privati del contesto socio-culturale ed economico di riferimento.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono declinati in modo puntuale e i relativi obiettivi di apprendimento</p>

<b>CDS: Lingue moderne, letterature e traduzione (LM-37)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>sono coerentemente associati alle attività formative e agli insegnamenti previsti nel percorso didattico.</p> <p>Coerentemente con le sollecitazioni espresse dalla CPDS, a partire dal 2021/22 il CdS attiverà dei tirocini curriculari con enti e istituzioni del territorio.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	<p>Il CdS è dotato di un gruppo di AQ, la cui composizione è indicata nella SUA-CdS, che si riunisce periodicamente e ha l'obiettivo di analizzare e monitorare le performance e i relativi indicatori del CdS.</p> <p>Il gruppo di riesame del corso effettua regolarmente un'attenta disamina degli indicatori della scheda SMA, evidenziando le criticità, fornendo interpretazioni e proponendo misure correttive.</p> <p>La CPDS redige la propria relazione individuando in modo puntuale le criticità del corso e accompagnando le proprie analisi con la formulazione di proposte correttive in favore del CdS.</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Il corso mostra una sostanziale continuità dei flussi in ingresso e una certa attrattività sui laureati triennali provenienti da altri atenei. Appaiono da monitorare con attenzione le performance legate alle carriere studentesche e l'adeguata dotazione di personale docente.</p>	

**Valutazione sintetica**

**Punti di forza:**

- L'indagine sull'opinione degli studenti evidenzia pareri largamente positivi nelle dimensioni indagate dalla rilevazione

**Punti di debolezza:**

- Negli ultimi anni si sta assistendo ad un tendenziale aumento dei fuori corso e ad un relativo allungamento dei tempi di conseguimento del titolo. Gli organi di AQ del corso invitano inoltre al monitoraggio del rapporto studenti/docenti affinché le politiche di reclutamento compensino gli effetti dei pensionamenti.

**Eventuali note/suggerimenti:**

**Il CdS sarà monitorato secondo le scadenze previste in merito al superamento delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico.**

**CDS: Scienze gastronomiche L-26**

Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Gli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) mostrano un sensibile calo nel quinquennio 2016-2020 (da 66 a 40) con una riduzione dei nuovi ingressi pari circa al 40%. Tuttavia, un trend al ribasso si è rilevato anche a livello nazionale per tutta l'offerta formativa afferente alla classe L-26.</p> <p>L'attrattività esercitata sugli studenti provenienti da fuori regione (pari al 15% degli iscritti al primo anno) è rimasta costante e non è comunque inferiore a quella riscontrata per gli omologhi CdS dell'area geografica di appartenenza.</p> <p>Preoccupa il dato sugli abbandoni, giacché meno della metà degli iscritti al primo anno hanno proseguito la carriera studentesca nel CdS (indicatore iC14 nel 2019) segnando un netto differenziale negativo rispetto agli andamenti registrati sia a livello locale che nazionale.</p> <p>Anche i tempi di conseguimento del titolo costituiscono un punto di attenzione su cui il Cds intende intervenire attraverso l'introduzione di prove in itinere e il potenziamento delle attività di tutoraggio.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p>	<p>Il rapporto tra studenti regolari e docenti è pari a 3 (iC05) evidenziando una larga disponibilità di</p>

CDS: Scienze gastronomiche L-26	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>risorse di docenza in favore della popolazione studentesca, superiore a quella mediamente riscontrata a livello di area geografica (8) e nazionale (9).</p> <p>Tali differenziali tra il CdS e il quadro locale e nazionale si riscontrano anche in corrispondenza degli indicatori iC27 e iC28, relativi al rapporto studenti/docenti complessivi, da un lato, e nel primo anno di corso, dall'altro.</p> <p>La percentuale di didattica erogata da personale strutturato (iC19 pari al 77,5%) risulta inoltre superiore rispetto ai benchmark locale e nazionale.</p> <p>A proposito di attività didattiche integrative, si sottolinea l'obbligatorietà del tirocinio professionalizzante presso aziende del settore agroalimentare, strutture della pubblica amministrazione o laboratori della stessa Università.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne</li> </ul>	<p>Nel giugno 2020 si è tenuto l'ultimo incontro tra la struttura didattica del CdS e i rappresentanti del mondo dei servizi e della produzione dei settori di riferimento per i laureati del corso. Le consultazioni hanno fatto emergere un ampio grado di apprezzamento da parte degli esponenti del mondo del lavoro in merito all'offerta formativa e al profilo dei laureati. L'incontro è stato altresì l'occasione per consolidare il rapporto tra CdS e enti partecipanti, ai fini della stipula di convenzioni per lo svolgimento dei tirocini.</p>

<b>CDS: Scienze gastronomiche L-26</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>Il CdS si è dotato di un gruppo di AQ i cui referenti e il relativo programma di attività sono debitamente riportati nella scheda SUA-CdS.</p> <p>Il gruppo di riesame effettua un'analisi puntuale degli indicatori della scheda SMA offrendo un'interpretazione delle dinamiche osservate nonché proponendo azioni correttive da implementare.</p> <p>Benché la rilevazione sull'opinione degli studenti mostri elevate percentuali di gradimento in tutte le dimensioni indagate dai questionari, ulteriori consultazioni con le rappresentanze studentesche nell'ambito della CPDS hanno evidenziato alcuni margini di miglioramento nell'organizzazione della didattica e nella qualità dei servizi di segreteria.</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Le performance relative alle carriere studentesche presentano diversi margini di miglioramento. Il CdS può tuttavia contare su un adeguato sistema di consultazione degli stakeholders e di monitoraggio delle dinamiche interne.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le consultazioni effettuate col mondo del lavoro possono giovare di un numero significativo di soggetti coinvolti. Si rimarca inoltre, in chiave professionalizzante, l'obbligatorietà delle attività di tirocinio.</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il CdS mostra alcune criticità, tra le quali, l'attrattività decrescente dell'offerta, il fenomeno degli abbandoni al primo anno e i tempi di conseguimento del titolo.</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b></p> <p>Il processo di AQ messo in atto dal CdS ha dato prova di saper identificare con chiarezza le criticità del corso e di proporre l'adozione di interventi correttivi. Si auspica pertanto una continuità in tal senso affiancata da un monitoraggio puntuale degli esiti delle azioni di miglioramento intraprese.</p>	

**Valutazione sintetica**

**Il CdS sarà monitorato secondo le scadenze previste in merito al superamento delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico.**

<b>CDS: Scienze biologiche L-13</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>La domanda di formazione intercettata dal CdS presenta andamenti fluttuanti negli anni riflettendo le alterne applicazioni del numero programmato adottate dal CdS. I numerosi avvii di carriera registrati nel 2020 si alimentano per circa il 18% di iscritti provenienti da fuori regione, evidenziando un grado di attrattività superiore a quello riscontrato per i corsi della medesima classe a livello di area geografica di appartenenza.</p> <p>I tempi di conseguimento del titolo costituiscono una criticità per il corso che, con riferimento ai relativi indicatori ANVUR iC02-17-22, mostra un significativo scostamento di segno negativo rispetto ai valori medi nazionali e locali.</p> <p>Il CdS è affetto in misura consistente anche dal fenomeno degli abbandoni al primo anno, una circostanza che, tuttavia, pare interessare in modo trasversale i corsi della classe L-13 in tutto il Paese.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento,</li> </ul>	<p>Tutti gli indicatori che misurano il rapporto tra la numerosità degli studenti comparata a quella dei docenti (iC05-27-28) documentano un profondo gap tra la situazione del CdS e quella dei benchmark di riferimento, particolarmente evidente nel caso del primo anno di corso al 2020 (123 iscritti per ogni docente nel corso UniME, a fronte di un valore medio di 38 a livello nazionale).</p> <p>In aggiunta, la CPDS rileva inoltre una scarsa partecipazione dei docenti alla compilazione dei questionari di rilevazione sulla qualità della didattica, auspicandone un maggior coinvolgimento per il futuro.</p>

CDS: Scienze biologiche L-13	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Le consultazioni con esponenti rappresentativi del mondo delle professioni e del mercato del lavoro di riferimento appaiono costanti e ampiamente partecipate. Si rileva un approccio costantemente orientato ad affinare caratteristiche e contenuti del CdS, armonizzandoli con l'offerta triennale e magistrale di corsi affini dell'ateneo.</p> <p>L'adeguatezza delle attività formative e degli obiettivi di apprendimento è ulteriormente verificata attraverso una rilevazione effettuata in merito all'opinione degli enti che ospitano i tirocinanti del corso, con esiti complessivamente positivi.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>Il gruppo di AQ, il gruppo di riesame e la Commissione paritetica docenti-studenti garantiscono al CdS un costante monitoraggio delle performance e un'analisi delle relative criticità.</p> <p>In particolare, la relazione della CPDS dà conto delle iniziative di miglioramento intraprese, come le modifiche di ordinamento, l'introduzione di test in itinere e la limitazione di sovrapposizioni tra insegnamenti.</p>



**Valutazione sintetica**

A fronte di un'attrattività dal significativo potenziale, permangono nel CdS delle criticità relative al fenomeno degli abbandoni e ai tempi di conseguimento del titolo.

**Punti di forza:**

- Attrattività

**Punti di debolezza** [max 250 parole; si può inserire come testo anche "nessun punto di debolezza"]:

- Tempi di conseguimento del titolo
- Abbandoni al primo anno

**Eventuali note/suggerimenti:**

**Il CdS sarà monitorato secondo le scadenze previste in merito al superamento delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico.**

**CDS: Giurisprudenza LMG/01**

**Punti da esaminare**

**A. Attrattività dell'offerta formativa**

come ad esempio attestato da:

- andamento generale delle immatricolazioni;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

**Valutazione**

Il Corso di laurea (CdL) magistrale a ciclo unico (5 anni, 300 CFU) in Giurisprudenza del Dipartimento "S. Pugliatti" dell'Università di Messina, con sede nel centro storico della città, appartiene alla classe di Laurea LMG/01. A partire dall'a.a. 2018/19, il Corso è stato attivato anche nella sede decentrata di Noto e dall'a.a. 2019-20 l'attività didattica si svolge nella sede accreditata di Priolo-Gargallo, che abbraccia il bacino della Sicilia orientale.

**MESSINA**

Il 2020 presenta una significativa ripresa delle immatricolazioni, dopo un triennio caratterizzato da un trend discendente (senza tuttavia recuperare il livello pre-2017). Positivo il livello di iscritti provenienti da fuori regione (iC03), in leggera crescita (superiore alla media regionale, ma decisamente inferiore rispetto al benchmark nazionale).

Rileva l'elevata quota di iscritti non regolari, così come significativo è tasso di abbandono al termine del primo anno, superiore ai benchmark (iC14). Ugualmente, la percentuale di studenti che passa al II anno con un numero di crediti significativo è inferiore ai benchmark (iC15, iC16).

La percentuale di studenti che si laurea entro la normale durata è decisamente più bassa rispetto alla media nazionale (iC22).

Buona la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), superiore al benchmark di area e

CDS: Giurisprudenza LMG/01	
Punti da esaminare	Valutazione
	<p>prossima alla media nazionale. L'elemento distintivo del CdS è costituito principalmente dai tre percorsi professionalizzanti, che caratterizzano il biennio finale (forense; impresa, lavoro e pa; internazionale ed europeo).</p> <p>La visita CEV del 2018 ha attribuito tre voti non positivi al CdS. Uno riguarda il criterio R3.B.2 "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze". Il giudizio è il seguente: "Non viene identificato in cosa consista concretamente il corso di recupero, in cosa consistano – in realtà – gli 'elementi utili a migliorare le conoscenze degli studenti', in quale forma sia svolto. Il giudizio è confermato dalla visita in loco." La SUA 2020-21 riporta che Il Consiglio del Corso di studi in Giurisprudenza, nella seduta del 22 aprile 2020, ha deliberato che, ai fini del superamento degli OFA, è richiesto il superamento dell'esame di 'Istituzioni di diritto romano'. In caso di mancato assolvimento degli OFA, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.</p> <p><b>NOTO</b> Calo rilevante degli iscritti, percentuale elevata degli abbandoni al primo anno.</p> <p><b>PRIOLO</b> Immatricolati pressoché stabili, aumento degli iscritti.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle</li> </ul>	<p>Un giudizio non positivo della visita CEV 2018 ha riguardato il criterio R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche: "Deve essere segnalata, invece, la carenza di specifici percorsi e servizi a favore di studenti con esigenze particolari, diverse dalla disabilità, che costituisce un punto dolente di questo profilo. La visita in loco ha confermato il giudizio." Ugualmente non positivo il giudizio sul criterio R3.B.5. "Modalità di verifica dell'apprendimento": "Il CdS. definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche per quanto riguarda la prova finale (laurea), non adeguatamente, invece, per quanto concerne le verifiche intermedie (esami di profitto), poiché viene presentata la 'scheda' di un solo corso. Appare necessario incrementare fortemente le modalità di comunicazione dei criteri di valutazione, sollecitando gli organi centrali di Ateneo a promuovere una adeguata funzionalità degli strumenti informatici di pubblicazione degli stessi (Syllabus), di cui i docenti medesimi, nella visita in loco, hanno denunciato la scarsa funzionalità ed utilizzabilità." La SUA sottolinea le azioni intraprese in merito al criterio R3.B.3. mediante il potenziamento dell'orientamento in itinere e del tutorato didattico anche per studenti con difficoltà legate a</p>

CDS: Giurisprudenza LMG/01	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	<p>disabilità (attributo anche uno specifico incarico di referente per la disabilità ad un docente strutturato).</p> <p>Per quanto riguarda il criterio R3.B.5. è stato approvato l'inserimento di prove intermedie (ora previste obbligatoriamente per i quattro insegnamenti annuali).</p> <p>È stata, inoltre, introdotta la valorizzazione del tirocinio (laboratori e legal clinic), ora previsto come curriculare. La SUA 2021 descrive in questo modo il rafforzamento delle attività curricolari: "La didattica tradizionale è arricchita da numerose attività pratiche: simulazioni (diplomatiche, costituzionali, processuali e di soluzione stragiudiziale delle controversie), laboratori giuridici e cliniche legali (obbligatori) per la redazione di atti e contratti, coerenti col percorso scelto, nonché visite di studio, partecipazione ad udienze (anche presso corti europee), tirocini e stage curricolari presso uffici legali di enti, pubblici e privati, tribunali e studi professionali convenzionati, anche di rilievo internazionale, organizzazioni e organismi internazionali ed europei. Il tirocinio può anche consistere in un semestre di pratica forense anticipata." ( p. 5).</p> <p>Il rapporto studenti/docenti (iC5, iC27 e iC28) presenta valori significativamente inferiori ai benchmark e in decrescita, ad eccezione dell'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) che invece risulta leggermente superiore ai benchmark (in ragione dell'aumento del numeratore e della diminuzione del denominatore).</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale,</li> </ul>	<p>La domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento è rilevata sia mediante specifici incontri che, a partire dal 2019, dall'istituzione di un comitato di indirizzo composto dai rappresentanti dei settori che costituiscono i principali sbocchi occupazionali del CdS. Il Comitato viene riunito almeno due volte l'anno (SUA 2021 p. 7). Gli stakeholders sono identificati con precisione, con riferimento agli attori locali.</p> <p>Anche in relazione a quanto emerso negli incontri con gli stakeholders, nell'a.a. 2020-21 è stata varata la nuova offerta formativa, basata su un triennio comune e l'articolazione del biennio finale in tre percorsi professionalizzanti.</p> <p>L'indicatore iC26 sugli sbocchi occupazionali presenta un risultato leggermente inferiore al dato di area, mentre è più marcata la distanza con la media nazionale.</p>

<b>CDS: Giurisprudenza LMG/01</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>nazionale e/o internazionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	
<b>Sistema di AQ</b>	<p>La SUA (Quadro D2) dà conto dell'organizzazione dell'assicurazione di qualità a livello di CdS e il sito WEB è ben strutturato, con link e pagine dedicate</p> <p>La Commissione paritetica ha elaborato una lunga, analitica, relazione annuale 2020</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A</b> Articolazione del biennio finale in tre profili professionalizzanti, Azioni di riorganizzazione del CdS a seguito di visita CEV 2018 e giudizi degli stakeholders</li> <li>• <b>B</b> Numero di immatricolati in ripresa</li> <li>• <b>C</b> Percentuale CFU conseguiti all'estero</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A</b> Sbocchi occupazionali</li> <li>• <b>B</b> Elevato numero di fuoricorso</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b>  <b>Si dà atto che il CdS ha preso in carico la gestione delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico. La verifica definitiva del superamento di tali raccomandazioni sarà effettuata nei tempi previsti.</b></p>	

CDS: Scienze delle pubbliche amministrazioni, (LM-63)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>L'attrattività appare in ripresa nel 2020 rispetto all'andamento dell'anno precedente, con un buon recupero che ne raddoppia la consistenza. In ripresa anche gli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo. Alcune iscrizioni provengono dalla vicina Calabria.</p> <p>Il tasso di abbandono al primo anno è azzerato. Considerando la durata degli studi, emerge che la percentuale di studenti che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è in calo, pur rimanendo lontano dai benchmark.</p> <p>Non sono presenti iscritti con precedente titolo di studio conseguito all'estero.</p> <p>Il corso forma specialisti della gestione e del controllo nella P.A. e nelle imprese private, nell'organizzazione del lavoro, nell'organizzazione e gestione delle risorse umane, nella pubblica sicurezza. L'offerta non presenta elementi distintivi rispetto ad analoghi corsi a livello regionale e nazionale (nel caso di Messina la rilevanza degli esami giuridici tradizionali evidenzia una certa differenza rispetto a più innovativi orientamenti di altre Università), pur se la SUA riporta le riflessioni relative all'inserimenti di nuove materie dei SSD SECS-P, SECS-S e IUS; il contesto di riferimento che, anche nel corso del 2019, ha rappresentato la base per le consultazioni con stakeholders esterni è prettamente quello locale. La Relazione annuale 2020 della Commissione paritetica sottolinea l'esigenza di introdurre linee guida e una commissione di CdS in materia di tirocini e di strumenti innovativi per migliorare la qualità del percorso formativo.</p> <p>A seguito della visita CEV del 2018, il CdS ha ricevuto giudizi non positivi in merito all'indicatore R3A2 (Definizione dei profili in uscita): 4. La raccomandazione della CEV è stata la seguente: "Il CdS deve maggiormente specificare nella SUA e nelle comunicazioni presenti sul sito del corso, e in parte anche nel regolamento didattico le competenze e le conoscenze che lo distinguono da quello triennale di riferimento. Il Cds deve modificare l'enunciazione dell'obiettivo formativo del corso, in modo da renderlo coerente con le conoscenze e competenze trasmesse e deve uniformare i profili obiettivo descritti nella SUA, nel regolamento didattico e sul sito web." In merito a questo giudizio, il CDS ha modificato la SUA e il regolamento didattico, precisando i fattori distintivi rispetto al corso triennale.</p> <p>Un altro giudizio non positivo della CEV è stato relativo all'indicatore R3B4 (Internazionalizzazione della didattica): 5. La raccomandazione della CEV è stata la seguente: "Si raccomanda di mettere in atto iniziative innovative, anche rafforzando forme di certificazione del grado di conoscenza linguistica conseguibili anche mediante corsi esteri."</p>

CDS: Scienze delle pubbliche amministrazioni, (LM-63)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<p>Le SUA 2020 e 2021 riportano anche i giudizi di rappresentanti delle parti sociali che sottolineano le carenze di competenze linguistiche dei laureati.</p> <p>In ogni caso, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è in pratica agli stessi livelli di quella dei benchmark.</p> <p>Un terzo giudizio non positivo della CEV è stato relativo all'indicatore R3B5 (Modalità di verifica dell'apprendimento): 5. La raccomandazione della CEV è stata la seguente: "Si raccomanda di migliorare le schede dei singoli insegnamenti, in modo che evidenzino con maggiore profondità le modalità di valutazione e verifica di apprendimento, specificando meglio la connessione esistente fra tipo di prova e competenze e conoscenze da valutare."</p> <p>La Relazione annuale 2020 della Commissione paritetica ribadisce che le modalità di verifica dell'apprendimento non sono chiaramente descritte in tutte le schede degli insegnamenti. Inoltre, la stessa relazione sottolinea l'opportunità di effettuare un'analisi delle prove di accertamento delle competenze per identificar eventuali 'esami-scoglio'.</p> <p>Punti di forza: ripresa del numero di iscrizioni 2020 rispetto al 2019</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle</li> </ul>	<p>Il CdS prevede attività didattiche integrative, pur se nel 2020 e 21 hanno incontrato difficoltà dovute al periodo pandemico, come sottolineato dalla Commissione paritetica.</p> <p>L'indicatore iC19 evidenzia la relativamente bassa percentuale di ore di didattica erogata da personale docente a tempo indeterminato nel 2020. Il rapporto studenti/docenti (iC05, iC27, iC28) è decisamente più basso dei benchmark (iC05: 59/20=3; iC27: 85/9,6=8,9); cosa che potrebbe evidenziare problemi di sostenibilità.</p> <p>La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, è anch'essa più bassa dei benchmark (iC08).</p>

<b>CDS: Scienze delle pubbliche amministrazioni, (LM-63)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>La coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi è perseguita mediante incontri con le parti economico-sociali del territorio, con prevalenza di rappresentanti di pubbliche amministrazioni, che sono organizzati in modo continuativo negli ultimi anni; oltre a rappresentanti delle PA locali, partecipano anche rappresentanti del settore industriale privato e della consulenza (sempre del livello locale). La SUA riporta in modo esteso giudizi e richieste sia in merito alla domanda proveniente dai soggetti del sistema professionale di riferimento, sia i giudizi sull'efficacia del percorso formativo.</p> <p>I dati sugli sbocchi professionali sono presenti nella SMA (iC26, iC26BIS e iC26TRIS) con indicatori inferiori ai benchmark.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	La SUA dà conto della composizione e attività del gruppo AQ (che dal 2020 coincide con il gruppo di riesame). La Commissione paritetica riporta, seppure in modo a volte sintetico, che il riesame ciclico si concentra particolarmente sull'analisi degli indicatori riguardanti gli esiti occupazionali e la qualità della didattica.
<b>Valutazione sintetica</b>	
<b>Punti di forza:</b>	

**Valutazione sintetica**

- **A:** miglioramento degli iscritti, azzeramento degli abbandoni

**Punti di debolezza:**

- **A:** carenze ancora presenti riguardanti la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede degli insegnamenti
- **B:** richiesta della Commissione paritetica di rafforzare l'organizzazione dei tirocini con una specifica commissione di CdS e di Dipartimento, con specifiche linee guida; richiesta che non sembra essere stata ancora soddisfatta.
- **C:** rapporto studenti/docenti
- **D:** Il sito web del CdS risulta carente in merito all'accesso ai documenti di AQ

**Eventuali note/suggerimenti:**

**Si dà atto che il CdS ha preso in carico la gestione delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico. Al riguardo ad oggi la situazione è essenzialmente ancora quella descritta nella Relazione NdV 2020 cui si rinvia.**

**La verifica definitiva del superamento di tali raccomandazioni sarà effettuata nei tempi previsti.**

**CDS: Ingegneria civile, (L-7)**

Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Il CdS in Ingegneria Civile (L-7) nell'a.a. 2020/21 ha subito una modifica del proprio ordinamento trasformandosi dal CdS Interclasse L-7/L-23 in monoclasse.</p> <p>Tale trasformazione pare aver sortito effetti positivi in termini di immatricolazioni che da 12 dell'a.a. 2019/20 sono passati a 30 dell'a.a. 2020/21. Si è registrato inoltre un incremento degli iscritti provenienti da altre regioni, che è passato dal 7,7% del 2019 al 12,1% del 2020, allineandosi al valore medio di area geografica. Il bacino di riferimento prevalente resta comunque quello della provincia di Messina. Si segnalano in netto miglioramento gli indicatori relativi alla carriera degli studenti (iC01, iC13, iC14, iC15, iC16), tutti abbondantemente al di sopra dei relativi valori medi di area geografica e nazionali. Restano elevati gli abbandoni dopo n+1 anni (iC24), fortemente al di sopra dei riferimenti di area e nazionali.</p> <p>I laureati entro la durata normale del corso e gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso presentano livelli stabilmente molto al di sotto dei riferimenti (iC02; iC22; iC17); invece in linea con questi è la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18).</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale CFU conseguiti (iC10), nel 2019, è superiore sia alla media del valore sia di area geografica che nazionale; mentre (iC11)</p>



<b>CDS: Ingegneria civile, (L-7)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
	è pari a zero; ma le grandezze in gioco non sono significative.
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) resta più basso rispetto ai benchmark; il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti totali pesato per ore di docenza (iC27) l'indicatore del CdS si attesta su livelli più bassi rispetto al dato dei benchmark, ma non è da intendere come aspetto negativo; in maniera equivalente, l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) presenta un esito sostanzialmente simile all'indicatore precedente.</p> <p>Gli indicatori iC08 e iC19 esprimono una performance complessivamente in linea con valori di riferimento (di area e nazionali).</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei</li> </ul>	<p>Nel CdS è stato costituito un Comitato di Indirizzo variegato con diversi componenti facenti parte sia del mondo del lavoro che degli ordini professionali di riferimento.</p> <p>Le consultazioni con la parti sociali avvengono con cadenza regolare da cui sono emerse le seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eliminazione dell'interclasse L7/L23.</li> <li>- Mantenimento della differenziazione di due percorsi (uno riconducibile all'ingegneria civile e l'altro più prettamente edile) riconoscibili, anche se meno marcati rispetto alla configurazione precedente dell'interclasse.</li> <li>- Sostenibilità dell'offerta didattica da parte del corpo docente strutturato e, quindi, riduzione al minimo dei contratti di insegnamento.</li> <li>- Consequibilità del massimo numero possibile di CFU all'interno del semestre di erogazione del corso. Con questa architettura, non c'è in nessun caso una differenza maggiore di 6 CFU e, ciò, rende particolarmente equilibrato lo sforzo degli studenti rispetto ai risultati potenzialmente</li> </ul>

CDS: Ingegneria civile, (L-7)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>raggiungibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allocazione temporale ottimale di alcune discipline che hanno indiscutibili legami di propedeuticità e che non possono essere erogate nello stesso periodo (Meccanica razionale, Scienza delle costruzioni, Tecnica delle costruzioni).</li> <li>- Potenziamento di alcune discipline di base, secondo le linee guida proposte dalla Conferenza dei Presidi di Ingegneria, secondo le quali la laurea triennale deve conferire una solida preparazione di base in attesa dei corsi di laurea magistrale (a cui arriva una percentuale compresa tra il 95% e il 98% dei laureati triennali).</li> <li>- Maggiore omogeneità con la corrispondente laurea magistrale, secondo le indicazioni ed i suggerimenti del Comitato di Indirizzo recentemente istituito e delle risultanze degli studi di settore dell'ultimo anno.</li> <li>- Riduzione del peso di alcune discipline sulla scorta dell'esame dei programmi, già avviato da qualche mese dalla Commissione didattica di questo CdS.</li> </ul> <p>Il quadro C3 riporta opinioni di enti/impresе con accordi di tirocinio.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>A seguito della visita CEV del 2018, il CdS ha ricevuto giudizi non positivi con riferimento ad alcuni indicatori R3, cui è stata attribuita una valutazione 'condizionata':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate: 5;</li> <li>• R3.A.2 Definizione dei profili in uscita: 5;</li> <li>• R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi: 5;</li> <li>• R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento: 5;</li> <li>• R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti: 5;</li> <li>• R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni: 4;</li> <li>• R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi: 5.</li> </ul> <p>Al momento per R3.B.5 risulta ancora qualche criticità dovuto alla mancanza sul sito web del CdS di alcune schede insegnamento (syllabi). Quelle invece presenti sono complete di tutte le informazioni, comprese le modalità di verifica ed anche i criteri di valutazione che riguardano la verifica finale. È necessaria una capillare azione di verifica del corretto aggiornamento/presenza delle schede insegnamento, alle quali non sempre si accede dal quadro B3 della SUA e, quando vi si accede attraverso il sito dipartimentale, risultano non tutte adeguatamente compilate.</p>

<b>CDS: Ingegneria civile, (L-7)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
	<p>Nella SMA, redatta dal Gruppo AQ (che secondo il SAQ vigente funge da Gruppo di Riesame), sono evidenziati i punti di forza e le azioni intraprese o da intraprendere per mitigare/eliminare i punti di debolezza evidenziati.</p> <p>La CPDS prende atto del generale buon risultato della rilevazione dell'opinione degli studenti. Nondimeno avanza alcuni suggerimenti in gran parte condivisibili. Tuttavia, dalle relazioni non si ha modo di comprendere quanto dei suggerimenti che la CPDS rivolge al CdS viene effettivamente preso in carico da quest'ultimo.</p>
<b>Valutazione sintetica</b>	
<p>Dalla visita della CEV avvenuta nel 2018 il CdS ha avviato una profonda riforma del proprio ordinamento (da interclasse a monoclasse), nonché un'attenzione maggiore alle segnalazioni pervenute dagli stakeholders, che ha permesso di superare quasi tutte le criticità segnalate dalla CEV nel suo rapporto e aumentare l'attrattività del CdS.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immatricolati in aumento;</li> <li>• Indicatori relativi alla carriera degli studenti (iC01, iC13, iC14, iC15, iC16) al di sopra dei relativi valori medi di area geografica e nazionali;</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di abbandoni dopo n+1 anni (iC24) al di sopra dei riferimenti di area e nazionali.</li> <li>• I laureati entro la durata normale del corso e gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso presentano livelli stabilmente molto al di sotto dei riferimenti (iC02; iC22; iC17);</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b>  <b>Si dà atto che il CdS ha consapevolezza delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico circa le criticità. La verifica definitiva del superamento di tali raccomandazioni sarà effettuata nei tempi previsti.</b></p>	

<b>CDS: Servizio sociale. politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale LM-87,88</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b>  come ad esempio attestato da:  - andamento generale delle immatricolazioni;</p>	<p>L'attrattività del CdL è in ripresa dopo la flessione del 2019. Per la classe 87 il trend (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti, dal 2016 al 2020 appare in flessione, allontanandosi sempre di più dagli standard nazionali. In leggero miglioramento invece risulta il</p>

CDS: Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale LM-87,88	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>dato degli iscritti regolari per la classe 88, ma i numeri sono, anche in questo caso, molto distanti dai riferimenti nazionali. Buona l'attrazione di studenti laureati provenienti da altro Ateneo. Irrilevante è il numero di iscritti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12).</p> <p>Nell'anno solare 2020 è complessivamente buona, e in linea con i valori di benchmark, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01). Per quanto riguarda la carriera degli iscritti, considerando i CFU conseguiti al I anno e il tasso di proseguimento al II anno nello stesso CdS (iC 13, 14, 15, 16), si registra un buon andamento, superiore ai valori di benchmark. Al contempo gli abbandoni restano alti.</p> <p>Per la classe 87, I laureati entro la durata normale del corso (iC02, iC22) presentano livelli al di sotto dei riferimenti di area e nazionali; per quanto riguarda gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso si registra una performance in linea con i benchmark (iC17); la classe 88, data l'esiguità degli studenti, presenta valori degli indicatori iC02, iC22 e iC17 decisamente al di sotto dei riferimenti.</p> <p>Perfettamente in linea con gli standard nazionali è la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18).</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale CFU conseguiti (iC10) è stabilmente inferiore sia alla media di area geografica che a quella nazionale. Situazione analoga per (iC11); ma le grandezze in gioco non sono significative.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle</li> </ul>	<p>Il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05, iC27) resta più basso rispetto ai benchmark; in maniera equivalente, l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) presenta un esito sostanzialmente simile all'indicatore precedente.</p> <p>Gli indicatori iC08 e iC19 esprimono una performance complessivamente superiore ai valori di riferimento (di area e nazionali).</p>

CDS: Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale LM-87,88	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Dal quadro A1.b della SUA 2021 si rileva che gli incontri con le parti sociali hanno cadenza periodica. L'ultimo incontro è avvenuto nel 2019 e un altro è stato previsto a giugno 2021 (per cui si dovrà verificare nella prossima SUA-CdS l'effettivo svolgimento dell'incontro). Le parti incontrate sono per lo più a carattere locale / regionale, per cui una maggiore rappresentatività sarebbe auspicabile.</p> <p>Le parti consultate comunque hanno evidenziato "la necessità di percorsi di carriera diversificati che, sulla base delle più estese ed approfondite competenze acquisite lungo il percorso formativo, consentano l'espletamento di compiti di natura gestionale, tali da facilitare l'accesso alla dirigenza", ma non è chiaro se l'esigenza è stata accolta dal CdS.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>A seguito della visita CEV del 2018, il CdS ha ricevuto giudizi non positivi con riferimento ad alcuni indicatori R3, cui è stata attribuita una valutazione 'condizionata':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi: 5;</li> <li>• R3.A.4 Offerta formativa e percorsi: 5;</li> <li>• R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica: 5;</li> </ul>

CDS: Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale LM-87,88	
Punti da esaminare	Valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi: 5.</li> </ul> <p>Sulla base del monitoraggio 2020 effettuato dal PQA l'unico PA che al momento sembra aver superato la raccomandazione, più per le azioni intraprese che per i risultati conseguiti è il R3.B.4. Date le raccomandazioni e visti i bassi valori degli indicatori riscontrati, soprattutto per la classe LM-88, un riesame ciclico per una eventuale modifica dell'ordinamento sarebbe auspicabile.</p> <p>Nell'ultima SMA, redatta dal Gruppo AQ (che secondo il SAQ vigente funge da Gruppo di Riesame), vengono analizzati criticamente gli indicatori a disposizione e vengono ipotizzate delle azioni per mitigare alcune criticità rilevate.</p> <p>La CPDS analizza il CdS anche sulla base della rilevazione dell'opinione degli studenti e avanza alcune proposte per cercare di superare la criticità del basso numero di immatricolati per la classe LM-88. Tuttavia, dalle relazioni non si ha modo di comprendere quanto dei suggerimenti che la CPDS rivolge al CdS viene effettivamente preso in carico da quest'ultimo.</p>
Valutazione sintetica	
<p>Dall'analisi effettuata, anche se il Gruppo AQ nella SMA afferma che la costituzione del CdS interclasse LM-87/LM-88 sembra sia stato valutato come estremamente positivo dall'ANVUR visto il basso numero di CdS in Italia così costituiti, dai dati rilevati negli indicatori tale forza non emerge.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'anno solare 2020 è complessivamente buona, e in linea con i valori di benchmark, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01);</li> <li>- Per quanto riguarda la carriera degli iscritti, considerando i CFU conseguiti al I anno e il tasso di proseguimento al II anno nello stesso CdS (iC 13, 14, 15, 16), si registra un buon andamento, superiore ai valori di benchmark;</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatori al di sotto dei valori di riferimento in generale per la classe LM-88;</li> <li>- gli abbandoni (iC24) sono sopra i valori di riferimento d'area e nazionali;</li> <li>- per la classe 87, I laureati entro la durata normale del corso (iC02, iC22) presentano livelli al di sotto dei riferimenti di area e nazionali.</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b></p> <p>I bassi valori riscontrati per gli indicatori della classe LM-88 inducono a una riflessione sull'ordinamento del CdS.</p>	

**Valutazione sintetica**

**Il CdS sarà monitorato secondo le scadenze previste in merito al superamento delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico.**

<b>CDS: Medicina Veterinaria LM-42</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Il CdS in Medicina Veterinaria (LM-42) è un CdS a programmazione degli accessi nazionale. La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (iC03) è più bassa rispetto ai valori di riferimento nazionali e d'area. Il bacino di riferimento prevalente resta comunque quello della regione Sicilia.</p> <p>Gli indicatori relativi alla carriera degli studenti (iC01, iC13, iC14, iC15) sono in linea o di poco inferiori ai relativi valori medi di area geografica e nazionali. Sono più bassi rispetto ai valori di benchmark di area e nazionale i valori relativi agli indicatori iC16 e iC16BIS. Gli abbandoni dopo n+1 anni (iC24) sono in linea con i riferimenti nazionali e più bassi rispetto a quelli di area. I laureati entro la durata normale del corso e gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso presentano livelli in linea con i riferimenti (iC02; iC22; iC17); invece superiore è la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18). I valori relativi agli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) sono superiori ai valori di riferimento medi nazionali.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e</li> </ul>	<p>Il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) resta più basso rispetto ai benchmark; il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti totali pesato per ore di docenza (iC27) l'indicatore del CdS si attesta su livelli di poco più alti rispetto al dato dei benchmark; mentre, l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza) è in linea con i valori di riferimento sia d'area che nazionali. Gli indicatori iC08 e iC19 esprimono una performance in linea con valori di riferimento (di area e nazionali).</p>

<b>CDS: Medicina Veterinaria LM-42</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>L'ultima consultazione con le parti sociali risale al 2019. Le parti sociali consultate prevalentemente fanno riferimento agli ordini professionali di riferimento regionali, anche se rispetto a quanto rilevato dalla CEV nel corso della visita del 2018 sono stati consultati anche i rappresentanti due aziende private del settore.</p> <p>Nel quadro A1.b risulta che i convenuti hanno accettato di far parte di un Comitato di Indirizzo, costituito da rappresentanti del CdS e da rappresentanti del MdL, necessario al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra il progetto formativo e gli obiettivi raggiunti. È da verificare come tale Comitato ha apportato contributi al progetto formativo.</p> <p>Il quadro C3 riporta un questionario per la raccolta delle opinioni dei tutor che hanno svolto attività di tirocinio/stage, sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente in medicina veterinaria. Non sono riportati i risultati di tale indagine.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>A seguito della visita CEV del 2018, il CdS ha ricevuto giudizi non positivi con riferimento ad alcuni indicatori R3, cui è stata attribuita una valutazione 'condizionata':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate: 5;</li> <li>• R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi: 5;</li> </ul>



CDS: Medicina Veterinaria LM-42	
Punti da esaminare	Valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R3.A.4 Offerta formativa e percorsi: 5;</li> <li>• R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: 5;</li> <li>• R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: 5;</li> <li>• R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni: 5;</li> <li>• R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi: 5.</li> </ul> <p>Si rimanda al commento dato post audizione del NdV avvenuto il 30/03/2021, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>“Alcune problematiche emerse dal rapporto pre-audit sono state opportunamente dipanate. Si conferma il commento pre-visita del Nucleo, che indirizza la Struttura a dimostrare il superamento dei rilievi CEV attraverso il seguente percorso lineare: alla raccomandazione segue (1) la sua chiara presa in carico (pur se consistente in una ferma argomentata contestazione, in linea di principio), (2) l’indicazione delle verificabili azioni intraprese, (3) l’analisi del loro effetto per l’eliminazione delle criticità”</i></li> </ul> <p>Nella SMA, redatta dal Gruppo AQ (che secondo il SAQ vigente funge da Gruppo di Riesame), sono evidenziati i punti di forza e di debolezza. Sono altresì elencati le azioni già intraprese per mitigare/eliminare i punti di debolezza evidenziati.</p> <p>La CPDS prende in carico l’analisi del CdS e propone attivamente dei suggerimenti.</p>
Valutazione sintetica	
<p>Dalla visita della CEV avvenuta nel 2018 il CdS ha avviato una serie di azioni, non sempre in modo organico e/o ben documentate, volte al superamento delle raccomandazioni. Risulta chiaramente superata solo la R3.B.2.</p> <p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori relativi alla carriera degli studenti (iC01, iC13, iC14, iC15) sono in linea o di poco inferiori ai relativi valori medi di area geografica e nazionali;</li> <li>• abbandoni dopo n+1 anni (iC24) in linea con i riferimenti nazionali e più bassi rispetto a quelli di area;</li> <li>• indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) superiori ai valori di riferimento medi nazionali;</li> <li>• Unico CdS della classe attivato in Sicilia e in Calabria;</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p>	

**Valutazione sintetica**

- la non ottimale organizzazione della documentazione a supporto del CdS.

**Eventuali note/suggerimenti:**

**Il CdS sarà monitorato secondo le scadenze previste in merito al superamento delle raccomandazioni avanzate dalla CEV di accreditamento periodico.**

### Considerazioni conclusive

Alla luce dei dati globali d'Ateneo e dell'analisi dei CdS selezionati, Il Nucleo valuta positivamente l'andamento delle immatricolazioni negli ultimi due anni attribuibile in parte 1) alla rimodulazione dell'offerta formativa d'Ateneo, 2) alle azioni a sostegno degli studenti (no tax area) e 3) alle campagne profuse per l'orientamento in ingresso. Si rileva pure il miglioramento di alcuni indicatori relativi alle carriere degli studenti (iA01, iA13, iA14, iA15 e iA16) pur rimanendo generalmente al di sotto dei valori di riferimento nazionali.

Tuttavia, si segnalano alcuni aspetti rilevati che è bene vengano presi in considerazione dall'Ateneo.

Per primo, le azioni in tale direzione vanno accompagnate a rigorose politiche a sostegno della qualità della ricerca, come l'altalenante, ma sempre inferiore ai valori di benchmark, indicatore iA9 (collegato alla qualità della ricerca dei docenti impegnati nelle LM) suggerisce di adottare, unitamente a una possibile razionalizzazione dell'offerta formativa dei percorsi di laurea magistrali.

Altro problema riscontrato è il sostenuto numero di abbandoni rilevato nei CdS esaminati (iC24, *percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni*), anche se a livello di Ateneo (iA24) il dato, in lenta decrescita, rimane sempre al di sopra dei valori di riferimento nazionali e geografici. Contemporaneamente si osserva che la durata dei tempi di laurea (iC02, iC17 e iC22) è superiore alle medie nazionali e di area in gran parte dei CdS campionati. Questo impone una riflessione 1) per potenziare delle azioni a sostegno (es. orientamento in itinere) degli studenti, 2) per rimuovere eventuali "ostacoli" nei percorsi didattici e 3) nel porre degli interventi per il recupero degli studenti di "lungo corso" (quali i tutorati).

Il Nucleo rileva pure che nei 9 CdS visitati dalla CEV nel 2018, su cui dovrà esprimersi entro il 31 maggio 2022, non tutte le raccomandazioni formulate sono state assolte, nonostante i CdS abbiano preso consapevolezza dei problemi. Questo Organo concorderà con il PQA di intraprendere le azioni necessarie e opportune.

Il campione dei CdS esaminati, rispetto allo scorso anno, fornisce un esito meno uniforme emergendo una certa polarizzazione tra CdS che possono vantare rendimenti adeguati o buoni, rispetto ai riferimenti locali o nazionali, e CdS in vistosa sofferenza.

Oltre 200 iscritti ai nuovi CdS ed un incremento delle iscrizioni ad alcuni CdS consolidati, hanno al momento invertito la tendenza al calo delle immatricolazioni che era stata rilevata nelle

Relazioni annuali 2019 e 2020. Naturalmente, si tratta di dati che andranno confermati nel futuro. Allo scopo occorrerà insistere su opportuni interventi di orientamento.

Permane che il buon rapporto studenti/docenti in molti CdS, invece di migliorare i tempi di carriera, finisce per manifestarsi meramente quale frutto della scarsa capacità di attrazione di nuovi studenti nelle lauree magistrali o del fenomeno generalizzato degli abbandoni. Come scritto sopra, il Nucleo auspica che questo elemento critico si trasformi in un'opportunità di rilancio. L'azione di orientamento all'accesso e quella *in itinere* si confermano le chiavi di volta per la ripresa.

Sul livello di internazionalizzazione dell'Ateneo si rileva che gli indicatori relativi agli studenti in uscita (Erasmus), iA10 e iA11 rimangono sotto i valori di riferimento d'area e nazionale pur se stanno lentamente riducendo il divario da questi. Qui l'azione di governo potrebbe essere più incisiva, probabilmente, con una "rivisitazione" dei regolamenti, unitamente a un incremento dei fondi, per incentivare gli studenti "regolari". Invece, si registra positivamente l'attrattività in ingresso degli studenti provenienti dai paesi europei ed extra europei dove si evidenzia un netto incremento del valore dell'indicatore (iA12) che si attesta sopra ai valori di riferimento.

Il NdV, in definitiva, rinnova l'auspicio che tutti i CdS procedano con sistematicità lungo il percorso intrapreso sotto la guida del PQA, confermando i miglioramenti in tema di Assicurazione della Qualità.

### **1.2.1 – La Commissione Offerta Formativa e la programmazione dell'Offerta Formativa 2020/21**

La *Governance* d'Ateneo, giusta delibera del S.A. del 25-09-2019, ha istituito la Commissione Offerta Formativa con il mandato di *"effettuare una revisione razionale dell'Offerta Formativa dei Corsi di studio dell'Ateneo"* nonché *"di raccogliere ed esaminare le varie proposte che perverranno dai Dipartimenti, al fine di predisporre un'offerta didattica coerente anche con le regole dettate dall'ANVUR"*. La Commissione presieduta dal Prorettore alla Didattica, Prof. G.F. La Torre è composta altresì dal Prof. F. Mancuso, membro del NdV, dalla Prof.ssa C. Milone, Direttrice del Dipartimento di Ingegneria, membro del S.A. e del PQA, nonché dalla Segretaria Dott.ssa S. D'Arrigo, membro del PQA e Resp. U. Op. Offerta Formativa e Supporto SUA-CdS, oltre che da un rappresentante degli studenti.

La Commissione si è riunita più volte nel corso dell'ultimo anno accademico, producendo diversi report che sono stati inviati al Magnifico Rettore. Il Prof. F. Mancuso ha tenuto il NdV costantemente aggiornato sui lavori di tale Organo.

In ragione del mandato affidatole, la Commissione lo scorso anno ha operato con le seguenti azioni:

1. Esame delle proposte di nuova attivazione pervenute dai Dipartimenti;
2. Monitoraggio dell'Offerta Formativa attualmente in vigore.

La Commissione ha tenuto in debita considerazione anche le risultanze della Relazione NdV 2020, trasmessa con prot. n. 98973 del 16-10-2020, che ha dedicato ampio spazio alla valutazione della qualità dei CdS.

Tale organo, in definitiva, ha svolto attività di supporto alla *Governance* nelle scelte da compiere in merito alla programmazione dell'Offerta Formativa.

Il NdV valuta positivamente la scelta dell'Ateneo di istituire e nominare la predetta Commissione, rappresentativa dei vari attori coinvolti nella progettazione ed erogazione dei CdS (*Governance*, NdV, PQA, Dipartimenti, Corpo studentesco, Uffici), apprezzandone la metodologia di lavoro e l'equilibrio, nonché invitandola ad un'analisi dei CdS sempre più attenta ai fabbisogni del territorio ed agli sbocchi occupazionali.

### **1.2.2 – Sostenibilità della docenza e delle strutture**

Relativamente al rapporto tra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (PA R1.C.3), risultanti dalla "Scheda Indicatori di Ateneo", pubblicata dall'ANVUR il 26-06-2021, il NdV ritiene che il dato di UniMe si collochi in un *range* accettabile.

La numerosità e le fasce del personale docente sono riportate nel paragrafo "*Risorse*". L'Università di Messina per l'a.a. 2020/21 ha un rapporto pari a 23,5 studenti per docente<sup>13</sup>, essendo ovviamente inclusi in questa seconda categoria i professori ordinari, gli associati e tutti i ricercatori, anche quelli a tempo determinato. Secondo i dati pubblicati dall'ANVUR nella "Scheda Indicatori di Ateneo" il suddetto rapporto, misurato nell'ultimo anno per le Università della stessa area geografica di quella peloritana, si assesta nella cifra di 30,2, mentre a livello nazionale è pari a circa

---

<sup>13</sup>Scheda Indicatori di Ateneo - ANVUR - 26/06/2021.

32,5 studenti per docente.

Un valore medio di studenti per docente tendenzialmente più basso rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale impone una scrupolosa verifica sull'esistenza dei presupposti normativi, oltre che sull'opportunità per l'Ateneo di mantenere attivi i partizionamenti alfabetici presenti per gli insegnamenti di alcuni CdS, così come già rilevato dal Nucleo nella precedente relazione (vedi Relazione NdV 2020 pagg. 59-60).

In seguito a tale rilievo l'Ateneo ha provveduto ad effettuare un'analisi della situazione relativa ai partizionamenti alfabetici e alla sussistenza degli elementi che ne giustificano l'attivazione. Attraverso l'analisi della didattica erogata e programmata nella SUA CdS.

Ne è emerso che i partizionamenti alfabetici sono presenti nei seguenti CdS:

- L-13, Scienze biologiche;
- L-22, Scienze motorie, sport, salute;
- L/SNT-1, Infermieristica;
- LMG-01, Giurisprudenza;
- LM-41, Medicina e Chirurgia;
- LM-67, Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate.

In tutti i casi richiamati i partizionamenti alfabetici derivano dal fatto che i CdS in questione superano la numerosità massima della classe e soddisfano il parametro richiesto dalla normativa richiamata, con la sola eccezione del CdS LMG-01, Giurisprudenza, per il quale il sensibile calo di immatricolati registrato negli ultimi anni impone di rivedere il sistema di partizionamento alfabetico, che non ha più ragione di permanere.

L'Ateneo, pertanto, che aveva già provveduto per le vie brevi a sensibilizzare sul problema gli Organi preposti, ha fatto proprio il rilievo del NdV (Relazione 2020).

L'Ateneo, quindi, come preannunciato nel documento prot. n. 92634 del 21/07/2021, provvederà a inviare una specifica nota con la quale si chiederà al Dipartimento di Giurisprudenza di non tenere conto dei partizionamenti alfabetici nella fase di ribaltamento dei carichi didattici per l'a.a. 2022/23, in modo da risolvere definitivamente il problema. Si auspica l'invio quanto prima della predetta nota onde consentire la miglior organizzazione didattica dell'a.a. 2022/23.

Il NdV prende atto favorevolmente delle analisi condotte e delle azioni che l'Ateneo ha intenzione di intraprendere al fine del superamento della raccomandazione posta.

### 1.3 – Strutturazione delle audizioni di CdS e Dipartimenti

L'autovalutazione e la valutazione interna sono, secondo il D.Lgs. 19/2012, attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR. I Nuclei di Valutazione hanno il compito di monitorare l'applicazione dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Nell'ambito del sistema delle audizioni, strumento essenziale per l'autovalutazione degli atenei, previsto dalle linee guida ANVUR per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV aveva programmato di effettuare le visite nel primo semestre del 2020, salvo posticiparle, per via della situazione emergenziale da COVID-19, in data da stabilire, presumibilmente verso metà di novembre 2020. Tuttavia, in vista sia della relazione che delle visite previste, il NdV con nota prot. n. 59900 del 02/07/2020 ha richiesto ai 4 Dipartimenti e ai 10 CdS selezionati per l'audit di compilare e restituire dei documenti di autovalutazione, incentrati sul soddisfacimento dei punti di attenzione R3 e R4, in modo da effettuare una prima analisi a distanza.

I 4 Dipartimenti e i 10 CdS selezionati per la visita di Audit (e quindi per la prima analisi a distanza) sono stati:

- Dipartimento di Economia
  1. Economia Aziendale (L-18);
  2. Scienze Economiche e Finanziarie (LM-56);
  3. Management del Turismo e dell'Ambiente (LM-77);
- Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne
  4. Lettere (L-10);
  5. Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione linguistica (L-11/12);
  6. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche (L-16/20);
- Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali
  7. Scienze della Formazione e della Comunicazione (L-19/20), sede di Noto;
  8. Scienze e tecniche psicologiche (L-24), sede di Noto.
- Dipartimento di Scienze Veterinarie

9. Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle produzioni animali (L-38);
10. Medicina Veterinaria (LM-42);

Il NdV ha proceduto a una prima disamina dei documenti di autovalutazione e dei rispettivi allegati, inviati dai Dipartimenti e dai predetti CdS in audit, riservando ogni più ampia e completa valutazione all'esito delle visite *in loco*. Le risultanze di tali analisi sono state quindi inviate alle rispettive Strutture in vista della successiva audizione "fisica".

Considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria, il NdV ha condotto nel corso del 2021 le audizioni, precedentemente programmate in presenza presso le strutture didattiche interessate, telematicamente effettuando le interviste con gli attori interessati<sup>14</sup> avvalendosi della piattaforma informatica Teams. Quindi nel corso del 2021 sono state effettuate le audizioni presso i Dipartimenti, con i relativi CdS selezionati, di:

- Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, il 15/03/2021;
- Dipartimento di Scienze Veterinarie, il 30/03/2021;
- Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali, il 07/06/2021.

Lo spirito che ha animato le audizioni fatte dal NdV non è stato indirizzato nell'espressione di un mero giudizio, né tantomeno a svolgere una funzione puramente adempimentale, bensì ad accompagnare i CdS e i Dipartimenti nel faticoso processo del miglioramento continuo della qualità. Le considerazioni finali degli audit sono esposte qui di seguito:

#### **Dipartimento di Civiltà antiche e moderne**

##### **Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione**

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita in loco, l'autovalutazione del Dipartimento pare corretta in ordine agli indicatori R4.B.2 e R4.B.4, ma non linea con i dati documentali quanto agli indicatori R4.B.1 e R4.B.3.

##### **Considerazioni finali NdV post-visita**

Il NdV conferma le conclusioni cui era pervenuto in esito all'audit documentale, apprezzando che il Dipartimento abbia acquisito consapevolezza delle problematiche con l'intendimento fattivo di affrontarle adeguatamente.

---

<sup>14</sup> Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei CdS, Componenti dei Gruppi AQ dei CdS, Referenti AQ Dipartimentali, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e studenti in "aula".



### **CdS in Lettere (L-10)**

#### **Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione**

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita *in loco*, l'autovalutazione del CdS pare corretta nella sostanza dell'attribuirsi un livello adeguato o buono nelle diverse attività implementate.

Occorre rilevare, tuttavia, una tendenza generalizzata da parte del CdS ad attribuirsi punteggi elevati non supportata da robuste evidenze documentali.

Segnatamente, si considerino i numerosi casi di Punti d'Attenzione (R3.A.1 - R3.A.3 - R3.B.2 - R3.B.5 - R3.C.1 - R3.D.2 - R3.D.3) relativamente ai quali il CdS si propone come esempio da additare alle altre Università (punteggi 9 o 10).

A parere del Nucleo alcune tra le dimensioni in questione sono suscettibili di potenziali miglioramenti.

#### **Considerazioni finali NdV post-visita**

In sede di audizione la Struttura non ha suffragato con ulteriori evidenze documentali gli elementi rappresentati al NdV prima dell'audizione. La visita ha palesato, tuttavia, significativi margini di miglioramento. Si conferma, allo stato, il commento di sopra del Nucleo.

### **CdS in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (L11, L12)**

#### **Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione**

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita *in loco*, l'autovalutazione del Dipartimento appare nel complesso avere giudizi eccessivamente alti rispetto alle evidenze documentali disponibili. I giudizi paiono coerenti in ordine agli indicatori R3.A.1, R3.B.3. Meno convincenti risultano in particolare i giudizi relativi ai criteri R3.A.3, R3.B.4, R3.B.2, R3.B.5, R3.D.1, R3.D.2 e R3.D.3, con particolare riferimento a quelli qualificabili come 'prassi meritorie', per i quali sarebbero opportune evidenze sui risultati ottenuti.

#### **Considerazioni finali NdV post-visita**

Alcune problematiche emerse dal rapporto pre-audit sono state opportunamente dipanate. Si conferma il commento pre-visita del Nucleo, osservando comunque che il CdS presenta buoni margini di miglioramento.

### **CdS in dell'Informazione: Comunicazione pubblica e Tecniche Giornalistiche (L-16 & L-20)**

#### **Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione**

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita in loco, l'autovalutazione del CdS pare corretta nella sostanza dell'attribuirsi un livello adeguato o buono nelle diverse attività implementate.

Occorre rilevare, tuttavia, una tendenza generalizzata da parte del CdS ad attribuirsi punteggi elevati in gran parte delle dimensioni valutative, non supportata da robuste evidenze documentali.

Segnatamente, si considerino i numerosi casi di punti d'attenzione relativamente ai quali il CdS si propone come esempio da additare alle altre Università (punteggi 9 o 10) o l'internazionalizzazione dei percorsi formativi (R3.B.4).

A parere del Nucleo alcune tra le dimensioni in questione sono suscettibili di potenziali miglioramenti.

#### **Considerazioni finali NdV post-visita**

In sede di audizione la Struttura non ha suffragato con ulteriori evidenze documentali gli elementi rappresentati al NdV prima dell'audizione, pur fornendo alcune delucidazioni. La visita ha palesato, comunque, buoni margini di miglioramento. Si conferma, allo stato, il commento di sopra del Nucleo.

### **Dipartimento di Scienze Veterinarie**

#### **Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione**

Si tratta della Struttura d'Ateneo che ha ricevuto l'approvazione dell'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) nel maggio 2015, durevole fino a marzo 2023.

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita in loco, l'autovalutazione del Dipartimento pare corretta in ordine agli indicatori R4.B.2 e R4.B.4, ma non linea con i dati documentali quanto all'indicatore R4.B.1. In ordine all'indicatore R4.B.3 la valutazione autoassegnata dalla Struttura, pur non eccessiva, può essere tuttavia opinabile.

#### **Considerazioni finali NdV post-visita**

Il NdV conferma le conclusioni cui era pervenuto in esito all'audit documentale, apprezzando che il Dipartimento abbia acquisito consapevolezza delle problematiche con l'intendimento fattivo di affrontarle adeguatamente.

Poiché il CdLM in Medicina Veterinaria dell'Università di Messina rappresenta un unicum in una vasta area del Mezzogiorno, il Nucleo segnala agli Organi apicali d'Ateneo l'opportunità di intensificare gli sforzi per ottenere una maggiore contribuzione degli enti territoriali alle attività del Dipartimento VET. La Struttura, difatti, è regolarmente interpellata da tali enti in ragione delle specifiche esperienze scientifiche e professionali del corpo docente.

## CdS in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle produzioni animali (L-38)

### Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita in loco, l'autovalutazione del CdS pare corretta nella sostanza dell'attribuirsi un livello adeguato o buono nelle diverse attività implementate.

Occorre rilevare, tuttavia, una tendenza generalizzata da parte del CdS ad attribuirsi punteggi non supportati da robuste evidenze documentali.

Segnatamente, si considerino i numerosi casi di Punti d'Attenzione (R3.A.1, R3.B.3, R3.B.4, R3.B.5, R3.C.2, R3.D.2 e R3.D.3) relativamente ai quali il CdS indica punteggi di autovalutazione che tuttavia possono essere "calmierati" opinabilmente.

### Considerazioni finali NdV post-visita

In sede di audizione la Struttura non ha suffragato con ulteriori evidenze documentali, e/o con chiarimenti interpretativi, gli elementi rappresentati al NdV prima dell'audizione. La visita ha palesato evidenti margini di miglioramento che vanno realizzati. Il CdS risponde ai PA di un'ipotetica CEV in una maniera che, pur appearing al NdV, in generale, sufficientemente adeguata, non mette però la Struttura al riparo da possibili raccomandazioni o condizionamenti da parte dei valutatori esterni.

Il NdV raccomanda al CdS di attenzionare l'aspetto risorse finanziarie e di chiedere agli Organi competenti i fondi da destinare ai tirocini. In subordine di rappresentare esplicitamente che i relativi esborsi sono a carico degli studenti. In quest'ultimo caso sarà indispensabile l'offerta in alternativa di iniziative equivalenti.

## CdS in Medicina Veterinaria (LM-42)

### Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita in loco, l'autovalutazione del Corso di Studi appare esprimere, nel complesso, giudizi nella sostanza equilibrati, con la sola eccezione di alcuni di essi. In generale, non sembra che la documentazione allegata sia in grado di dimostrare gli avanzamenti autodichiarati (alcuni dei quali significativi) rispetto a quanto segnalato dalla relazione Anvur-Cev sia nelle raccomandazioni che nei commenti. L'analisi relativa al punto di attenzione R3.B.2 fa derivare che il sistema di AQ del CdS necessita di una calibrazione.

Si suggerisce di presentare i dati SMA in serie storica con i valori assoluti, e non solo utilizzando le variazioni rispetto all'anno precedente.

PS: Si segnala che nel sito del CdS, alla voce "verbali della commissione paritetica" sono presenti solo le convocazioni e non i verbali.

### Considerazioni finali NdV post-visita

Alcune problematiche emerse dal rapporto pre-audit sono state opportunamente dipanate. Si conferma il commento pre-visita del Nucleo, che indirizza la Struttura a dimostrare il superamento dei rilievi CEV attraverso il seguente percorso lineare: alla raccomandazione segue (1) la sua chiara presa in carico (pur se consistente in una ferma argomentata contestazione, in linea di principio), (2) l'indicazione delle verificabili azioni intraprese, (3) l'analisi del loro effetto per l'eliminazione delle criticità.

#### **Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali**

##### **Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione**

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita *in loco*, l'autovalutazione del Dipartimento sembra corretta in ordine all'indicatore R4.B.4, ma non linea con i dati documentali quanto agli indicatori R4.B.1, R4.B.2 e R4.B.3.

##### **Considerazioni finali post-visita**

Il NdV conferma le conclusioni cui era pervenuto in esito all'audit documentale, apprezzando che il Dipartimento abbia acquisito consapevolezza delle problematiche con l'intendimento dichiarato di affrontarle adeguatamente.

Il Nucleo, tuttavia, lamenta che la Struttura non ha prodotto la documentazione, esplicitamente richiesta, sull'accreditamento dei Corsi nella sede di Noto.

Quanto alle interrelazioni tra CPDS e CdS, il Nucleo ha dovuto constatare che il dialogo risulta carente. Pertanto, si invita il Dipartimento ad adottare le azioni necessarie a porvi rimedio.

#### **CdS in Scienze della Formazione e della Comunicazione (L-19/20) – Sede di Noto**

##### **Considerazioni finali Nucleo di Valutazione sull'autovalutazione**

Riservando ogni più ampio commento e giudizio all'esito della visita *in loco*, il corso presenta aspetti positivi quanto a iscritti (specie per L19, che ne 2019 conta 222 iscritti, mentre la L20 ne conta 43), dando risposta ad una domanda territoriale sia dell'area messinese che di quella delle aree attorno a Noto. Una domanda che in parte è costituita da studenti-lavoratori e di altri studenti che resterebbe insoddisfatta senza un'offerta di 'prossimità'. Inoltre, è positiva la valutazione degli studenti sulla didattica. L'assenza di una dimensione di internazionalizzazione in uscita e quella assai limitata in entrata (quasi assente da altre regioni, mentre in virtù di accordi internazionali sono presenti alcuni studenti stranieri), e i ritardi nell'avanzamento verso la laurea, limitano tuttavia i fattori qualitativi del CdS. Per questo numerosi punteggi di autovalutazione pari ad 8 sembrano sovrastimati.

##### **Considerazioni finali post-visita**

Alcune problematiche emerse dal rapporto pre-audit sono state opportunamente dipanate. Il Nucleo invita in particolare a approfondire il massimo impegno per migliorare l'aspetto dell'internazionalizzazione.

Si conferma il commento pre-visita del Nucleo, che indirizza il CdS a percorrere il seguente iter: alla raccomandazione segue (1) la sua chiara presa in carico (pur se consistente in una ferma argomentata contestazione, in linea di principio), (2) l'indicazione delle verificabili azioni intraprese, (3) l'analisi del loro effetto per l'eliminazione delle criticità.

### **CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) – Sede di Noto**

#### **Considerazioni finali post-visita**

In sede di audizione la Struttura non ha suffragato con ulteriori evidenze documentali, e/o con chiarimenti interpretativi, gli elementi rappresentati al NdV prima dell'audizione. Il CdS risponde ai PA di un'ipotetica CEV in una maniera che, pur apparendo al NdV, in generale, sufficientemente adeguata, non mette però la Struttura al riparo da possibili raccomandazioni o condizionamenti da parte dei valutatori esterni.

Il Nucleo invita, infine, il CdS ad adottare piani di studio flessibili, ossia che tengano conto delle particolari esigenze dei destinatari dell'offerta.

I documenti, i dettagli e gli approfondimenti sull'esito delle audizioni condotte sono consultabili online nei relativi verbali del NdV del [15/03/2021](#), [30/03/2021](#) e [07/06/2021](#).

Per quanto riguarda l'audizione del Dipartimento di Economia e dei relativi CdS precedentemente elencati, il NdV prevede di effettuare la visita "in loco" entro la fine dell'anno corrente.

Alla fine del primo ciclo di audizioni il NdV segnala alcune evidenze che hanno caratterizzato trasversalmente i Dipartimenti e i CdS esaminati: (1) la tendenza generalizzata ad attribuirsi punteggi elevati non supportata da robuste evidenze documentali; (2) indicazione della documentazione a sostegno dell'autovalutazione non sempre coerente; (3) il rischio di sottovalutare aspetti che invece potrebbero essere visti criticamente dai valutatori per l'accreditamento periodico.

Il Nucleo nella logica della rotazione dei CdS e Dipartimenti definirà un nuovo programma di audizioni che verrà comunicato, con congruo anticipo, all'Ateneo e alle Strutture interessate.

## 1.4 – Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione

Il Nucleo di Valutazione proseguendo nell'impostazione adottata finora, presenta alcune considerazioni relativamente alla qualità della ricerca e della terza missione.

Vengono prese in considerazione le linee politiche, strategiche e gestionali poste in essere dall'Ateneo, gli obiettivi, la struttura organizzativa, i finanziamenti, il personale, i prodotti della ricerca e le attività di terza missione.

Il Piano Integrato 2020-22, così come già osservato nella sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo", prevede 7 linee strategiche, declinate in obiettivi strategici, di cui in particolare 2 attinenti alla Ricerca e alla Terza Missione, coerenti con gli obiettivi dello Statuto e della Politica per la qualità:

- ***"Accrescere la qualità della Ricerca ed il suo finanziamento"***

Obiettivi strategici:

- Accrescere la qualità e la visibilità della ricerca prodotta nell'Ateneo, anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio della Ricerca;
- Potenziare le sinergie e la interdisciplinarietà tra le diverse aree scientifiche;
- Potenziare le infrastrutture per la Ricerca con un piano pluriennale di investimenti volti al rinnovamento tecnologico e al potenziamento delle attrezzature scientifiche;
- Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi, potenziando la rete di collaborazioni nazionali e internazionali e la partecipazione a qualificati network;
- Valorizzare il dottorato di ricerca anche attraverso adeguati interventi di sostegno, potenziando la mobilità e la collaborazione con aziende pubbliche e private;
- Favorire le politiche di reclutamento consolidando la valorizzazione del merito scientifico.

- ***"Supportare la valorizzazione dei prodotti della ricerca, la didattica aperta e le attività di public engagement (Terza Missione e impatto sociale)"***

Obiettivi strategici:

- Supportare la Ricerca per la tutela e la valorizzazione dei risultati ottenuti, potenziando la cultura brevettuale attraverso partnership e convenzioni con Atenei internazionali e la formazione dei giovani all'imprenditorialità;
- Rafforzare le relazioni con il contesto territoriale di riferimento attivando azioni di public engagement con iniziative di alto valore educativo, culturale e di sviluppo della società e attraverso strumenti di rendicontazione sociale;

- Promuovere percorsi d'incontro fra l'Ateneo e gli stakeholder esterni (Istituzioni locali, Ordini professionali e organizzazioni del mondo del lavoro) per lo sviluppo concertato di strategie di placement;
- Favorire nuove modalità di approccio alla Ricerca e alla comunicazione scientifica anche attraverso l'adesione alle Policy di Open Access e, in generale, di Open Science;
- Incrementare i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi;
- Creare all'interno della comunità universitaria una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica sostenendo gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Il ruolo rilevante assegnato dall'Ateneo alla ricerca, si evince anche dall'utilizzo di indicatori misurabili in termini di produttività scientifica che ha permesso, in un'ottica di qualità, il raggiungimento di significativi risultati in diversi ambiti quali:

- il rinnovo dei contratti dei Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) di tipo A,
- l'individuazione dei settori concorsuali dove bandire RTD di tipo B,
- la ripartizione dei punti organico per le chiamate dei professori di I e II Fascia,
- l'assegnazione di carichi didattici integrativi ai ricercatori,
- la partecipazione al collegio docenti dei corsi di dottorato,
- la composizione del collegio docenti delle scuole di specializzazione di area medica,
- il tasso di successo nell'abilitazione scientifica nazionale (ASN).

Inoltre, sulla base di criteri oggettivi di valutazione, tra cui il superamento di determinate soglie di produttività scientifica sono stati emanati e/o aggiornati nel triennio 2018-2020 i seguenti regolamenti:

- D.R. 1523/2020 (ex D.R. 1601/2018) - "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali" – (<https://www.unime.it/it/node/107002>);
- D.R. 1384/2020 – "Procedura di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato-a tempo pieno e definito- ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale e biennale, ai sensi dell'art. 6, c. 14 e dell'art. 8 della legge n. 240/2010" – (<https://www.unime.it/it/ateneo/dr-13842020-procedura-valutativa-ai-fini-dellattribuzione-dello-scatto-stipendiale-triennale>);

- D.R. 1065/2019 – “Procedura di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione scatto stipendiale triennale, ai sensi dell'art. 6, c. 14, legge n. 240/2010” – (<https://www.unime.it/it/node/116780>);
- D.R. 107/2020 (ex D.R. 1691/2019) – “Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia” – (<https://www.unime.it/it/node/9040>);
- D.R. 118/2020 (ex D.R. 1692/2019) – “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato” – (<https://www.unime.it/it/node/79923>).



### 1.4.1 - Valutazione della Qualità della Ricerca 2015/19 (VQR3)

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, formalizzata con l'approvazione dei Decreti Ministeriali 1110/2019 e 444/2020 ha come obiettivo la valutazione dei risultati della Ricerca Scientifica e delle Attività di Terza Missione del periodo 2015-2019 del Sistema Universitario e in generale della Ricerca.

Per arrivare preparati a questo importante appuntamento, il Magnifico Rettore il 23 dicembre 2019 ha istituito, mediante decreto n. 3038/2019, il Gruppo permanente inter-struttura Open Access (Gruppo OA) al fine di assicurare l'attuazione della policy di Open Access di Ateneo.

Contestualmente, con decreto n. 3038/2019 (prot. n. 133516/2019), è stato istituito il Gruppo permanente di supporto inter-struttura allo scopo di assicurare, sotto il coordinamento del Gruppo OA, l'efficace gestione delle procedure di deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio Istituzionale IRIS attraverso la validazione dei metadati e il controllo delle politiche editoriali (riapertura secondo quanto previsto dalla Policy Open Access di Ateneo e Bando ANVUR relativo alla VQR 2015-19) operando in coerenza con le finalità del suddetto decreto.

Sulla base di quanto premesso e al fine di fornire al personale individuato (Gruppi di Lavoro VQR e Open Access, referenti scientifici e tecnici indicati dai Dipartimenti per le suddette attività) i giusti elementi formativi necessari e indispensabili per garantire un'efficace gestione delle procedure (deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio Istituzionale IRIS, validazione dei metadati, controllo delle politiche editoriali in linea con la Policy open Access di Ateneo e con il Bando ANVUR per la VQR) l'Ateneo ha organizzato diverse giornate di formazione e promozione relative alla Valutazione qualitativa della Ricerca, Open Access e Open Science<sup>15</sup>.

L'attività formativa è stata mirata e costantemente aggiornata sulla base dei documenti di riferimento via via prodotti dall'ANVUR, al fine di illustrare e fornire gli strumenti utili per la selezione e la validazione dei prodotti da conferire.

Nella prima fase della "campagna" VQR il Gruppo permanente di supporto inter-struttura ha supportato i ricercatori per il corretto deposito dei prodotti nell'archivio istituzionale I.R.I.S. e nella correzione dei metadati mancanti e/o errati. Questa fase ha consentito l'analisi e la costituzione di un "paniere" di **11.392** prodotti potenzialmente conferibili per la VQR.

In seguito alla pubblicazione dei documenti sulle modalità di Valutazione dei prodotti della

---

<sup>15</sup> In riferimento alla VQR, si rammenta che l'art. 8 del bando ANVUR stabilisce che a seconda della percentuale di finanziamento pubblico ricevuto per la ricerca, gli articoli relativi da sottoporre a valutazione siano resi disponibili in formato aperto e ove non possibile con l'indicazione dei metadati degli stessi.

ricerca da parte dei GEV e sulla modalità di conferimento dei prodotti e dei casi di studio, che di fatto ha avviato l'attività di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-19, l'Ateneo ha inviato a tutti i soggetti interessati alla VQR una nota (prot. 22775 del 17/02/2021), a firma congiunta del Magnifico Rettore e del Prorettore alla Didattica, dove ha indicato tutte le fasi per il conferimento dei prodotti ai fini della valutazione secondo un cronoprogramma prestabilito:

- **Prima fase:** scelta dei prodotti da proporre da parte dei ricercatori (professori di prima e seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato sia di tipo A che di tipo B) in servizio alla data del 1° novembre 2019;
- **Seconda fase:** scelta dei prodotti in carico ai Dipartimenti;
- **Terza fase:** scelta dei prodotti da parte dell'Istituzione.

In tutte le fasi l'Ateneo si è avvalso del modulo ER (Evaluation and Review) di IRIS (<https://iris.unime.it/>) e del "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei", promosso dalla CRUI e dall'Università degli Studi della Basilicata (<https://supportocrui.it/>) per poter scegliere i prodotti ritenuti migliori<sup>16</sup>.

Nella **prima fase** (dal 22/02/2021 al 15/03/2021) i ricercatori hanno indicato i prodotti preferiti da proporre per la valutazione secondo una lista ordinata: in testa i prodotti ritenuti migliori dall'interessato in relazione ai criteri del GEV della relativa area VQR di appartenenza del prodotto, in coda i restanti. È stato indicato di selezionare un numero di prodotti superiore rispetto a quello massimo previsto dal Bando (superiore al numero medio di autori \* 4), al fine di consentire al Dipartimento di appartenenza e all'Ateneo una maggiore possibilità di scelta o una alternativa in caso di prodotti duplicati tra i ricercatori afferenti allo stesso Dipartimento o allo stesso Ateneo. A tal scopo, oltre agli strumenti informatici sopra elencati, è stato definito, all'interno di ciascun Dipartimento, un supporto amministrativo dedicato ("*team VQR 2015 - 2019*"), per agevolare e

---

<sup>16</sup> Nella nota inviata è stato ribadito che:

*"che le informazioni bibliometriche fornite sia su IRIS che su Supporto CRUI-Unibas possono essere considerate come una guida per i ricercatori e i Dipartimenti a supporto della selezione dei prodotti di ricerca da conferire; esse non devono, invece, in alcun modo essere intese come strumento capace di prefigurare l'esito finale della valutazione. È necessario, infatti, considerare che gli indicatori citazionali saranno usati a supporto della valutazione, che avverrà con il metodo della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area. L'uso degli indici citazionali non determinerà in alcun caso la valutazione in modo automatico (art. 5 comma 1 del DM 444/2020). Per ogni prodotto, l'utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione tramite la scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili (art. 7 comma 6 del Bando VQR 15-19)."*

coadiuvare i ricercatori nella fase di selezione dei prodotti della ricerca, dando particolare attenzione ai criteri formulati dai GEV.

Nella **seconda fase** (dal 16/03/2021 al 12/04/2021) il Dipartimento ha scelto i prodotti da proporre all'Ateneo, tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori nella fase precedente, con la possibilità di poter inserire altri prodotti non presenti nella lista di preferenze dei ricercatori. Ai sensi dell'art. 5 commi 3 e 4, nel caso di prodotti identici proposti da più ricercatori dello stesso Dipartimento, lo stesso ha avuto la facoltà di procedere all'assegnazione del prodotto ad uno solo dei proponenti. Tale vincolo, ai sensi dell'art. 5 comma 8 del Bando, ha fatto sì che il numero di prodotti associabile a ciascun ricercatore fosse compreso tra 0 e 4.

Nella **terza e ultima fase** l'Ateneo ha proceduto all'invio ad ANVUR dei prodotti da conferire per la valutazione analizzando le proposte effettuate dai Dipartimenti e controllando che ciascun prodotto sia stato presentato dal numero massimo di Dipartimenti sulla base del numero di autori, secondo quanto previsto per ciascuna area VQR. In modo particolare, per la selezione si è tenuto conto delle diverse tipologie di prodotti e della loro univocità nell'ambito dello stesso Dipartimento o dell'intero Ateneo e si è fatto prevalentemente riferimento agli indici più importanti per le classi bibliometriche (Impact Factor, SCImago Journal Rank, ecc.), mentre per le aree umanistiche sono stati considerati gli articoli pubblicati in riviste di fascia A, definite negli elenchi ANVUR di riferimento, dando priorità alle monografie per la maggiore valenza loro attribuita nel conferimento rispetto alle altre tipologie di prodotti.

Il numero di prodotti attesi per l'Università degli studi di Messina è pari a **2.997** prodotti. L'Ateneo poteva avvalersi delle riduzioni previste dal bando (vedi art. 5 comma 6) per un numero massimo di **162** prodotti, ma al fine di massimizzare i prodotti conferiti e per minimizzare i prodotti mancanti e/o con valutazione "scarsa", l'Università di Messina ha deciso di usufruire solo di **57** riduzioni, per un totale di **2.940** prodotti finali conferiti. Ciò anche al fine di massimizzare il numero di prodotti conferiti rispetto alla dimensione dell'Ateneo, che verrà utilizzato come criterio nella ripartizione del fondo premiale del FFO. La seguente tabella<sup>17</sup> riassume la ripartizione dei prodotti attesi e conferiti per Dipartimento:

Dipartimento	N. prodotti con riduzioni	N. prodotti attesi	N. prodotti conferiti
Civiltà Antiche e Moderne (85 accreditati su 85 accreditabili)	251	255	255
Economia (64 accreditati su 64 accreditabili)	179	192	179
Giurisprudenza (63 accreditati su 63 accreditabili)	181	189	189
Ingegneria (72 accreditati su 72 accreditabili)	210	216	211

<sup>17</sup> Dati forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ

Dipartimento	N. prodotti con riduzioni	N. prodotti attesi	N. prodotti conferiti
Medicina Clinica e Sperimentale (86 accreditati su 86 accreditabili)	242	258	258
Patologia Umana dell'Adulto e dell'età evolutiva " G.Barresi" (110 accreditati su 110 accreditabili)	318	330	320
Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali (140 accreditati su 140 accreditabili)	392	420	409
Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali (124 accreditati su 124 accreditabili)	347	372	372
Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali (67 accreditati su 67 accreditabili)	192	201	196
Scienze Matematiche ed Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra (72 accreditati su 72 accreditabili)	197	216	203
Scienze Politiche e Giuridiche (54 accreditati su 54 accreditabili)	156	162	162
Scienze Veterinarie (62 accreditati su 62 accreditabili)	170	186	186
<b>TOTALE</b>	<b>2.835</b>	<b>2.997</b>	<b>2.940</b>

**Tab. 1.4.1 – Ripartizione prodotti attesi e conferiti VQR 2015-2019 per Dipartimento**

Grazie al supporto dato dalle piattaforme informatiche utilizzate è possibile avere una prima stima della potenziale valutazione dei prodotti conferiti. In particolare, è stato prodotto un report dalla piattaforma Supporto CRUI-Unibas con la valutazione dei prodotti attribuibile sulla base della subject category scelta e delle riclassificazioni effettuate secondo i criteri dei GEV. CRUI-Unibas permette anche la classificazione dei prodotti non bibliometrici sulla base della tipologia di pubblicazione e della loro collocazione editoriale, ma essendo questa classificazione non deterministica nel seguente report<sup>18</sup> sono stati raggruppati nella voce PR (Peer Review):

Dipartimenti	A	B	C	D	PR	Totale
Dipartimento di Civiltà antiche e moderne	3	1			251	255
Dipartimento di Economia	61	36	26	2	54	179
Dipartimento di Giurisprudenza					189	189
Dipartimento di Ingegneria	102	66	21		22	211
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	143	109	5		1	258
Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"	129	125	52	1	13	320
Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali	181	211	14		3	409
Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali	192	155	15		10	372
Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali	6	9	4		177	196
Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra	98	86	7		12	203
Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche				1	161	162
Dipartimento di Scienze Veterinarie	50	75	36	2	23	186
<b>Totale complessivo</b>	<b>965</b>	<b>873</b>	<b>180</b>	<b>6</b>	<b>916</b>	<b>2.940</b>

**Tab. 1.4.2 – Classificazione<sup>19</sup> prodotti riportata dalla piattaforma Supporto CRUI attribuibile sulla base della subject category scelta e delle riclassificazioni effettuate secondo i criteri dei GEV**

<sup>18</sup> Dati forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ

<sup>19</sup> Legenda: **A** - Eccellente ed estremamente rilevante; **B** – Eccellente; **C** – Standard; **D** - Rilevanza sufficiente; **E** - Scarsa rilevanza o non accettabile; **PR** - Peer Review.

Il Nucleo prende atto che, nonostante i disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, tutte le attività finalizzate alla VQR sono state espletate, anche da remoto, secondo le modalità ed i tempi previsti e senza creare alcun disservizio. Il NdV ritiene, infine, che la Governance e gli Uffici coinvolti hanno ben supportato Docenti e Dipartimenti durante tutte le fasi previste dalla VQR utilizzando al meglio i supporti informatici al fine di un monitoraggio continuo del numero e della qualità dei prodotti conferiti. Il Nucleo prenderà atto degli esiti dell'esercizio VQR con la pubblicazione dei rapporti finali da parte dell'ANVUR.

## 1.4.2 - Finanziamenti per la Ricerca

I dati relativi agli incassi e pagamenti per la ricerca scientifica vengono esaminati annualmente dal NdV, quale proxy di elementi qualitativi della ricerca che vengono considerati nell'ambito della propria attività di valutazione. Quest'anno è possibile relazionare l'esercizio 2020 e confrontarlo con i due esercizi precedenti (2019-2018). I dettagli sono riportati in appendice nelle tabelle [n. 4](#), [n. 5](#) e [n. 6](#).

Nella seguente tabella è riassunto il totale degli ultimi tre esercizi relativo sia ai Dipartimenti che ai Centri di spesa autonomi:

<b>TOTALE (DIPARTIMENTI + CENTRI)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>C.1 – Entrate</b>			
Da UE	504.356	<b>3.600.185</b>	<b>280.509</b>
Da altre istituzioni pubbliche estere <sup>20</sup>	96.984	<b>61.704</b>	<b>447</b>
Da MUR <sup>21</sup>	329.684	<b>1.308.082</b>	<b>2.039.653</b>
Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	1.102.605	<b>1.513.153</b>	<b>2.354.173</b>
Enti pubblici di ricerca italiani	241.903	<b>343.940</b>	<b>118.224</b>
Imprese italiane	934.350	<b>310.234</b>	<b>261.205</b>
Soggetti privati italiani non profit	60.412	<b>95.569</b>	<b>31.950</b>
Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	175.930	<b>161.692</b>	<b>138.939</b>
Da Ateneo <sup>22</sup>	132.000	<b>281.080</b>	<b>60.000</b>
Altre entrate	107.325	<b>6.196</b>	<b>0</b>
<b>Totale entrate (al netto partite di giro)</b>	<b>3.685.549</b>	<b>7.681.835</b>	<b>5.285.100</b>
Totale entrate per attività in conto terzi	1.868.110	<b>543.996</b>	<b>1.044.321</b>
<b>C.2 - Uscite</b>			
Totale spese correnti	2.630.157	<b>6.455.250</b>	<b>4.487.048</b>
Totale spese in conto capitale	840.261	<b>454.136</b>	<b>782.442</b>
<b>Totale spese (al netto partite di giro)</b>	<b>3.470.418</b>	<b>6.909.386</b>	<b>5.269.490</b>

**Tab. 1.4.3 - Totale di incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica di Ateneo esercizi 2018-2020**

Il seguente grafico mostra la composizione in percentuale delle entrate nel triennio 2018-2020:

<sup>20</sup> Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

<sup>21</sup> Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

<sup>22</sup> Università di appartenenza o altra università italiana.

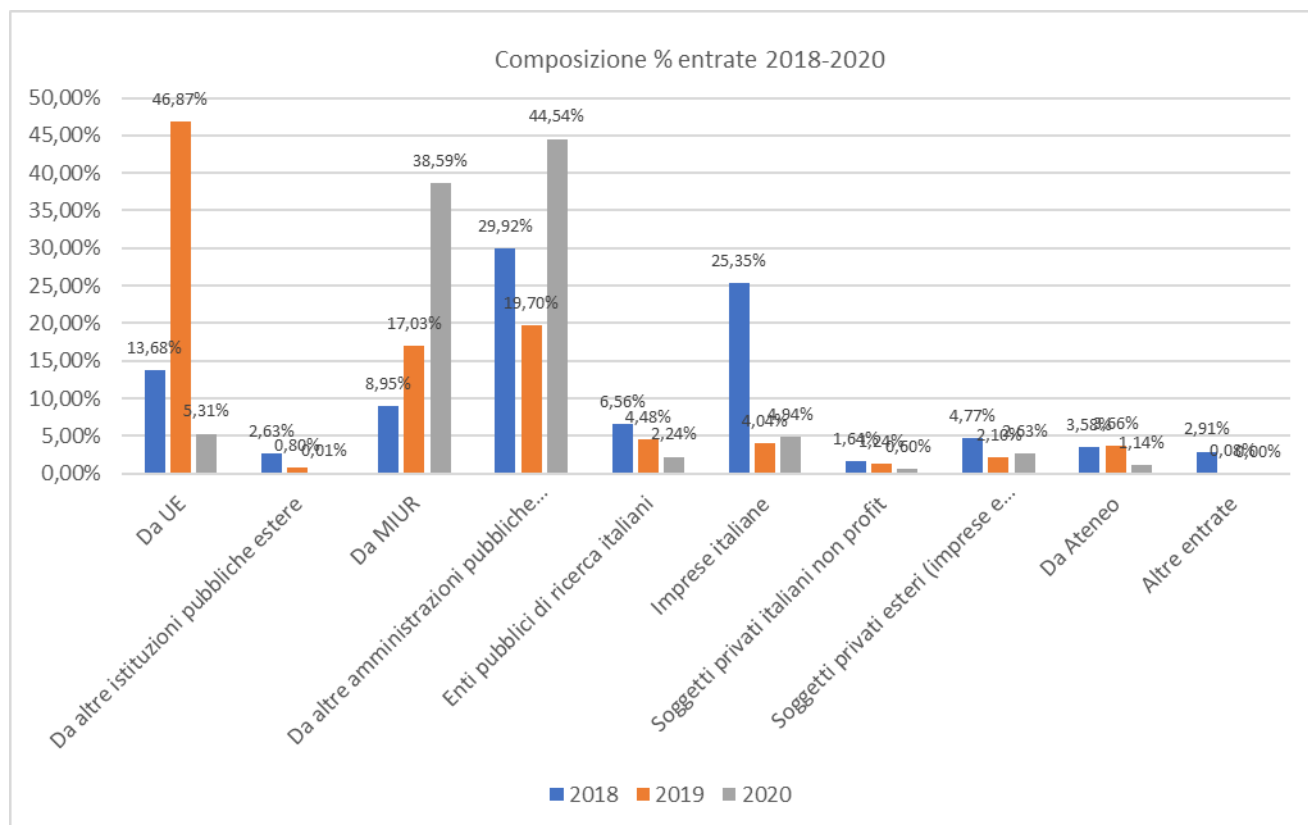


Fig. 1.4.1 – Confronto tra la % della composizione entrate esercizio 2018-2020

Il Nucleo osserva che nell'esercizio 2020 si registra, in confronto ai due anni precedenti, un netto incremento delle "entrate da MIUR" (+55,9% rispetto al 2019) e delle "entrate da altre amministrazioni pubbliche" (+55,6% rispetto al 2019). Diminuiscono invece nettamente tutte le altre entrate. Complessivamente emerge un decremento del 31,2% delle entrate in relazione a quelle del 2019.

### 1.4.3 - Dipartimenti

Nella precedente relazione il NdV (vedi Relazione 2020 pp. 68-69) ha osservato, prendendone atto con soddisfazione, come i Dipartimenti, accogliendo le raccomandazioni del NdV (vedi Relazione 2018 NdV, pp. 90-91, p. 150) e della CEV nella Relazione finale per l'accreditamento (p. 23, 27), hanno prodotto i propri documenti programmatici delle attività di Ricerca e Terza Missione in attuazione delle precedenti linee strategiche e parallelamente, in seno al processo che ha portato a varare il nuovo piano 2020-2022, hanno contribuito per la prima volta, con un approccio "bottom-up", alla definizione delle linee strategiche d'Ateneo, elaborando in particolare i rispettivi piani triennali di Didattica, Ricerca e TM 2020-2022.

In seguito alla raccomandazione formulata nella precedente relazione, in cui si invitavano i Dipartimenti ad aggiornare i propri documenti programmatici triennali in funzione del nuovo **Piano Strategico d'Ateneo per il triennio 2020-2022** per superare i difetti di sistematicità precedentemente rilevati, l'Ateneo ha inviato una nota (prot. n. 115123 del 17/11/2020), a firma del Magnifico Rettore, a tutte le Strutture coinvolte per accogliere e adoperarsi per superare la predetta raccomandazione.

Tutti i Dipartimenti hanno provveduto ad aggiornare i propri documenti di programmazione triennale. Gli obiettivi dei 12 Dipartimenti attivi sono coerenti con le declaratorie dei Settori Scientifico Disciplinari caratterizzanti la costituzione dei singoli Dipartimenti in un'ottica di integrazione e collaborazione multidisciplinare; tali obiettivi sono alla base delle attività di ricerca e di terza missione realizzate e implementate.

Si constata che gli aggiornamenti affrontano almeno in parte le criticità dei documenti di programmazione già rilevate nella Relazione del NdV 2020, specie con riguardo alla razionalizzazione delle linee di ricerca e alle interconnessioni con le altre strategie delle singole strutture. L'auspicio è che nei prossimi documenti di aggiornamento le criticità possano essere definitivamente risolte.

Tuttavia, il Nucleo ha rilevato dall'analisi dei documenti e dalle audizioni condotte presso alcuni Dipartimenti la non sempre chiara definizione delle politiche di reclutamento e della ripartizione delle risorse all'interno degli stessi.

Con l'adozione del nuovo Piano Strategico d'Ateneo 2021-2023, per l'adeguamento alle Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati definite dal MUR (DM 25 marzo 2021 n. 289), il Nucleo invita i Dipartimenti all'aggiornamento dei propri piani triennali ponendo attenzione sulla definizione ex-



*ante* (1) sia delle politiche di reclutamento che (2) dei criteri di ripartizione delle risorse.

#### 1.4.4 - Centri Interdipartimentali di Ricerca e Centri Speciali di Servizio

In forza dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Messina a supporto dell'attività scientifica sono attivi i Centri interdipartimentali di Ricerca ed i Centri Speciali di Servizio:

*“1. I Centri di ricerca e di servizio di interesse generale sono istituiti dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico, con delibera motivata che ne determina i compiti e la struttura organizzativa. I Centri sono retti da regolamenti approvati dal Senato accademico, sentito il Consiglio di amministrazione.*

*2. I Centri interdipartimentali di ricerca per l'espletamento di attività comuni a più strutture ed i Centri speciali di servizio per la gestione di apparecchiature o strumenti scientifici complessi, sono istituiti, sentiti i Dipartimenti interessati e il Senato accademico, dal Consiglio di amministrazione, che ne determina i compiti, la durata e la struttura organizzativa. I Centri interdipartimentali sono retti da regolamenti approvati dal Senato accademico, sentito il Consiglio di amministrazione”.*

Nella precedente Relazione il Nucleo ha osservato le modalità con cui l'Ateneo ha effettuato il censimento dei Centri, dato che a causa delle varie riforme che hanno profondamente trasformato il mondo universitario negli ultimi 20 anni non sempre è riuscito a tenerne traccia. In seguito all'analisi effettuata sui documenti richiesti dal NdV e inviati dai Responsabili dei Centri che hanno risposto al censimento, il NdV ha catalogato gli stessi in 4 categorie:

- i) i Centri che risultano attivi, funzionanti ed efficienti (scientificamente ed economicamente);
- ii) i Centri che risultano attivi ma in fase di avvio e/o non paiono pienamente operativi;
- iii) i Centri che risultano documentalmente inattivi e non funzionanti;
- iv) i Centri che non hanno fornito alcun riscontro.

L'Ateneo in seguito alla raccomandazione formulata dal Nucleo nella Relazione 2020, in cui ha chiesto *all'Amministrazione universitaria di provvedere con le adeguate azioni in termini (a) di valorizzazione dei Centri attivi e pienamente funzionanti, (b) di riorganizzazione dei Centri attivi ma con problemi di funzionamento nonché (c) di formale disattivazione dei Centri inattivi e/o ritenuti ormai inidonei agli scopi prefissati*, ha provveduto alla riorganizzazione per la formale disattivazione dei Centri rilevati inattivi e non funzionanti.

Dal monitoraggio eseguito successivamente sulla raccomandazione data, il PQA ha rilevato che *“non sono riportate le azioni intraprese, anche parzialmente o eventualmente previste, e le*

*relative tempistiche, per il superamento dei punti a) di valorizzazione dei Centri attivi e pienamente funzionanti e b) di riorganizzazione dei Centri attivi ma con problemi di funzionamento”.*

Il Nucleo apprezzando quanto fatto finora dall’Amministrazione suggerisce all’Ateneo, non più come raccomandazione ma come mero invito, a proseguire nel virtuoso cammino intrapreso nell’ottica di una razionalizzazione e piena valorizzazione dei Centri di Ricerca d’Ateneo, accompagnato da un costante controllo di queste Strutture. A tal fine, si suggerisce altresì all’Amministrazione di individuare l’Ufficio che fornisca un report con cadenza almeno annuale sulle attività dei Centri, da sottoporre agli Organi di Governo d’Ateneo.

## 1.4.5 - Risorse Umane

Il personale dedicato alla ricerca scientifica è riassunto nelle seguenti tabelle.

### Ordinari, Associati, Ricercatori a Tempo Indeterminato e Determinato

Dipartimento	AL 31/12/2018					AL 31/12/2019					AL 31/12/2020				
	PO	PA	RU	RD	TOT	PO	PA	RU	RD	TOT	PO	PA	RU	RD	TOT
Civiltà antiche e moderne	24	36	22	8	90	20	42	17	8	87	15	46	10	10	81
Economia	17	18	27	3	65	19	20	22	4	65	19	24	19	6	68
Giurisprudenza	27	24	10	3	64	27	25	8	3	63	26	25	8	5	64
Ingegneria	24	26	13	9	72	25	28	11	12	76	23	30	9	15	77
Medicina clinica e sperimentale	20	30	32	7	89	18	31	28	11	88	17	31	27	12	87
Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"	24	29	57	8	118	24	30	48	11	113	23	32	38	12	105
Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali	23	41	65	10	139	26	42	57	16	141	23	47	48	20	138
Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali	24	54	33	15	126	30	56	22	22	130	27	58	20	24	129
Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali	20	23	20	8	71	21	24	19	7	71	18	26	17	6	67
Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra	20	36	12	4	72	20	37	10	10	77	20	36	9	12	77
Scienze politiche e giuridiche	9	18	20	8	55	11	20	19	5	55	13	24	13	5	55
Scienze veterinarie	24	19	14	3	60	26	18	13	8	65	23	21	10	10	64
<b>ATENE0</b>	<b>256</b>	<b>354</b>	<b>325</b>	<b>86</b>	<b>1.021</b>	<b>267</b>	<b>373</b>	<b>274</b>	<b>117</b>	<b>1.031</b>	<b>247</b>	<b>400</b>	<b>228</b>	<b>137</b>	<b>1.012</b>

Tab. 1.4.4- Composizione corpo Docente suddivisi per Dipartimento dal 31/12/2018 al 31/12/2020

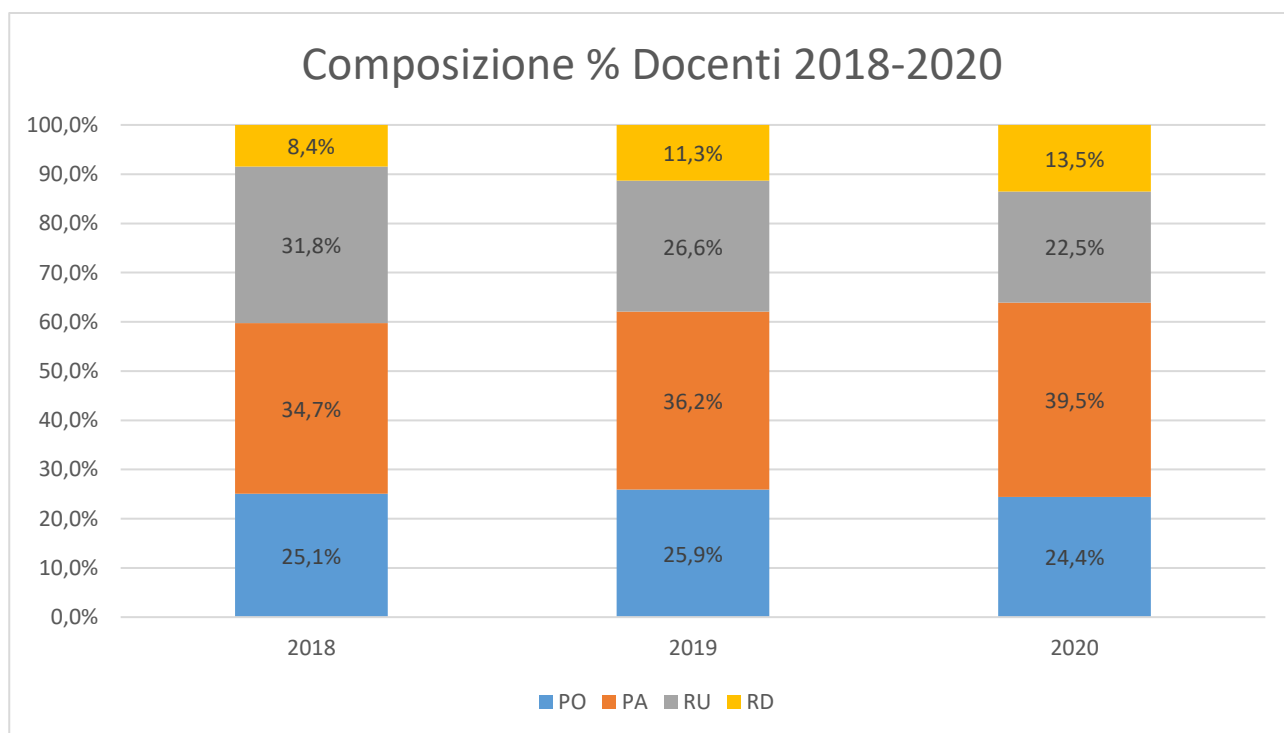
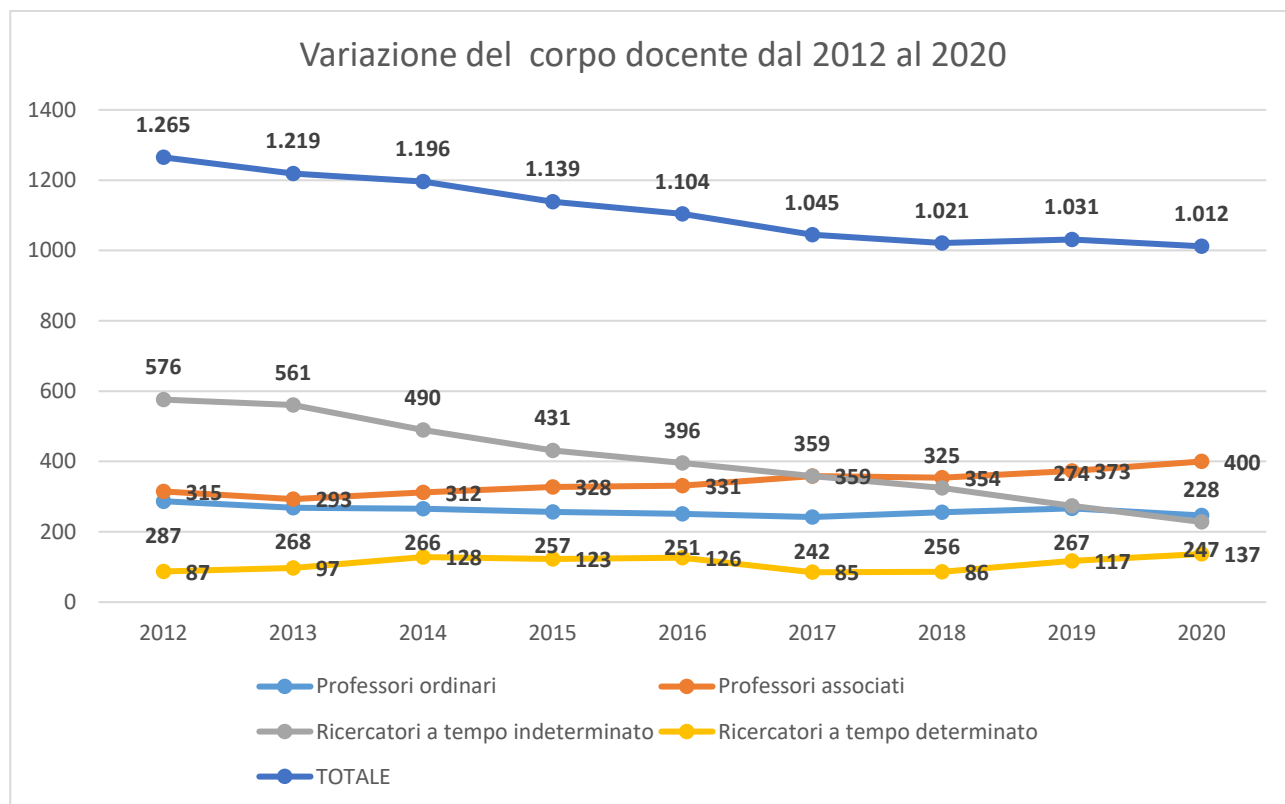


Fig. 1.4.2 - Composizione % corpo Docenti dal 31/12/2018 al 31/12/2020

L'andamento temporale del corpo docente dal 2012 al 2020 del corpo docente è riassunto nel seguente grafico:



**Fig. 1.4.3 – Variazione corpo Docenti dal 2012 al 2020**

In linea con il trend rilevato a livello nazionale, si osserva una graduale diminuzione del personale docente, dal 2012 al 2020.

Invero, il Nucleo evidenzia che proprio nel 2019 sono state bandite dall'Ateneo 48 posizioni di RTD tipo A e 27 posizioni di RTD tipo B. Mentre nel 2020 i bandi avviati dall'Ateneo sono stati complessivamente n. 21 posizioni per RTD di tipo A e n. 24 posizioni per RTD di tipo B. Pertanto, invita l'Amministrazione a proseguire nella politica di reclutamento di ricercatori a t.d. proficuamente intrapresa, al fine di rinnovare e ringiovanire il corpo accademico, contenere ulteriormente il ricorso ai contratti di insegnamento, offrire servizi sempre più moderni e contribuire ragionevolmente all'ascesa dell'Università di Messina nei ranking internazionali.

## 1.4.6 - Prodotti della Ricerca

L'Ateneo, tramite la piattaforma informatica Institutional Research Information System (IRIS), raccoglie e gestisce i dati della produzione scientifica in maniera standardizzata con la possibilità di sottoporli alle procedure valutative a livello locale o nazionale. IRIS, raggiungibile all'indirizzo <https://iris.unime.it>, sostituisce il precedente servizio interattivo U-Gov Ricerca che continua a essere accessibile, in sola lettura, per verificare la migrazione di tutti i dati che sono stati trasferiti automaticamente alla nuova piattaforma. Il sistema fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili. A questo, come precedentemente accennato, si aggiunge il **Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica** CRUI - UniBAS, un utile strumento di supporto ai Docenti per l'autovalutazione delle pubblicazioni scientifiche.

Il NdV ha condotto un'analisi "qualitativa" dei prodotti pubblicati dal 2018 al 2020 per i settori bibliometrici e non. Nelle seguenti tabelle sono riassunti i dati aggregati per Aree CUN, che tengono in considerazione<sup>23</sup>:

- per i settori bibliometrici, la distribuzione per quartili degli articoli pubblicati su WOS e/o SCOPUS tenendo conto degli indicatori bibliometrici SJR e IF;
- per i settori non bibliometrici, il numero di prodotti pubblicati su riviste di fascia A e le monografie.

Area	2018			2019			2020			2018-2020		
	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A
08	4	2	0	1	1	2	1	1	2	6	4	4
10	10	39	47	10	46	28	8	49	43	28	134	118
11	22	46	57	15	35	54	19	30	46	56	111	157
12	15	117	34	13	121	41	15	138	43	43	376	118
13	2	31	72	6	34	61	7	28	65	15	93	198
14	5	10	28	1	10	21	2	17	21	8	37	70
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>245</b>	<b>238</b>	<b>46</b>	<b>247</b>	<b>207</b>	<b>52</b>	<b>263</b>	<b>220</b>	<b>156</b>	<b>755</b>	<b>665</b>

Tab. 1.4.5 - Prodotti pubblicati distribuiti per aree concorsuali "non bibliometriche" su riviste di classe A e monografie dal 2018 al 2020

Area	2018			2019			2020			2018-2020		
	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A
<b>08</b>	66,7%	33,3%	0,0%	25,0%	25,0%	50,0%	25,0%	25,0%	50,0%	42,9%	28,6%	28,6%
<b>10</b>	10,4%	40,6%	49,0%	11,9%	54,8%	33,3%	8,0%	49,0%	43,0%	10,0%	47,9%	42,1%
<b>11</b>	17,6%	36,8%	45,6%	14,4%	33,7%	51,9%	20,0%	31,6%	48,4%	17,3%	34,3%	48,5%

<sup>23</sup> Dati forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ

Area	2018			2019			2020			2018-2020		
	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A
<b>12</b>	9,0%	70,5%	20,5%	7,4%	69,1%	23,4%	7,7%	70,4%	21,9%	8,0%	70,0%	22,0%
<b>13</b>	1,9%	29,5%	68,6%	5,9%	33,7%	60,4%	7,0%	28,0%	65,0%	4,9%	30,4%	64,7%
<b>14</b>	11,6%	23,3%	65,1%	3,1%	31,3%	65,6%	5,0%	42,5%	52,5%	7,0%	32,2%	60,9%
<b>Totale</b>	<b>10,7%</b>	<b>45,3%</b>	<b>44,0%</b>	<b>9,2%</b>	<b>49,4%</b>	<b>41,4%</b>	<b>9,7%</b>	<b>49,2%</b>	<b>41,1%</b>	<b>9,9%</b>	<b>47,9%</b>	<b>42,2%</b>

**Tab. 1.4.6 - Distribuzione % dei prodotti pubblicati suddivisi per aree concorsuali "non bibliometriche" su riviste di classe A e monografie dal 2020 al 2020**

Area	2018					2019					2020					TOT 2018-2020				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus
01	15,0	24,5	22,0	0,3	3,0	21,7	28,2	20,3	1,0	5,0	14,0	27,0	12,3	3,0	3,0	50,7	79,7	54,7	4,3	12,5
02	51,8	29,7	14,8	4,0	7,7	60,6	26,7	22,3	4,0	6,3	81,6	46,6	24,2	1,0	8,0	194,1	103,0	61,3	9,0	21,5
03	104,1	30,8	3,5	1,5	9,4	96,2	30,0	8,8	0,0	5,0	123,4	57,3	3,8	1,5	5,8	323,7	118,1	16,1	3,0	30,7
04	7,5	2,0	2,0	0,0	2,0	10,5	0,0	2,0	0,0	0,0	3,5	5,0	3,3	2,0	0,5	21,5	7,0	7,3	2,0	3,0
05	110,2	51,2	10,4	2,5	21,2	119,7	66,7	16,0	2,0	9,3	144,7	88,9	14,8	3,5	7,3	374,5	206,8	41,2	8,0	44,7
06	306,2	216,2	84,3	12,0	108,8	373,9	234,0	127,9	19,5	76,8	412,0	325,1	127,5	21,5	63,8	1.092,1	775,2	339,7	53,0	263,8
07	30,7	27,9	17,0	3,0	5,4	60,2	23,7	15,2	5,0	5,5	57,4	30,2	18,3	6,0	4,2	148,2	81,7	50,5	14,0	19,9
08	23,0	2,0	2,0	0,0	3,0	25,5	4,0	3,0	0,0	3,0	26,5	14,0	4,0	0,0	1,0	75,0	20,0	9,0	0,0	11,0
09	58,5	26,5	8,0	3,3	6,0	62,9	35,3	13,8	0,0	3,5	65,0	36,5	16,5	1,0	6,6	186,4	98,3	38,3	4,3	16,0
11	9,0	8,5	14,3	8,3	8,3	18,8	15,8	9,0	6,5	12,0	23,7	23,8	16,0	5,5	5,0	51,5	48,1	39,3	20,3	34,9
<b>Totale</b>	<b>716,0</b>	<b>419,2</b>	<b>178,3</b>	<b>35,0</b>	<b>174,7</b>	<b>850,0</b>	<b>464,3</b>	<b>238,3</b>	<b>38,0</b>	<b>126,5</b>	<b>951,7</b>	<b>654,3</b>	<b>240,8</b>	<b>45,0</b>	<b>105,2</b>	<b>2.517,7</b>	<b>1.537,8</b>	<b>657,5</b>	<b>118,0</b>	<b>458,0</b>

Tab. 1.4.7 - Distribuzione per quartili dei prodotti pubblicati<sup>24</sup>, distribuiti per aree concorsuali "bibliometriche", su SCOPUS dal 2018 al 2020

Area	2018					2019					2020					TOT 2018-2020				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus
01	23,1%	37,8%	33,9%	0,5%	4,6%	28,4%	37,0%	26,7%	1,3%	6,6%	23,6%	45,5%	20,8%	5,1%	5,1%	25,1%	39,5%	27,1%	2,1%	6,2%
02	48,0%	27,5%	13,7%	3,7%	7,1%	50,5%	22,3%	18,6%	3,3%	5,3%	50,6%	28,9%	15,0%	0,6%	5,0%	49,9%	26,5%	15,8%	2,3%	5,5%
03	69,8%	20,6%	2,3%	1,0%	6,3%	68,8%	21,4%	6,3%	0,0%	3,6%	64,3%	29,9%	2,0%	0,8%	3,0%	65,9%	24,0%	3,3%	0,6%	6,2%
04	55,6%	14,8%	14,8%	0,0%	14,8%	84,0%	0,0%	16,0%	0,0%	0,0%	24,4%	34,9%	23,3%	14,0%	3,5%	52,7%	17,1%	18,0%	4,9%	7,3%
05	56,4%	26,2%	5,3%	1,3%	10,8%	56,0%	31,2%	7,5%	0,9%	4,4%	55,8%	34,3%	5,7%	1,4%	2,8%	55,5%	30,6%	6,1%	1,2%	6,6%
06	42,1%	29,7%	11,6%	1,6%	15,0%	44,9%	28,1%	15,4%	2,3%	9,2%	43,4%	34,2%	13,4%	2,3%	6,7%	43,3%	30,7%	13,5%	2,1%	10,5%
07	36,5%	33,2%	20,3%	3,6%	6,4%	54,9%	21,6%	13,8%	4,6%	5,0%	49,4%	26,0%	15,8%	5,2%	3,6%	47,2%	26,0%	16,1%	4,5%	6,3%
08	76,7%	6,7%	6,7%	0,0%	10,0%	71,8%	11,3%	8,5%	0,0%	8,5%	58,2%	30,8%	8,8%	0,0%	2,2%	65,2%	17,4%	7,8%	0,0%	9,6%
09	57,2%	25,9%	7,8%	3,3%	5,9%	54,5%	30,5%	12,0%	0,0%	3,0%	51,8%	29,1%	13,1%	0,8%	5,2%	54,3%	28,6%	11,2%	1,3%	4,7%
11	18,6%	17,6%	29,6%	17,2%	17,0%	30,3%	25,4%	14,5%	10,5%	19,3%	32,0%	32,2%	21,6%	7,4%	6,8%	26,5%	24,8%	20,3%	10,5%	18,0%
<b>Totale</b>	<b>47,0%</b>	<b>27,5%</b>	<b>11,7%</b>	<b>2,3%</b>	<b>11,5%</b>	<b>49,5%</b>	<b>27,0%</b>	<b>13,9%</b>	<b>2,2%</b>	<b>7,4%</b>	<b>47,7%</b>	<b>32,8%</b>	<b>12,1%</b>	<b>2,3%</b>	<b>5,3%</b>	<b>47,6%</b>	<b>29,1%</b>	<b>12,4%</b>	<b>2,2%</b>	<b>8,7%</b>

Tab. 1.4.8 - Distribuzione % per quartili dei prodotti pubblicati, distribuiti per aree concorsuali "bibliometriche", su SCOPUS dal 2018 al 2020

<sup>24</sup> Sono stati conteggiati i "prodotti equivalenti", ovvero ogni prodotto è stato suddiviso per il numero dei settori concorsuali "coautori" dello stesso.



Area	2018					2019					2020					TOT 2018-2020				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS
01	11,0	15,5	8,0	8,0	22,3	15,0	17,5	5,5	6,0	32,2	10,5	15,7	6,5	3,0	23,7	36,5	48,7	20,0	17,0	65,0
02	30,2	34,0	10,5	11,5	21,8	25,5	26,0	20,0	9,0	39,5	36,7	40,0	15,5	16,2	53,0	92,3	100,0	46,0	36,7	78,4
03	61,1	53,9	10,0	3,0	21,2	54,2	38,6	10,6	4,8	31,8	50,0	65,5	5,6	1,0	69,8	165,3	158,0	26,2	8,8	75,7
04	4,0	3,5	3,0	0,0	3,0	7,0	2,0	1,5	1,0	1,0	0,5	0,0	1,0	2,8	10,0	11,5	5,5	5,5	3,8	5,0
05	77,8	43,2	25,7	7,7	41,1	80,8	36,2	28,2	5,5	63,0	78,6	39,5	20,1	9,1	111,8	237,2	118,9	74,0	22,3	132,2
06	161,8	168,0	117,4	52,3	228,1	200,3	154,1	113,2	71,6	293,0	218,4	202,2	123,7	59,2	346,5	580,4	524,2	354,2	183,1	728,2
07	19,6	19,4	16,5	12,5	15,9	38,4	21,0	15,7	10,0	24,5	31,9	23,7	9,7	11,3	39,6	89,9	64,1	41,9	33,8	63,8
08	16,0	7,0	3,0	0,0	4,0	12,0	8,0	2,0	2,0	11,5	11,5	9,0	5,0	0,5	19,5	39,5	24,0	10,0	2,5	27,5
09	41,2	21,5	16,0	3,0	20,7	38,0	22,7	5,0	5,0	44,8	38,0	24,8	9,2	5,5	48,1	117,2	69,0	30,2	13,5	83,6
11	3,0	3,0	5,5	6,0	30,9	5,5	12,7	8,4	1,0	34,5	10,5	15,3	5,3	1,5	41,3	19,0	31,0	19,3	8,5	87,3
<b>Totale</b>	<b>425,5</b>	<b>369,0</b>	<b>215,7</b>	<b>104,0</b>	<b>409,0</b>	<b>476,5</b>	<b>338,8</b>	<b>210,0</b>	<b>116,0</b>	<b>575,8</b>	<b>486,7</b>	<b>435,7</b>	<b>201,5</b>	<b>110,0</b>	<b>763,2</b>	<b>1.388,7</b>	<b>1.143,4</b>	<b>627,2</b>	<b>330,0</b>	<b>1.346,7</b>

Tab. 1.4.9 - Distribuzione per quartili dei prodotti pubblicati<sup>25</sup>, distribuiti per aree concorsuali “bibliometriche”, su WOS dal 2018 al 2020

Area	2018					2019					2020					TOT 2018-2020				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS
01	17,0%	23,9%	12,3%	12,3%	34,4%	19,7%	23,0%	7,2%	7,9%	42,2%	17,7%	26,4%	11,0%	5,1%	39,9%	19,5%	26,0%	10,7%	9,1%	34,7%
02	27,9%	31,5%	9,7%	10,6%	20,2%	21,2%	21,7%	16,7%	7,5%	32,9%	22,7%	24,8%	9,6%	10,0%	32,8%	26,1%	28,3%	13,0%	10,4%	22,2%
03	40,9%	36,1%	6,7%	2,0%	14,2%	38,7%	27,6%	7,6%	3,5%	22,7%	26,1%	34,1%	2,9%	0,5%	36,4%	38,1%	36,4%	6,0%	2,0%	17,4%
04	29,6%	25,9%	22,2%	0,0%	22,2%	56,0%	16,0%	12,0%	8,0%	8,0%	3,5%	0,0%	7,0%	19,8%	69,8%	36,7%	17,6%	17,6%	12,2%	16,0%
05	39,8%	22,1%	13,2%	3,9%	21,0%	37,8%	16,9%	13,2%	2,6%	29,5%	30,3%	15,3%	7,7%	3,5%	43,1%	40,6%	20,3%	12,7%	3,8%	22,6%
06	22,2%	23,1%	16,1%	7,2%	31,4%	24,1%	18,5%	13,6%	8,6%	35,2%	23,0%	21,3%	13,0%	6,2%	36,5%	24,5%	22,1%	14,9%	7,7%	30,7%
07	23,3%	23,1%	19,7%	14,9%	18,9%	35,0%	19,2%	14,3%	9,1%	22,4%	27,5%	20,4%	8,3%	9,7%	34,1%	30,6%	21,8%	14,3%	11,5%	21,7%
08	53,3%	23,3%	10,0%	0,0%	13,3%	33,8%	22,5%	5,6%	5,6%	32,4%	25,3%	19,8%	11,0%	1,1%	42,9%	38,2%	23,2%	9,7%	2,4%	26,6%
09	40,2%	21,0%	15,6%	2,9%	20,2%	32,9%	19,6%	4,3%	4,3%	38,8%	30,3%	19,8%	7,3%	4,4%	38,3%	37,4%	22,0%	9,6%	4,3%	26,7%
11	6,2%	6,2%	11,4%	12,4%	63,9%	8,9%	20,4%	13,6%	1,6%	55,6%	14,2%	20,7%	7,2%	2,0%	55,9%	11,5%	18,8%	11,7%	5,2%	52,9%
<b>Totale</b>	<b>27,9%</b>	<b>24,2%</b>	<b>14,2%</b>	<b>6,8%</b>	<b>26,9%</b>	<b>27,8%</b>	<b>19,7%</b>	<b>12,2%</b>	<b>6,8%</b>	<b>33,5%</b>	<b>24,4%</b>	<b>21,8%</b>	<b>10,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>38,2%</b>	<b>28,7%</b>	<b>23,6%</b>	<b>13,0%</b>	<b>6,8%</b>	<b>27,8%</b>

Tab. 1.4.10 - Distribuzione % per quartili dei prodotti pubblicati, distribuiti per aree concorsuali “bibliometriche”, su WOS dal 2018 al 2020

<sup>25</sup> Sono stati conteggiati i “prodotti equivalenti”, ovvero ogni prodotto è stato suddiviso per il numero dei settori concorsuali “coautori” dello stesso.

Sinteticamente dai dati emerge, con riferimento alle tipologie di prodotti comunemente ritenute di maggiore pregio (articoli su riviste di classe A, o Q1-Q2 e monografie), a un aumento dei prodotti conferiti dal 2018 al 2020, ma con una ripartizione percentuale tra le aree disciplinari sostanzialmente stabile, in particolare tenendo conto del decremento del personale negli anni precedenti e della naturale presenza di oscillazioni della numerosità dei prodotti di ricerca tra un anno e l'altro. Si evidenzia pure che la maggior parte (>50%) dei prodotti conferiti risultano su articoli su riviste di classe A o monografie per le aree "non bibliometriche" e su riviste in fascia Q1-Q2 per quelle "bibliometriche". Nelle tabelle in appendice dalla [n. 8 alla n. 13<sup>26</sup>](#) sono riportati i medesimi dati delle tabelle precedenti suddivisi per settore concorsuale.

Comunque, il NdV sottolinea positivamente il monitoraggio costante effettuato da parte dell'Ateneo sulla produttività scientifica del corpo docente, che emerge sia dall'analisi preliminare sui prodotti attesi per la nuova tornata VQR, sia dai criteri di selezione e valutazione utilizzati nei diversi regolamenti e bandi.

A tal proposito, riprendendo l'iniziativa adottata a livello nazionale, nel 2021 sono stati emanati dall'Università quattro bandi di finanziamento:

- due FFABR Unime per professori di seconda fascia e ricercatori (a t.d. e strutturati);
- due FFABR Unime per professori ordinari.

In tutto sono stati destinati 450.000€ per il primo bando e 255.000€ per il secondo, ripetendo le stesse disponibilità per gli analoghi bandi del 2020. I bandi hanno finanziato le attività per la ricerca di base dei docenti che non hanno usufruito, alla data di presentazione della domanda, del finanziamento del FFABR nazionale e di altre forme di finanziamento pubblico.

Le regole per la formulazione della graduatoria e l'attribuzione del contributo hanno ricalcato il bando nazionale. L'importo individuale stanziato nei due bandi, per gli aventi diritto, è stato di 1.500€ per sostenere i Docenti dell'Ateneo nell'incremento della propria produttività scientifica.

---

<sup>26</sup> Dati forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ

### 1.4.7 - Brevetti, Spin-Off e altre Attività di Terza Missione

La Terza Missione (TM) è stata, in tempi relativamente recenti, riconosciuta missione istituzionale delle università, unitamente a Didattica e Ricerca, pertanto, le sue attività sono sottoposte a valutazione. Si configura come una responsabilità istituzionale a cui ogni ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

I principali documenti di riferimento sono le «Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università» versione 07/11/2018, redatte dall'ANVUR, e il DM 29/11/2019, n.1110 istitutivo della Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 che, unitamente al successivo Bando VQR 2015-2019 del 03/01/2020, ha previsto l'esercizio valutativo anche della Terza Missione attraverso l'analisi dei Casi Studio.

In occasione della riorganizzazione amministrativa, l'Ateneo ha costituito, all'interno dell'*Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ*, l'*Unità di Staff Terza Missione e Supporto SUA-TM* per supportare l'Ateneo nella progettazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento delle attività di Terza Missione secondo il ciclo di Deming.

Considerato che il concetto e la valenza della Terza Missione sono oggetti di discussione relativamente recenti all'interno della comunità accademica, l'Ateneo, per tramite della predetta U. di Staff, ha provveduto:

- formazione del personale dell'Unità di Staff Terza Missione e Supporto SUA-TM;
- mappatura delle strutture interessate;
- individuazione al loro interno dei referenti tra il personale docente e non docente;
- organizzazione di giornate di formazione sulla Terza missione e adempimenti VQR nei confronti dei referenti di tutti i Dipartimenti Didattici;
- avvio di una intensa campagna formativa/informativa nei confronti degli attori coinvolti nelle attività Terza Missione dei Dipartimenti Amministrativi;
- incontri con tutti i docenti dei Dipartimenti Didattici interessati alla presentazione di Casi Studio di Terza Missione da sottoporre all'esercizio valutativo della VQR 2015-2019, oltre che con i singoli autori dei Casi studio che ne hanno fatto richiesta;
- attività di networking sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo;
- monitoraggio delle attività di TM svolte negli anni precedenti (2015-19) la cui analisi

sarà utile a migliorare la loro futura pianificazione. Il monitoraggio è stato condotto sulla base delle indicazioni presenti nelle “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università” del 07/11/2018;

- ottimizzazione della raccolta e dell’utilizzo dei dati di TM utili allo svolgimento di altre attività (relazione Nucleo di Valutazione, partecipazione ai Ranking ecc.);
- creazione di un sito istituzionale dedicato alla Terza Missione di Ateneo e di Dipartimento (in collaborazione con l’U.Org. Comunicazione e l’U. Staff Servizi di rete), <https://www.unime.it/it/terza-missione>;
- progettazione e realizzazione di una Piattaforma informatica modulare per l’ottimizzazione del processo di raccolta dati per il costante monitoraggio (in collaborazione con U. Staff Gestione Patrimonio Informativo interna all’Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ) in fase di testing, <https://code.unime.it/terzamissione/>;
- supporto alla governance per lo sviluppo di una “Vision” di Terza Missione ai fini della definizione del nuovo Piano Strategico e del conseguente Programmazione triennale per il raggiungimento di scopi più alti che conferiscano all’Università di Messina un indirizzo identitario unitario che ne valorizzi la complessità.

Ciò contribuirà a focalizzare meglio i processi relativi alla Terza Missione e il loro raccordo con le linee strategiche definite dall’Ateneo e che ne valorizzi allo stesso tempo la complessità.

Si è, pertanto, provveduto ad attivare la raccolta sistematica di tutti i dati relativi alle attività di TM per tutti gli anni pregressi. Sono stati, altresì, svolti diversi incontri con i Dipartimenti interessati volti a spiegare e supportare la presentazione di Casi Studio di Terza Missione che sono stati poi sottoposti all’esercizio valutativo della VQR 2015-2019.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei casi studio presentati dai Dipartimenti in vista della selezione per la VQR:

Dipartimento	Totale casi studio
Civiltà antiche e moderne	10
Economia	1
Giurisprudenza	8
Ingegneria	0
Medicina clinica e sperimentale	4
Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"	0

Dipartimento	Totale casi studio
Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali	3
Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali	3
Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali	3
Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra	5
Scienze politiche e giuridiche	9
Scienze veterinarie	13
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>

**Tabella 1.4.11 Casi studio VQR 2015-2019**

Il bando della VQR 2015-19 accoglie una nozione aperta del concetto di TM legata al tema della valutazione d'impatto, responsabilizzando le istituzioni valutate a selezionare i prodotti migliori e le esperienze già mature. L'Ateneo, in base a quanto previsto dal bando, ha selezionato 6 dei 59 casi studio presentati dai Dipartimenti da sottoporre a valutazione. Il passaggio fondamentale che si è fatto in questo nuovo processo di valutazione è separare nettamente l'impatto esterno dall'azione che lo produce al fine di misurare il risultato dell'impegno piuttosto che il solo impegno. Considerato che questo esercizio valutativo prevede la descrizione di attività risalenti nel tempo di cui è difficile avere una buona disponibilità di indicatori di impatto, è indiscutibilmente meritorio l'impegno profuso dai Dipartimenti.

La pianificazione e la messa in moto di queste azioni ha introdotto nella comunità accademica messinese una nuova consapevolezza del ruolo che gli atenei italiani sono chiamati a svolgere per l'accrescimento del benessere sociale, economico e culturale del territorio.

L'Università di Messina, in considerazione della possibilità di valorizzare la sua ricca e variegata produzione di nuove conoscenze, ha iniziato, pertanto, a pianificare strategicamente le azioni da intraprendere a vantaggio del territorio affinché le relazioni professionali nate occasionalmente si mantengano nel tempo.

L'Ateneo ha definito nelle proprie linee e obiettivi strategici 2017-2019, e riportati nel PIP 2019-2021, alcuni punti relativi alle attività di "Terza missione". Anche i Dipartimenti ne hanno tenuto debito conto nei propri documenti programmatici 2019. Nel piano strategico 2020-2022 la Terza Missione è stata tenuta in debita considerazione definendo un'apposita linea strategica, con obiettivi strategici ben delineati e con l'opportuna declinazione in obiettivi operativi, nel PIP 2020-2022, da parte delle Strutture e Dipartimenti.

Come accennato precedentemente, è stata progettata ed è in avanzata fase di sviluppo la piattaforma informatica "Terza Missione" (<https://code.unime.it/terzamiissione/>) per la raccolta

sistematica dei dati relativi alle attività di TM. Questo consentirà, insieme alla pagina web istituzionale dedicata (<https://www.unime.it/it/terza-missione>), (1) la piena valorizzazione, (2) il monitoraggio della attività intraprese e (3) la base per la compilazione della SUA-TM da parte dei Dipartimenti. Considerata la fase di sviluppo della piattaforma ancora in corso e il supporto dato ai Dipartimenti per la presentazione dei “*casi di studio*” per la VQR 2015-2019, i dati delle attività di TM riportati in appendice ([tabella n. 14 - n. 18<sup>27</sup>](#)) non sono stati aggiornati rispetto alla precedente relazione.

Il Nucleo valuta positivamente il percorso intrapreso e auspica la piena valorizzazione di quanto già fatto, soprattutto (1) con il raggiungimento della piena operatività della piattaforma informatica e (2) con la pianificazione della SUA-TM interna.

---

<sup>27</sup> I dati sono stati forniti dell’Unità di Staff Terza Missione e Supporto SUA-TM.

### 1.4.8 - Dottorati di Ricerca

Presso l'Università degli Studi di Messina sono stati accreditati e attivati n. 13 nel 2018 (XXXIV ciclo), n. 13 nel 2019 (XXXV ciclo) e n. 14 nel 2020 (XXXVI ciclo).

In particolare, i Corsi di Dottorati attivati nel triennio 2018-2020 con il relativo numero di borse assegnate sono riportati nella seguente tabella<sup>28</sup>:

Dottorato	CICLO XXXIV	CICLO XXXV	CICLO XXXVI
	(2018/19)	(2019/20)	(2020/21)
ACCESS			9
BIOINGEGNERIA APPLICATA ALLE SCIENZE MEDICHE		5	6
Biologia applicata e medicina sperimentale	8	9	13
Biotecnologie mediche e chirurgiche	7		
CYBER PHYSICAL SYSTEMS	4		
Economics, management and statistics	10	8	9
Fisica	5	6	8
Filosofia			
Ingegneria Civile, Ambientale della Sicurezza	8	8	9
Ingegneria e chimica dei materiali e delle costruzioni	6	6	7
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	6		
Scienze chimiche	6	10	8
Scienze cognitive	9	8	6
Scienze giuridiche	6	7	6
Scienze Politiche		7	7
Scienze storiche, archeologiche e filologiche/Scienze Umanistiche	7	8	9
Scienze veterinarie	7	7	8
Translational Molecular Medicine and Surgery		11	14
<b>TOTALE</b>	<b>89</b>	<b>100</b>	<b>119</b>

**Tab. 1.4.12 – Elenco dei Corsi di Dottorato e relativo n. borse attivati nel triennio 2018-2020**

Le caratteristiche degli iscritti al primo anno ai Cicli di Dottorato, dal XXXIV al XXXVI sono riportati, nella tabella 1.4.13. Si può notare il trend crescente dell'**attrattività** dei Corsi di Dottorato, che vede la percentuale di iscritti provenienti da "altri Atenei" crescere dal 27% del XXXIV ciclo al 31,5% del XXXVI ciclo. Analogo andamento segue il numero di partecipanti al concorso proveniente da atenei "esterni" all'Ateneo messinese (dal 44,7% del XXXIV ciclo al 54% del XXXVI ciclo). La media, nei tre anni, degli iscritti di genere femminile è superiore al 51%. Anche la copertura media, nei tre anni, degli iscritti rispetto ai posti totali è superiore al 96%.

	CICLO XXXIV (2018/19)	CICLO XXXV (2019/20)	CICLO XXXVI (2020/21)
<b>Corsi di Dottorato di Ricerca attivati (n.)</b>	13	13	14
Posti ordinari a bando (n.)	92	103	119
Borse a bando (n.)	75	82	93
Posti aggiuntivi	19	21	27
Posti totali	111	124	146
Posti totali con borsa	94	103	120

<sup>28</sup> I dati forniti dal D. A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

	CICLO XXXIV (2018/19)	CICLO XXXV (2019/20)	CICLO XXXVI (2020/21)
<b>Iscritti (n.)</b>	104	118	146
- di cui con borsa	89	100	119
<i>iscritti/posti ordinari a bando (%)</i>	113,0%	114,6%	122,7%
<i>iscritti/posti totali (%)</i>	93,7%	95,2%	100,0%
<i>borse/iscritti (%)</i>	90,4%	87,3%	82,2%
Laureati presso Ateneo di Messina/totale iscritti (%)	72,2%	68,6%	68,5%
Laureati presso altri Atenei Siciliani/totale iscritti (%)	6,7%	9,3%	9,6%
Laureati presso altri Atenei macroregionali [1]/totale iscritti (%)	6,7%	5,9%	6,2%
Laureati altri Atenei italiani [2]/totale iscritti (%)	8,9%	12,7%	11,6%
Laureati Atenei esteri/totale iscritti (%)	5,6%	3,4%	4,1%
Iscritti laureati altri Atenei, % sul totale	27,9%	31,4%	31,5%
Femmine / totale iscritti (%)	56,7%	50,8%	47,3%
<b>Partecipanti totali al concorso</b>	445	446	567
- di cui laureati Ateneo di Messina	246	216	261
- di cui laureati altri Atenei	199	230	306
<b>Partecipanti laureati altri Atenei, % sul totale</b>	44,7%	51,6%	54,0%

**Tab.1.4.13 - caratteristiche degli iscritti al primo anno (Ciclo XXXIV, XXXV e XXXVI).**

Nella seguente tabella sono riassunti gli importi totali delle borse erogate, e i relativi fondi di copertura, dal XXXIV al XXXVI ciclo:

	CICLO XXXIV (2018/19)	CICLO XXXV (2019/20)	CICLO XXXVI (2020/21)
Importi totali delle borse erogate	4.919.446,62	6.098.204,58	7.112.935,10
- di cui con fondi Ministeriali	2.761.790,40	3.222.088,80	3.083.999,28
- di cui con fondi di Ateneo	630.241,20	735.281,40	703.769,34
- di cui con finanziamenti esterni	589.889,28	737.361,60	1.106.042,40
- di cui con progetti competitivi o fondi messi a disposizione dal proponente	937.525,74	1.403.472,78	2.219.124,08
- di cui Altro	0	0	0

**Tab. 1.4.14 - Importi delle borse erogate e relativi fondi di copertura (XXXIV, XXXV e XXXVI ciclo)**

Si può notare un trend crescente negli importi totali delle borse erogate nei tre cicli presi in esame. In particolare, nell'ultimo ciclo si registra un corposo incremento dei "finanziamenti esterni" e dei fondi provenienti da "progetti competitivi o fondi messi a disposizione dal proponente".



## 2 - Rilevazione dell'opinione degli studenti

Il Nucleo di Valutazione ha esitato in data 29/04/2021 la **Relazione sulla descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti a.a. 2019/20** e ha inserito nei termini di legge la stessa e i relativi allegati nella piattaforma messa a disposizione dall'ANVUR per i Nuclei. La medesima relazione è consultabile all'indirizzo:

- <https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20Didattica%202021.pdf>

### 3 - Valutazione della performance

#### 3.1 - Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Il Nucleo di Valutazione ha esitato in data 29/07/2021 la relazione sulla valutazione della performance secondo rispondendo alle 15 domande previste nella “*scheda per l’analisi del ciclo integrato di performance*”, come da allegato 2 delle Linee Guida 2021 per la relazione annuale dei NdV, predisposta dall’ANVUR e ha inserito nei termini di legge la stessa nella piattaforma messa a disposizione dall’ANVUR per i Nuclei. La medesima relazione è consultabile all’indirizzo:

- <https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20NdV%202021%20-%20Performance.pdf>

#### 3.2 - Argomentazioni sulla validazione della relazione della performance

La relazione di Ateneo sulla Performance 2020 è stata validata dal NdV il 29 giugno 2021. In analogia con l’attività di validazione svolta negli anni precedenti, il NdV ha predisposto proprie carte di lavoro e ha stilato il proprio documento di validazione della Relazione. La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono riportate nel verbale della seduta del 29 giugno 2021.

Il documento di validazione e la sintesi delle carte di lavoro e il relativo documento di analisi sono consultabili ai seguenti link:

- [https://www.unime.it/sites/default/files/Documento\\_validazione\\_performance\\_2020\\_UNI\\_ME-signed.pdf](https://www.unime.it/sites/default/files/Documento_validazione_performance_2020_UNI_ME-signed.pdf)
- [https://www.unime.it/sites/default/files/documento\\_di\\_analisi\\_validazione\\_performance\\_2020\\_UNIME.pdf](https://www.unime.it/sites/default/files/documento_di_analisi_validazione_performance_2020_UNIME.pdf)

## 4 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo

### 4.1 - Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2020 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993

Il Nucleo di Valutazione ha esitato in data 13/10/2021 la **“Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2020 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993”**. La relazione è consultabile all'indirizzo:

- [https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20537%20NdV%20al%20BUA%20esercizio%202020\\_0.pdf](https://www.unime.it/sites/default/files/Relazione%20537%20NdV%20al%20BUA%20esercizio%202020_0.pdf)

### 4.2 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

#### 4.2.1 – Relazione annuale sulla situazione del personale

Il Comitato Unico di Garanzia d'Ateneo (CUG), con nota prot. 53221 del 22/04/2021, ha trasmesso la **“Relazione annuale sulla situazione del personale”**, ai sensi della Direttiva n.2/2019 e dell'art. 9, cc 1 e 2 del vigente Regolamento CUG, già compilata digitalmente e trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento delle Pari Opportunità tramite il Portale Nazionale CUG <https://portalecug.gov.it/>, ratificata nella seduta del CUG del 20.04.2021.

La relazione traccia una fotografia sintetica e al contempo esaustiva delle principali dinamiche registrate in Ateneo in materia di bilancio di genere e benessere organizzativo.

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo emerge un sostanziale bilanciamento tra le componenti maschile e femminile, pari rispettivamente al 49% e al 51% delle unità in servizio. È interessante notare che, se da un lato si registra un certo scostamento a favore della presenza maschile nelle fasce d'età più elevate (over 50), dall'altro questo sbilanciamento si azzerava nella fascia d'età <30 (e quindi per le risorse di più recente reclutamento), per la quale le donne sopravanzano lievemente gli uomini. Le disparità più marcate permangono per le posizioni apicali, in cui si rileva la presenza di una donna a fronte di 4 dirigenti uomini.

Tendenze in parte analoghe si registrano sul versante del personale docente (56% uomini; 44% donne), con una prevalenza maschile nelle fasce di età più alte e una prevalenza femminile tra

le risorse più giovani. Tale circostanza si riflette anche nella composizione di genere osservata in base al ruolo accademico: il peso delle donne passa dal 55% tra i RTD, al 52% nei RU, al 47% nei PA fino a scendere al 34% nei PO. Tale sproporzione a favore del genere maschile è particolarmente evidente anche nella composizione delle commissioni per il reclutamento del personale docente.

Per quanto riguarda la fruizione di opportunità di smart working, di permessi e di congedi parentali, il peso della componente femminile risulta attestarsi costantemente al di sopra del 60% del totale delle unità di personale.

La relazione rimarca inoltre come, nell'ambito del piano triennale di Ateneo, siano rinvenibili 10 linee di azioni riconducibili ai temi delle pari opportunità e del benessere organizzativo, nonché l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto, in aggiunta all'adozione di specifici codici etici e di condotta.

Nel rapporto si evidenzia altresì come una specifica attenzione ai temi del benessere organizzativo sia diffusamente presente nelle linee strategiche e negli obiettivi operativi del Piano integrato della performance. Si sottolinea inoltre come, su proposta del CUG, ogni Dipartimento di Ateneo si sia dotato di una referente per le questioni di genere.

#### **4.2.2 – Bilancio di Genere**

Il Magnifico Rettore, con Decreto n. 1297/2021, ha approvato il Bilancio di Genere 2021 dell'Università degli Studi di Messina. Il Bilancio di Genere (BdG) è uno strumento essenziale per promuovere l'uguaglianza di genere nelle Università e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo, anche al fine di rendere più trasparente ed equa l'assegnazione delle risorse economiche.

È uno dei punti cardine del PAP (Piano di Azioni Positive) e delle politiche di promozione delle pari opportunità, ha l'obiettivo di analizzare e valutare, in ottica di genere, le scelte politiche attuate, così da stabilire l'efficacia delle azioni programmate e riconoscere le criticità dell'Ateneo rispetto al principio delle pari opportunità, per definire le principali azioni di miglioramento.

Il Bilancio di genere, redatto per la prima volta dall'Università di Messina, si inserisce nella programmazione delle politiche interne garantendo una maggiore efficacia, trasparenza e redistribuzione delle risorse pubbliche a vantaggio dell'intera comunità universitaria.

Il documento è articolato in cinque sezioni:

- la prima analizza gli organi di cui si avvale la *Governance* d'Ateneo per attivare ogni attività al fine della realizzazione di un'adeguata uguaglianza di genere all'interno delle strutture dell'Ateneo;
- la seconda analizza, a livello strutturale, la composizione di genere del corpo studentesco, corpo docenti, personale tecnico amministrativo e organi di governo;
- la terza riporta una riclassificazione del bilancio in termini di genere;
- la quarta raffigura le differenze di genere a livello strutturale con specifico riferimento ai corsi di studio STEM;
- la quinta sezione fa riferimento alle azioni chiave riportate nel *Gender Equality Plan* approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione nelle sedute del 17 maggio 2021.

A recepimento del D.Lgs 198/2006 l'Ateneo ha adottato il Piano di Azioni Positive 2019/21 proposto dal CUG e approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 giugno 2019.

Tale Piano, altro non è che lo strumento operativo per attuare le politiche di genere e perseguire gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e del benessere organizzativo. Le iniziative che sono state programmate per il triennio sono molteplici, tra cui: corsi, seminari, convegni, borse di studio per la promozione della cultura di genere, delle pari opportunità, del benessere organizzativo, del contrasto alle discriminazioni e della tutela dei soggetti fragili. Nella relazione si afferma che, nonostante l'emergenza sanitaria da COVID-19, un certo numero di azioni previste sono state portate a termine nel 2020 e molte altre sono in programma per il 2021.

Altro elemento rilevante che emerge dalla relazione è il Piano di Uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan che definisce le attività da svolgere, in un arco temporale triennale, che confluiscono nelle seguenti quattro Aree:

- Reclutamento, Mantenimento, progressione di carriere;
- Leadership nella ricerca e nei processi decisionali;
- Politiche di conciliazione famiglia-lavoro;
- Prevenzione della discriminazione o delle molestie sessuali.

Per ogni Area sono stati indicati gli obiettivi da realizzare, le azioni da porre in essere, i soggetti coinvolti, i destinatari, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio. È bene sottolineare

che per le Università, l'adozione del GEP rappresenta un requisito necessario per poter accedere ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe.

Il Nucleo auspica che il collegamento tra Il GEP, il Piano di Azioni Positive predisposto dal CUG e il Piano della Performance assicuri la dovuta efficacia alle politiche di genere adottate e suggerisce di verificare e misurare l'impatto delle azioni programmate nell'aggiornamento della prossima relazione.

## Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo ritiene di rivolgere agli Organi di Governo dell'Ateneo ed a tutti gli Attori del Sistema di AQ le seguenti raccomandazioni operative, da perseguire prontamente in quanto utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione:

- in merito all'andamento altalenante dell'indicatore iA9 (collegato alla qualità della ricerca dei docenti impegnati nelle LM) sempre inferiore ai valori di benchmark, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di continuare nelle rigorose politiche a sostegno della qualità della ricerca e di valutare la possibile razionalizzazione dell'offerta formativa dei percorsi di laurea magistrale;
- sul problema riscontrato relativo al sostenuto numero di abbandoni rilevato nei CdS esaminati (iC24, *percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni*) e alla durata dei tempi di laurea (iC02, iC17 e iC22) superiore alle medie nazionali e di area, il Nucleo invita l'Ateneo a una riflessione 1) per potenziare le azioni a sostegno (es. orientamento in itinere) degli studenti, 2) per rimuovere eventuali "ostacoli" nei percorsi didattici e 3) nel porre degli interventi per il recupero degli studenti di "lungo corso" (quale tutorati);
- il NdV raccomanda alle CPDS nella redazione della propria Relazione di riportare sistematicamente la verifica del grado di applicazione delle proposte che vengono formulate nelle relazioni precedenti;
- con l'adozione del nuovo Piano Strategico d'Ateneo 2021-2023, per l'adeguamento alle Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati definite dal MUR (DM 25 marzo 2021 n. 289), il Nucleo invita i Dipartimenti all'aggiornamento dei propri piani triennali ponendo attenzione sulla definizione *ex-ante* (1) sia delle politiche di reclutamento che (2) dei criteri di ripartizione delle risorse, unitamente alla razionalizzazione delle linee di ricerca e alle interconnessioni con le altre strategie delle singole strutture le cui criticità sono state già rilevate nella Relazione del NdV 2020;
- il Nucleo apprezzando quanto fatto finora dall'Amministrazione suggerisce all'Ateneo, non più come raccomandazione ma come mero invito, a proseguire nel virtuoso cammino intrapreso nell'ottica di una razionalizzazione e piena valorizzazione dei Centri di Ricerca d'Ateneo, accompagnato da un costante controllo di queste Strutture. A tal fine, si suggerisce altresì all'Amministrazione di individuare l'Ufficio che fornisca un report con cadenza almeno annuale sulle attività dei Centri, da sottoporre agli Organi di Governo d'Ateneo;

- in merito all'inizio del processo messo in atto dall'Ateneo e dal PQA per la rilevazione della SUA-RD, il Nucleo, apprezzando l'iniziativa, verificherà nella prossima relazione l'effettivo completamento del processo al fine del superamento della raccomandazione CEV;
- per quanto inerente ai processi messi in atto per la gestione della TM, il Nucleo valuta positivamente il percorso intrapreso e auspica la piena valorizzazione di quanto già fatto, soprattutto (1) con il raggiungimento della piena operatività della piattaforma informatica e (2) con la pianificazione della SUA-TM interna.